

**Album di Fotografie
di
William Branham**



1. Questa sorprendente fotografia, con l'alone di fuoco fermo sul capo di William Branham, fu fatta dal Sig. Ayers, un fotografo che stava facendo fotografie per un ostile ecclesiastico, che si opponeva al ministero del Fratello Branham a Houston, Texas. Quando il fotografo sviluppò la negativa fu così sorpreso che la portò subito all'hotel dove il Fratello Branham stava soggiornando. George Lacy, Investigatore di Documenti Dubbiosi esaminò attentamente la negativa nel suo laboratorio e la dichiarò assolutamente autentica.

George J. Lacy
Esaminatore di "Ornamenti" Dubbiosa
Edipino Smith
Shawanda Stone

29 Gennaio, 1950

RAPPORTO E OPINIONE

Ogg. Negativa Dubbiosa

Il 28 gennaio 1950, dietro richiesta del Reverendo Gordon Lindsay, il quale rappresentava il Reverendo William Branham di Jeffersonville, Indiana, ho ricevuto dallo Studio Douglas del Viale Rusk 1610 in questa città, una pellicola fotografica sviluppata, di cm 10x12.5. Si è accettato che questa pellicola è stata fatta dallo Studio Douglas al Reverendo William Branham al Colosseo Sam Houston in questa città, durante la sua visita qui fatta verso la fine del gennaio 1950.

RICHIESTA

Il Reverendo Lindsay ha richiesto che io faccia un esame scientifico della suddetta negativa. Egli ha richiesto che io determini, se possibile, se secondo la mia opinione la negativa, susseguente allo sviluppo della pellicola, fosse stata in qualche modo ritoccata o "manipolata", e che ciò avesse causato che un raggio di luce apparisse in forma di aureola sopra la testa del Reverendo Branham.

ESAME

Un attento esame e studio macroscopico e microscopico è stato fatto sull'intera superficie di ambo i lati della pellicola, che era una Pellicola Eastman Kodak Safety. Ambedue i lati della pellicola sono stati esaminati e filtrati sotto un raggio di luce ultravioletta, e della pellicola sono state fatte fotografie a luce infrarossa.

Rapporto e Opinione - Pag 2 - 29 gennaio 1950

L'esame microscopico ha mancato in qualsiasi posto di rivelare un ritocco alla pellicola tramite qualsiasi processo che viene adoperato nel processo di fare ritocchi commerciali. Inoltre, l'esame microscopico ha mancato di rivelare qualsiasi spostamento dell'emulsione nella o accanto alla striscia di luce in questione.

L'esame alla luce ultravioletta ha mancato di rivelare alcun fattore estraneo, o il risultato di reazione chimica su ambo i lati della negativa, il quale susseguentemente allo sviluppo della negativa avrebbe potuto causare l'aureola di luce.

Anche la fotografia all'infrarosso ha mancato di indicare che fosse stato fatto qualsiasi ritocco alla pellicola.

L'esame ha mancato pure di rivelare qualsiasi cosa che indicasse che la negativa in questione fosse una negativa composta o una negativa doppiamente esposta.

Non è stato trovato niente che indicasse che l'aureola di luce in questione fosse stato fatto durante il processo di sviluppo. Non è stata neanche trovata qualcosa che indicasse che essa non fosse stata sviluppata in una regolare e riconosciuta procedura. Non è stato trovato niente nelle comparative densità delle parti lameggiate che non fosse in armonia.

OPINIONE

Basato sul suddetto descritto esame e studio, io sono dell'opinione irrevocabile che la negativa sottoposta all'esame, non è stata ritoccata né che essa sia una composta o esposta doppiamente.

Inoltre, io sono dell'opinione irrevocabile che il raggio di luce sopra la testa, in una forma di aureola, è stato causato dalla luce che ha colpito la negativa.

Inoltrata rispettosamente,



2. Copia fotostatica della dichiarazione di Gorge Lacy riguardo la foto con una luce soprannaturale. Una precisa riproduzione della lettera del Sig.Lacy, che autentica il fenomeno.



3. Il gruppo della famiglia Branham. Alla destra stanno Billy Paul, Becky e la moglie del Fratello Branham, Meda Marie.



4. La capanna di legno dove William Bramnham nacque il 6 Aprile 1909. L'ubicazione della capanna è vicino Burkesville, Kentucky. Fu in questo posto che sia la madre che il figlio quasi perirono nella terribile tempesta di neve del tardo autunno del 1909. (Vedi capitolo 11.)

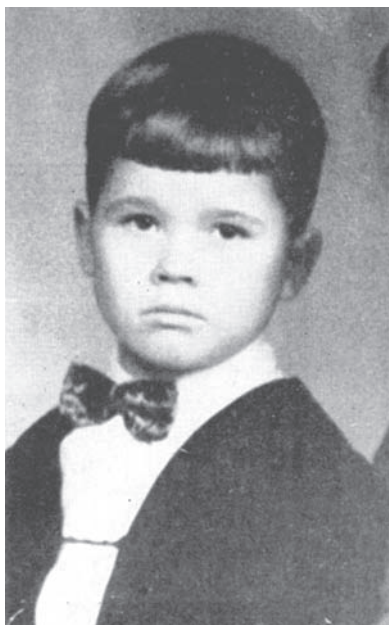
DUE FOTO STORICHE NELLA VITA DI WILLIAM BRANHAM



5. Scena del fiume. Il servizio battesimale che ebbe luogo durante il mese di giugno 1933 sulle rive del Fiume Ohio a Jeffersonville, Indiana. Egli stava preparandosi a battezzare la diciassettesima persona, e in quel momento una stella apparve su lui che fu vista da molte persone e di cui un articolo apparve nel giornale locale a quel tempo.



6. La tenda a Ornskoldsvik. Non una riunione estiva da campo in America—una Campagna di Guarigione Branham vicino le regioni Artiche della Svezia Settentrionale. Notate il gruppo di autobus in fondo.



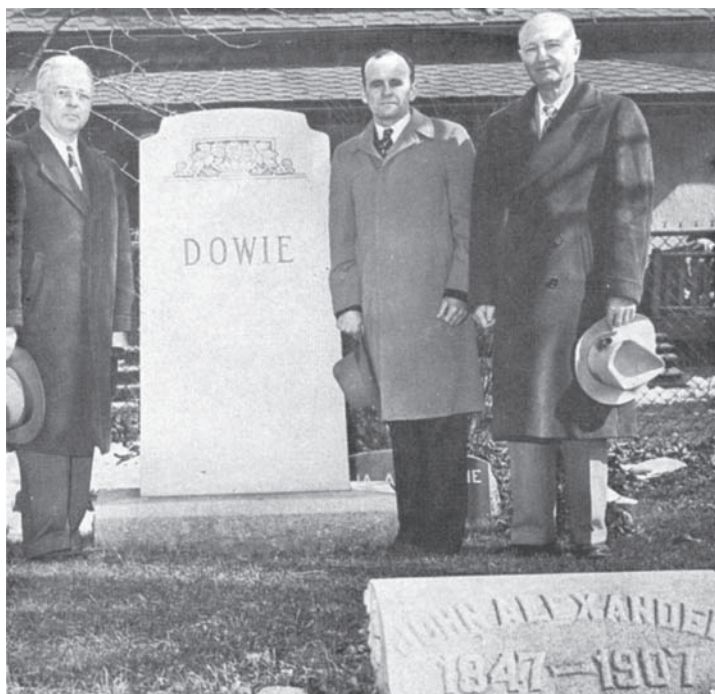
7. Il ragazzo morto resuscitato. Questo ragazzino fu raccolto dal Gruppo Branham dopo essere stato fatalmente investito da una macchina.



8. La ragazza guarita e liberata dai sostegni. Ripreso dalla macchina fotografica in uno dei suoi servizi in Finlandia, il Fratello Branham sta vicino a una dei molti bambini la cui guarigione fu operata attraverso le sue preghiere. La ragazzina è Veera Ihalainen, orfana di guerra, meravigliosamente liberata dal dover indossare un crudele sostegno e le stampelle.



9. Alla tomba di John Wesley a Londra, Gordon Lindsay e Jack Moore stanno alla destra del Fratello Branham.



10. William Branham alla tomba di John Alexander Dowie. F.F. Bosworth sta alla destra.



11. Questa foto mostra una parte del grande uditorio che assistette alla



12. Una campagna Branham in tenda a



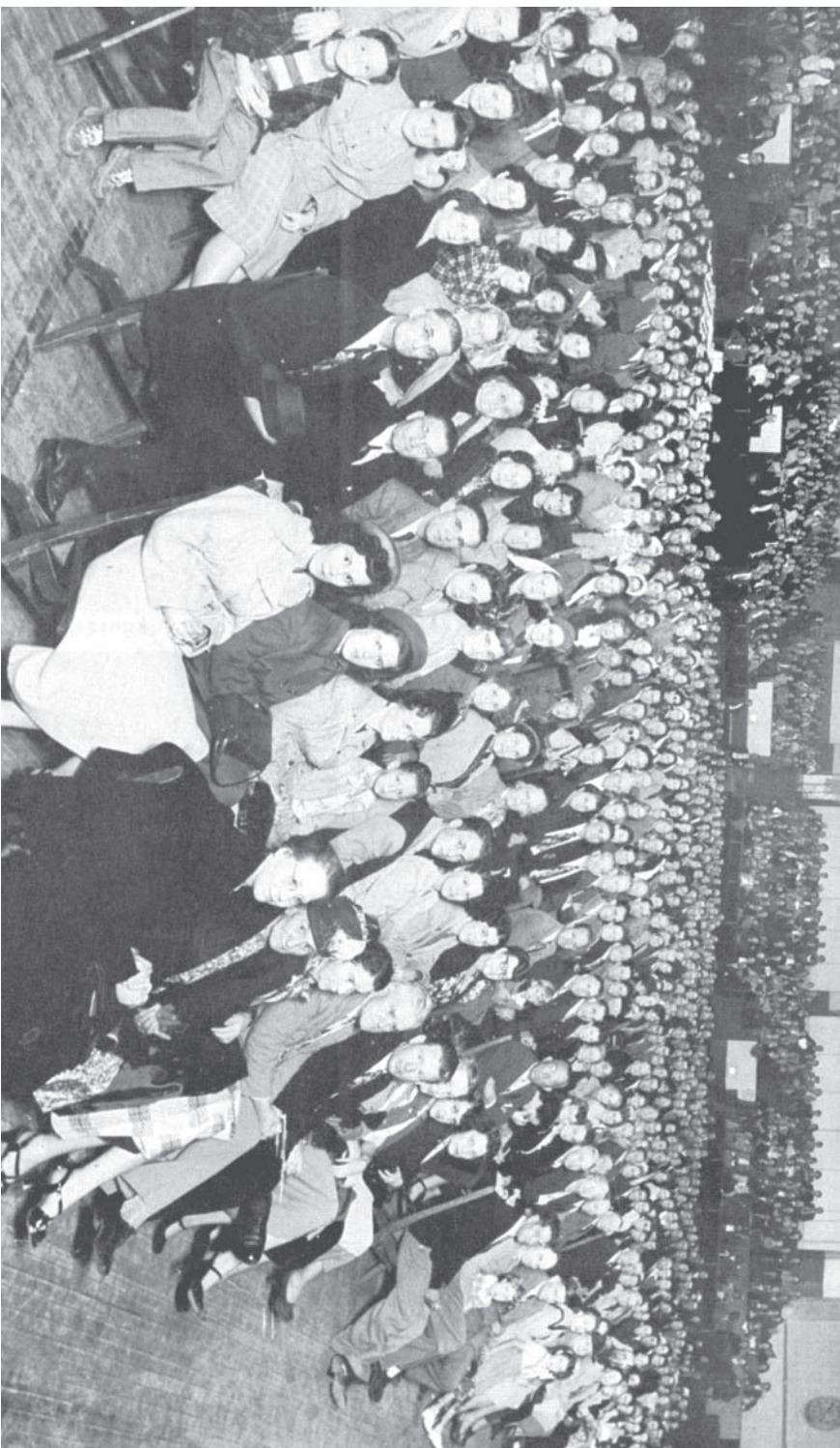
campagna di guarigione Branham a Kansas City.



San Bernardino, Calif., Novembre 1950.



13. Un banchetto a Minneapolis a cui parteciparono i ministri cooperanti nella riunione Branham.



14. La riunione Branham a Houston, Texas. La foto mostra solo metà delle balconate. La sera dopo la riunione andò al Sam Houston Coliseum, dove 8.000 parteciparono.



15. L'uditorio a Little Rock, Arkansas. Gordon Lindsay



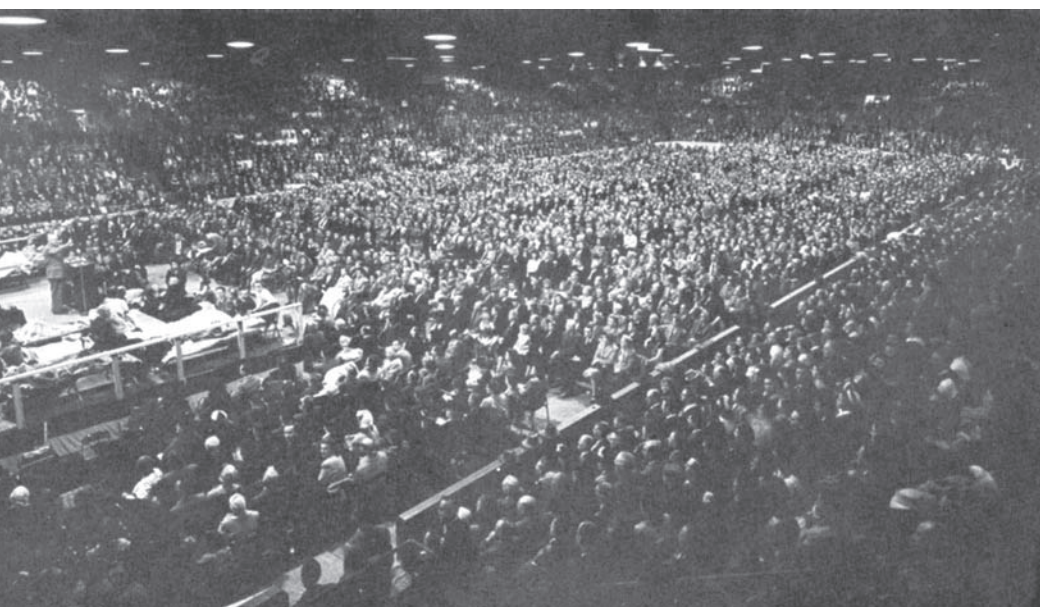
16. L'uditorio nel Sam Houston Coliseum,



e Jack Moore stanno ai lati del Fratello Branham.



Houston, Texas.



17. Una foto del grande Tacoma, Washington, la riunione nell'Aprile 1948.



18. Una veduta dell'uditorio nell'Auditorio Civico di Seattle, Washington nel Novembre 1948.



19. **La Luce attorno al Fratello Branham.** Un alone di luce circonda il capo del Rev. William Branham quando questa fotografia fu fatta. Il fotografo sottolineò che non c'era alcuna luce tra il Rev. Branham e il retro dell'auditorio.

WILLIAM BRANHAM

UN UOMO INVIATO DA DIO

di

Gordon Lindsay

Editore de LA VOCE DELLA GUARIGIONE
In Collaborazione Con
William Branham

Pubblicato da

WILLIAM BRANHAM

Jeffersonville, Indiana

Indice

	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	i
<i>Capitolo</i>	
1. Una Strana Sfida	1
2. Nascita Particolare e Infanzia	7
3. Stento e Povertà nella Casa Branham	11
4. Conversione di William Branham	15
5. Un Matrimonio Felice e una Decisione Fatale	21
6. La Grande Inondazione dell'Ohio del 1937	29
7. Disperazione — Poi un Sogno del Cielo	33
8. Avvenimenti Straordinari Che Precedono la Visita dell'Angelo	43
9. Un Angelo dalla Presenza di Dio	47
10. Inizio del Nuovo Ministero	53
11. La Sua Prima Campagna di Guarigione a St. Louis, Missouri	59
12. Eventi Drammatici nel Ministero del Fratello Branham dopo l'Apparizione dell'Angelo	63
13. Scene dalle Riunioni di Branham	69
14. Lo Scrittore Entra nella Storia di Branham	81
15. Branham nel Nord-Ovest	89
16. Nasce "La Voce della Guarigione"	93
17. Il Gruppo Branham Va a Nord	101
18. La Sorprendente Fotografia del Colosseo di Houston	107
19. La Stampa Americana fa la Cronaca delle Riunioni Branham	117
20. Doni di Guarigione e di Più	125
21. Un Resoconto delle Visioni Viste dal Fratello Branham	135
22. Il Viaggio Oltremare In Scandinavia	155

Introduzione

La storia della vita di William Branham è così soprannaturale e al di là dell'ordinario, che se non ci fosse disponibile una moltitudine di prove infallibili che documentano e attestano la sua autenticità, si potrebbe ben essere scusati a considerarla stiracchiata e incredibile. Ma i fatti realmente accaduti sono così generalmente conosciuti, e di tale natura che possono essere così facilmente verificati da qualunque investigatore sincero, che tali fatti devono stare come testimoni di Dio della Sua compiacenza e proposito di rivelare Se Stesso di nuovo agli uomini come una volta Egli fece nei giorni dei profeti e degli apostoli. La storia della vita di questo profeta—poiché egli è un profeta, sebbene noi raramente usiamo il termine—davvero testimonia del fatto che i giorni della Bibbia sono qui di nuovo.

Lo scrittore è profondamente consapevole della sua propria mancanza di qualificazioni letterarie per descrivere e raccontare correttamente la storia di questo grande ministero. Comunque, egli è aiutato considerevolmente giacché non poco della narrazione è stata raccontata nelle parole del Fratello Branham stesso, e da alcuni altri che sono stati associati in questo ministero. Il chiaro, semplice stile del Rev. Branham possiede il suo proprio fascino, e sebbene egli stesso non vanta alcun beneficio culturale, questo stile, benché a volte rude, è sempre drammatico ed ha una distinzione tutta propria.

Conoscere il Fratello Branham significa amarlo. La sua natura è tenera e gentile e le sue sensibilità reagiscono profondamente alla sofferenza e al dolore degli altri. Così grande è stata la sua compassione per i malati e gli afflitti, che egli ha permesso alla sua propria salute di soffrire mentre pregava lunghe ore per le interminabili file di malati. Per un tempo egli ha portato, per così dire, il peso d'un mondo sofferente sulle sue deboli spalle, fino a che Dio gli ha fatto capire che questa responsabilità deve essere divisa da altri. Da quando è ritornato al campo, ha accondisceso alle richieste di quelli che faticano con lui per conservare la sua forza, e a non andare al di là di quanto la sua costituzione sostenga. La guarigione divina non rende un uomo immortale in questa vita, e anche Gesù portò il peso della stanchezza.

È vero che il Fratello Branham vive in un mondo diverso da quello del Cristiano ordinario. Nelle faccende di questo mondo egli è per ammissione non sofisticato e non è preparato a misurarsi con quelli che troppo spesso cercano un beneficio egoistico e insidioso da lui. D'altro canto, in quel mondo in cui egli veramente vive, i suoi sensi spirituali sono stati ravvivati

fino a un punto che gli ha permesso di muoversi oltre in Dio, e lo ha fatto essere più conscio delle realtà celesti, di forse qualsiasi uomo ora vivente. È questa sorprendente sensibilità spirituale che ha portato il suo ministero ad essere così rivoluzionario. Egli in verità non porta alcuna dottrina nuova alla chiesa, ma piuttosto una fresca rivelazione della realtà della potenza di Dio e l'intrinseca verità del miracoloso nelle Scritture.

Insieme con questa perspicacia spirituale, c'è un'altra caratteristica del suo ministero che lo rende così intensamente amato dalle moltitudini che lo ascoltano—è la sua semplice umiltà. Nessuno è geloso dei successi dell'ometto che per lunghi anni ha combattuto una battaglia perdente con la vita—uno che durante gran parte della sua vita ha conosciuto nient'altro che i tormenti della povertà, avversità e dispiaceri schiacciati, un uomo che ha avuto anche il poco della vita strappato dalla sua stretta, fino a che la sua stessa anima è stata lasciata nuda, e sembrava come se il cielo stesso avesse cospirato contro di lui. Noi possiamo ringraziare Dio per le compensazioni che la Divina Provvidenza gli ha dato allora, e rallegrarci con lui nelle sue vittorie. Forse nel ministero di nessun altro uomo la morte in questa vita è stata così fortemente simboleggiata; questo, naturalmente, allo scopo che Dio possa mostrare innanzi al Suo popolo, la nuova vita o la vita di resurrezione.

Il Fratello Branham riconosce pienamente i suoi limiti, e costantemente si scusa coi suoi uditori per la sua mancanza di titoli culturali. Volentieri parla della sua umile origine, della sua lunga lotta contro la povertà. Non ci sono pretese. Solo quando giunge all'argomento della sua propria chiamata non c'è alcun dubbio né esitazione. Di questo egli deve parlare per adempiere il mandato che gli è stato dato. Il suo messaggio e l'esercizio del suo dono devono essere resi noti al mondo.

Quando si giunge alla considerazione di punti dottrinali, è una faccenda differente. Egli non si considera un teologo né un arbitro di controversie teologiche. Malgrado la sua grande influenza con moltitudini di persone, egli non presta quell'influenza per imporre a fondo le sue proprie vedute su punti dottrinali. Alcuni arbitrariamente hanno tentato di usare il suo nome come mezzo per promuovere le loro vedute personali. Egli è stato costretto gentilmente ma fermamente a ripudiare tali tentativi. La sua missione è di unire il popolo di Dio, non di dividerli ancora in controversia dottrinale. "La conoscenza gonfia ma l'amore edifica".

È questa semplice umiltà che ha affascinato i suoi uditori dovunque egli è stato. Sebbene l'adempimento della sua chiamata richiede che egli ministri alle grandi folle, il suo desiderio sincero è di mantenere la semplicità della sua vita.

Egli sa pienamente bene che grandi uomini di Dio nel passato hanno scoperto che sia la loro potenza con Dio che la loro unzione mancavano quando perdevano la semplicità della loro esperienza Cristiana e lo spirito d'umiltà che una volta possedevano.

Che egli si ritragga dalla moltitudine non è perché evita le persone, ma piuttosto perché trova che è la sola maniera che può in alcun modo continuare il suo ministero. Egli ha scoperto che tutto il suo tempo e altro sarebbe presto assorbito dalle innumerevoli persone che desiderano vederlo, conferire con lui, dargli consiglio, o cercare il suo consiglio. Non resterebbe più tempo per essere al servizio di Dio, e lui ben sa che, di tutti gli uomini, lui è più dipendente dall'unzione dello Spirito. Senza quell'unzione egli è senza aiuto. Egli non ha talenti naturali su cui può ripiegare se quell'importantissimo elemento dovesse mancare. Alcune persone, naturalmente, frainendono questo e sono grandemente deluse quando non è concesso loro un colloquio personale. Raramente un giorno passa in cui non ci siano alcuni i quali sentono che hanno un urgente messaggio da dargli, che solo loro possono comunicare.

Ma sebbene egli deve vivere in un mondo differente, in modo che possa portare ispirazione e benedizione ai suoi simili, non c'è nessuno che è più umano e comprensivo del Fratello Branham. Egli intensamente desidera contentare tutti, e desidera fortemente fare qualsiasi favore che rientra in suo potere. In verità, su questo punto non può confidare in se stesso, poiché sa che il suo desiderio di contentare può condurlo a prendere impegni per i quali non ci sarebbe nessuna possibilità di adempimento. Niente potrebbe addolorarlo più di sapere che non è stato in grado di mantenere la sua parola. Così egli ha posto i preparativi della sua attività nelle mani dei suoi associati, in modo che essi possono eseguire in modo ordinato quello che di accordo comune sembra necessario nella condotta delle sue campagne.

Per comprendere il Fratello Branham, si ha bisogno di conoscere qualcosa del suo ambiente. Come egli stesso ne racconta la storia, la sua famiglia era la più povera delle povere. Al tempo del suo matrimonio, i suoi mezzi di sostentamento erano precari. Per lungo tempo non poté permettersi la più frugale delle comodità di casa. Una volta perse con una compagnia finanziaria una comoda sedia, non essendo in grado di tenere i pagamenti. Egli ha predicato nel suo proprio tabernacolo per anni, non accettando alcun compenso, credendo che la sua congregazione fosse troppo povera per mantenere le spese sia della chiesa che della sua famiglia. Per pagare le spese lavorava come guardiacaccia dell'Indiana, ma era dal cuore troppo buono per imporre

molte, sebbene quello fosse la sua unica fonte d'entrata come guardiacaccia. Di conseguenza (e suona strano, ma è vero) egli doveva lavorare ancora in un altro impiego, quello di pattugliare le linee alte—un lavoro che riusciva a fare in coincidenza col suo lavoro di guardiacaccia—per procurare sostentamento per la sua famiglia. Ma nella sua propria battaglia è stato portato in intimo contatto con la sofferenza e il dolore dell'umanità. E nella posizione onorata in cui Dio lo ha ora chiamato, egli è ancora capace d'avere intensamente compassione per coloro che anche devono percorrere come ha fatto lui, l'oscura e solitaria via del dolore.

C'è stata un'altra ragione perché Dio ha scelto William Branham per il grande incarico di chiamare il Suo popolo all'unità dello spirito. Il Signore sapeva che egli non avrebbe mai tentato di iniziare un'altra organizzazione tutta propria. Lui avrebbe potuto fare questo. Ma a tali suggerimenti mai ha dato un momento di considerazione. Il suo messaggio non era per portare qualcosa di nuovo alla Chiesa, che avrebbe implicato la creazione di una nuova organizzazione. Quella non era la sua visione né il suo desiderio—piuttosto era che il popolo di Dio che si erano separati l'uno dall'altro, avrebbe adesso riconosciuto il fatto che essi erano d'un corpo e sarebbero diventati uniti in *spirito* in previsione del ritorno del loro Signore Gesù Cristo. Egli ha ricercato non solo la guarigione dei corpi fisici dei credenti, ma anche la guarigione del Corpo Mistico di Cristo—che è la Sua Chiesa. Ci si ricorda dell'Apostolo Paolo che indicò che la causa di così tanta malattia e morte prematura nella Chiesa era dovuta al loro “non discernere il corpo del Signore. Per questo motivo molti sono deboli e ammalati fra voi e molti dormono”. Sappiamo che questa scrittura si riferisce principalmente al Corpo fisico di Cristo, simboleggiato nel Pane Spezzato della Cena del Signore. Ma il passaggio deve anche avere riferimento al Corpo Mistico di Cristo, poiché immediatamente Paolo inizia a discutere questo soggetto, e in verità il tema occupa l'intero 12° capitolo di I Corinzi. Egli conclude questa discussione dimostrando l'urgenza solenne dei membri del corpo di Cristo a riconoscere correttamente il posto l'un l'altro nel corpo. “*E se un membro soffre tutti i membri soffrono con esso; o se un membro è onorato, tutti i membri si rallegrano con esso. Adesso voi siete il corpo di Cristo e i membri in particolare*”. La Chiesa, o Corpo di Cristo, è malato perché i suoi membri sono fuori armonia uno con l'altro.

Adesso parlando brevemente in merito al ministero di William Branham—egli non più a lungo cerca di pregare per tutti quelli che affollano le sue riunioni; lui ha scoperto che i limiti della sua forza fisica rendono questo impossibile. Egli deve restringere il suo ministero a ministrare a un numero

limitato ogni sera. Ma questo non significa che tutti non possono ricevere guarigione nelle sue riunioni. I malati nell'auditorio sono incoraggiati a protendersi nella fede e a ricevere la loro guarigione sebbene nei loro posti. E davvero, come risultato di questa istruzione, il numero di testimonianze che riceviamo da quelli che sono così guariti è stupefacente. Tali guarigioni non includono semplicemente disturbi minori, ma le liberazioni sono come soggette a essere da disturbi organici come cancro, tumore, tubercolosi e così avanti. Volta dopo volta il Fratello Branham ha, mediante l'operazione del suo dono, discernuto tali infermità e annunciato la liberazione, sebbene la persona che riceve la guarigione possa essere seduta ben in fondo nell'auditorio.

Un altro grande scopo delle riunioni Branham è portare ispirazione al ministero, non incoraggiare un gran numero a cercare di condurre vaste campagne, ma che molti con nuova ispirazione ritornino alle loro proprie chiese e comincino un vero ministero di liberazione. Troppo a lungo sono stati usati sostituti per attirare persone alla chiesa, tanto che l'adorazione in molte delle nostre congregazioni è stata sommersa a un livello puramente umano con l'elemento del soprannaturale completamente sparito. In conclusione il ministero di guarigione è la via della Bibbia per raggiungere le moltitudini per Dio. Che ministeri meravigliosi sono nati nelle vite di alcuni che conosciamo, i quali, dopo aver partecipato alle riunioni Branham ed esser tornati a casa, hanno serrato le loro porte e rifiutato d'apparire finché non avessero udito dal cielo!

Per quanto riguarda i Cristiani stessi, quanto sono state arricchite le loro vite mentre hanno contemplato davanti ai loro stessi occhi, spesso per la prima volta, l'operare d'un miracolo! Quanto scetticismo e incredulità sono stati sfidati e messi in fuga! Dio non è più un Dio vago e distante, ma Uno Che è vicino e pronto a rivelarSi ai figlioli degli uomini! Quando il Modernismo con la sua dannosa incredulità incontra questa sfida, viene sconfitto all'istante. Nessuna parola ricamata né scaltra oratoria può imbrogliare una persona normale che ha visto Dio operare davanti ai suoi stessi occhi. Gli uomini come mai prima sono portati alla consapevolezza che la Bibbia è vera, la potenza di Dio è reale, il Cielo e l'Inferno sono reali!

In un altro senso queste grandi riunioni hanno carattere missionario. La grande popolazione nel paese raramente toccata dalle riunioni del Pieno Evangelo viene raggiunta nelle campagne Branham. Le chiamate all'altare sono composte da molte di queste persone. Benché esse non ritornano ad accrescere i numeri delle chiese locali, esse sono, ciò nonostante, un'aggiunta inestimabile al regno di Dio. Si fa

a meno di dire, naturalmente, che molti dalle città vengono anche convertiti e diventano candidati per aumentare le congregazioni di pastori intraprendenti che hanno l'iniziativa di seguire e incoraggiare questi convertiti. Un pastore ci ha detto che subito dopo una riunione Branham nella sua città ha ricevuto cento nuovi membri nella sua chiesa. Naturalmente, l'intera campagna è una potente testimonianza all'intera comunità della verità e realtà del messaggio del Pieno Evangelo.

La personale testimonianza dello scrittore è che il ministero di William Branham ha potentemente colpito il proprio. Sebbene egli esercitasse il ministero di guarigione e la sua stessa chiesa godesse i benefici di questa gloriosa verità in larga misura, eppure non è stato che dopo che egli fu testimone del ministero del Fratello Branham che ricevette fede per ministrare ai sordi, ai muti, e ai ciechi, e vedere risultati immediati. In tali riunioni che egli ha condotto, è stato compiaciuto dal considerevole successo che ha provato, e sarebbe senza dubbio pienamente impegnato nelle sue proprie campagne al tempo presente, avendo molte chiamate, se non fosse per il fatto che nella Provvidenza di Dio, quale editore de LA VOCE DELLA GUARIGIONE, il suo tempo e forza sembrano essere richiesti nella coordinazione e incoraggiamento di quelli impegnati in questa grande visita che è venuta alla terra. Che in quest'opera ha l'onore d'essere associato a William Branham, egli la considera una ricompensa in se stessa.

Guardando indietro all'inizio di questa visita, possiamo indicare al 7 Maggio 1946, quando l'angelo del Signore in persona parlando a William Branham gli disse che se fosse rimasto fedele, questo grande movimento spirituale avrebbe scosso il mondo. Noi vediamo questa predizione adempiuta. Ma parlando per noi tutti, come pure per il nostro amato Fratello Branham, e guardando un passo più in là oltre il fragile strumento umano, vediamo l'inscrutabile proposito dell'Onnipotente, Che ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figliolo. Quanto imperscrutabili sono i Suoi giudizi e infinite le Sue vie! A Lui sia tutta la gloria.

Gordon Lindsay

Febbraio 1950

Capitolo 1

Una Strana Sfida

Le porte del grande auditorio municipale della Città di Portland, Oregon, furono aperte di buon'ora quella sera di Novembre dell'anno 1947. Alle sei molte persone erano già in piedi in fila da molto tempo aspettando l'opportunità d'entrare e d'assicurarsi un posto scelto. Quando il custode all'orario stabilito fece il suo giro per aprire le porte, rimase alquanto perplesso di trovare una tale vasta folla che lo aspettava. Era un po' strano, egli osservò, poiché non c'era stata alcuna pubblicità eccezionale, e i servizi religiosi, anche quando ampiamente pubblicizzati, come ricordava, raramente attiravano abbastanza persone da riempire più che una frazione dell'auditorio.

Il custode poté notare pure che le persone non seguivano l'usuale abitudine nei servizi di chiesa di riempire il centro e gli ultimi banchi dapprima, ma piuttosto si precipitavano avanti per ottenere i posti più vicini sul davanti. Ma presto questi finirono, e quelli verso il retro e nelle balconate furono anche occupati. Una volta ancora il custode ebbe ragione di prendere atto, poiché i vigili del fuoco assegnati al normale servizio di vedere che le ordinanze cittadine concernenti la sicurezza pubblica fossero osservate gli mandarono a dire che l'edificio era pieno e che doveva subito chiudere le porte e vedere che nessun altro entrasse.

C'era, forse, più che un aspetto insolito a questa riunione. Ministri dei ranghi di molte denominazioni occuparono una vasta sezione di posti sul palco. Se tutti coloro che erano nell'auditorio fossero stati contati, indubbiamente sarebbero ammontati a parecchie centinaia. Un tale assembramento di ministri locali e di fuori città a un servizio di risveglio era un raro evento in città e, senza dubbio non era mai stato visto su una tale scala in precedenza.

Quale fu l'attrazione che aveva portato assieme questa vasta affluenza di persone? Non fu il cantare né la musica speciale. Poiché sebbene entrambi fossero eccellenti e ispirati, tuttavia era evidente che le persone aspettavano con contenuta impazienza che i preliminari fossero conclusi in anticipazione di quello che doveva seguire.

La causa di questo vasto assembramento potrebbe essere dichiarato in poche parole. Era stato detto per la città che un uomo dal nome di William Branham stava venendo in città e avrebbe parlato nell'Auditorio Municipale. Di quest'uomo, era detto che un angelo gli era apparso in una visita speciale, e

doni di guarigione erano manifesti nel suo ministero. Poiché, che lo crediate o meno, malgrado la tendenza del pensare materialistico che ha sommerso gli intellettuali e le scuole di insegnamento odierno, è evidente che nel profondo del cuore dell'essere umano c'è e sempre ci sarà un ardente desiderio per la manifestazione della potenza del soprannaturale. L'uomo vive una fragile vita momentanea in un mondo segnato ovunque da decadenza, disintegrazione e morte. La teologia materialistica e modernistica, che non ha niente da offrire all'uomo un momento dopo la sua morte, non può soddisfare un innato ardente desiderio dell'animo umano per la sopravvivenza. Nel mondo confuso da migliaia di voci contrastanti, ognuna che reclama autorità e che chiede a gran voce riconoscimento, non è innaturale che un uomo dovrebbe desiderare ardentemente qualche manifestazione visibile della potenza di Dio per confermare ed attestare la genuinità del messaggio di coloro che parlano. Gesù non negò questo fondamentale impulso e desiderio dell'animo umano, poiché Egli dichiarò: . . . "Io sono il Figlio di Dio. Se non faccio le opere di Mio Padre, non credetemi. Ma se Io le faccio, sebbene non credete a me, credete alle opere: che voi possiate conoscere, e credere, che il Padre è in me, ed Io in Lui". (Giovanni 10:36-38)

I servizi delle prime due sere suscitarono straordinario interesse; e adesso la terza sera l'edificio era pieno di persone che aspettavano ancora che l'oratore apparisse. Lo scrittore, che dirigeva questa breve campagna, nel prepararsi a consegnare il servizio all'evangelista chiese alle persone di stare in piedi e cantare il coro: "Sol abbi fe', sol abbi fe', tutto è possibile, sol abbi fe'". Mentre la grande congregazione cantava, un esile ometto con un comportamento modesto e un sorriso amichevole entrò, poi venne e rimase dietro il pulpito. Il cantare cessò, e un silenzio cadde sull'uditorio mentre ascoltava intessamente non appena egli cominciò a parlare. Mentre procedeva, era evidente che gli ascoltatori erano impressionati dalla grazia dell'oratore come anche dalla sua evidente sincerità e umiltà. L'evangelista, prendendo il pensiero della fede ispirato dal coro che era stato cantato, cominciò il tema del suo messaggio. "Sì", disse, "Tutto è possibile a chi crede. Non c'è niente che può resistere davanti alla fede in Dio, e se le persone qui stasera crederanno Dio con me, vedremo che Dio onorerà quella fede e la confermerà davanti agli occhi di questa intera congregazione".

Mentre l'uditorio ascoltava con rapita attenzione l'esile piccola figura sul palco, forse solo uno anticipò il sensazionale dramma che stava per aprirsi. Certamente il direttore non ebbe una tale intuizione, e l'interruzione che stava per accadere non poté essere più sgradita. Poiché

improvvisamente la nostra attenzione fu diretta a un uomo molto in fondo nell'edificio che stava facendo rapidi passi, chiaramente in direzione del palco. Dapprima supponemmo che qualche emergenza era sorta, forse qualcuno era svenuto o si era seriamente sentito male nell'auditorio. Ma mentre egli si avvicinava, noi osservammo con non poco sospetto che il suo volto portava un ghigno demoniaco, come per indicare che l'uomo era demente, o violentemente insano e ovviamente era scappato da coloro che lo avevano in loro cura. Dovemmo apprendere più tardi quello che davvero sarebbe stato più disturbante se lo avessimo saputo a quel tempo, che l'uomo non era insano, in quanto egli non sapeva quello che faceva, ma era un carattere notorio e vizioso che si era in precedenza scontrato con la legge per aver disturbato e rotto servizi religiosi. Le condanne alla prigione non gli avevano insegnato lezione alcuna, e adesso vedendo la sua opportunità di causare una grande confusione e di nuovo rompere un servizio, si era fatto avanti per quel proposito.

Sui gradini egli avanzò a gran passo senza fermarsi. Adesso era sul palco assumendo un atteggiamento minaccioso che da questo momento stava attirando l'attenzione dell'intera congregazione. Due poliziotti robusti che stavano nei corridoi, accorgendosi della distrazione, stavano per venire avanti e mettere le mani su questo disturbatore, ma potemmo capire che questo si sarebbe concluso in una rissa e l'eccitazione creata poteva ben rovinare il servizio. Inoltre, l'evangelista si era chiaramente messo in imbarazzo poiché aveva appena dichiarato che tutto era possibile a chi credeva, e che Dio avrebbe sempre sostenuto i Suoi servitori che pongono la loro fede in Lui. In verità, la riunione aveva raggiunto un tale alto grado di aspettazione, che l'appoggio sugli ufficiali della legge, sebbene forse del tutto giustificabile nel presente caso, non sembrò essere l'ordine Divino. Non sapemmo fare nient'altro che rapidamente far cenno agli ufficiali in fondo, e richiamare l'attenzione dell'evangelista a quanto stava avendo luogo. Ma lui stesso era già consapevole che qualcosa non andava. Parlando con calma all'uditorio e chiedendo che le persone si unissero con lui in preghiera silenziosa, si girò per andare incontro alla strana sfida di questo malvagio avversario.

Come egli fece così, l'uomo, col malvagio barlume sul suo volto, che ricordava una di quelle orrende smorfie che i pagani imprimono sulle facce dei loro idoli, cominciò sfrontatamente ad accusare e maledire l'oratore. "Tu sei del diavolo, e inganni la gente", gridò, "un impostore, un serpente nell'erba, un truffatore, e sto per mostrare a queste persone quello che sei!" Era una sfida audace e ognuno nell'auditorio poté vedere che non era una vana minaccia. Mentre l'intruso continuava a

insultare l'evangelista, sibilando e sputando, fece il gesto di portare le sue minacce ad effetto. All'uditorio sembrò essere un cattivo momento per la piccola figura sul palco, e molti di loro devono essersi sentiti estremamente dispiaciuti per lui. Gli ufficiali cercarono di nuovo di venire in suo aiuto ma fu fatto cenno di ritornare, e adesso nel rifiutare la loro assistenza l'oratore aveva deliberatamente accettato la sfida di questo cattivo avversario la cui grandezza e ferocia aveva convinto l'uditorio che era ben in grado di portare a termine i suoi vanti. Senza dubbio, i critici che si erano infilati tra l'auditorio per curiosità si aspettavano una rapida e pietosa conclusione all'inaspettato dramma che giungeva adesso a un punto culminante. Certamente poterono vedere che non c'era spazio per l'imbroglio. L'uomo sul palco avrebbe dovuto avere i vantaggi o altrimenti prendere le conseguenze.

Nel momento di suspense che seguì, non si poté fare a meno di ricordarsi della storia della sfida di molto tempo fa, quando il baldo Golia maledì il piccolo Davide nel nome dei suoi dii, e si vantò che lo avrebbe fatto a brandelli. La congregazione allarmata, come le schiere d'Israele devono essere state nel loro giorno, guardava la scena con stupore e meraviglia, sapendo a malapena quello da aspettarsi dopo, ma temendo il peggio. L'insieme dei ministri sul palco riesaminò la situazione con non poca costernazione, sapendo che a meno che Dio non faceva una cosa veramente insolita e non sosteneva l'oratore in maniera soprannaturale, il malvagio intruso, che aveva con successo rotto servizi religiosi in passato, avrebbe ora fatto così ancora. Alcuni erano molto disturbati che ai poliziotti non era stato permesso di prendersi cura della situazione e credevano che questo errore di giudizio avrebbe permesso a quest'uomo posseduto dal diavolo non solo di rovinare la riunione e così portare discredito sulla causa di Cristo, ma anche poteva effettivamente concludersi in danno fisico per l'oratore.

I secondi passarono, comunque, senza che l'atteso punto culminante accadesse. Ora sembrava che qualcosa stesse impedendo allo sfidante di eseguire i suoi cattivi disegni. Per qualche ragione non stava proseguendo con l'esecuzione dei suoi vanti di violenza fisica, ma si stava piuttosto appagando sibilando e sputando e lanciando le più spaventose imprecazioni. Dolcemente ma con determinazione la voce dell'evangelista poté ora essere udita sgridare la cattiva potenza che dominava l'uomo. Le sue parole, dette con tanta calma che poterono essere udite solo a breve distanza, dicevano: "Satana, poiché tu hai sfidato il servitore di Dio davanti a questa grande congregazione, devi piegarti davanti a me. Nel nome di Gesù Cristo, tu cadrà ai miei piedi". Le parole furono ripetute alcune volte. Lo sfidante cessò di

parlare, e fu evidente che era adesso lui che penava sotto il peso di una tensione. Forte come lui fosse e le forze cattive che lo controllavano, rafforzate da ogni cattivo spirito nell'edificio, chiaramente stavano gradualmente cedendo a un'altra Potenza che era più grande di loro, una Potenza che rispondeva al sussurro del Nome di Gesù! Presto fu evidente che l'uomo si rese conto che era sconfitto, ma ovviamente non poteva fare nulla che potesse capovolgere la situazione. Una tesa battaglia di forze spirituali adesso chiamò a raccolta ogni piccola forza che aveva in lui. Gocce di sudore apparvero sul suo volto mentre esercitava un ultimo disperato sforzo per prevalere. Ma tutto servì a ben poco. All'improvviso colui che pochi minuti prima aveva così sfrontatamente sfidato l'uomo di Dio con le sue paurose minacce e accuse, diede un tremendo gemito e crollò al suolo singhiozzando in una maniera isterica. Per un bel po' egli rimase lì contorcendosi nella polvere, mentre l'evangelista tranquillamente proseguì col servizio come se niente fosse accaduto.

È superfluo dire, che la grande congregazione fu presa da timore riverenziale dalla scena che era accaduta davanti a loro, in cui Dio così notevolmente confermò il Suo servitore, e strepitosi lodi a Dio riempirono lo spazioso auditorio. Anche i polziotti, sbigottiti da quello che avevano visto, apertamente riconobbero che Dio era in mezzo a loro. Bisogna che ricordiamo che nel servizio di guarigione che seguì, un'ondata di gloria fu manifesta che mai sarà dimenticata dai presenti. Molti miracoli di guarigione ebbero luogo quella sera mentre una moltitudine di persone era ministrata nella fila di preghiera.

Ma chi era questo ometto che parlò con tali parole di autorità e il cui ministero era stato confermato da una tale straordinaria dimostrazione di potenza Divina? Il suo nome era William Branham, di Jeffersonville, Indiana, e il suo ministero doveva avere sempre più ampiamente eco tanto che, al tempo di questo scritto, l'effetto d'esso ha raggiunto tutto il mondo. Molti nella Città di Portland quella sera glorificarono Dio, poiché riconobbero che Egli aveva ancora visitato il Suo popolo. Molti ministri pure, si resero conto che Dio era giunto in mezzo a loro in speciale potenza. Essi credettero che quanto avevano visto era simbolo di cose più grandi che Dio stava preparando a fare per il Suo popolo. Alcuni, infatti, ebbero il loro ministero rivoluzionato. Tra questi stava un giovane predicatore, la cui moglie aveva visto la balda sfida dell'uomo posseduto dal diavolo. Ella persuase suo marito a partecipare l'ultima sera. Mentre sedeva e osservava aprire le orecchie d'un bimbetto sordomuto così che poté udire e ripetere parole, Dio gli parlò, e disse: "Questa è l'opera che Io ti ho chiamato a fare anche". Il giorno seguente egli affidò le responsabilità

della sua chiesa ad alcuni membri della sua congregazione e si chiuse nella sua stanza, determinato a rimanere lì fino a che fosse sicuro che la volontà di Dio gli fosse stata rivelata. Da un periodo d'intensa ricerca di spirito nacque un ministero che doveva concludersi nella salvezza di migliaia di anime e doveva essere accompagnato da una moltitudine di segni, prodigi e miracoli. Questo giovane era l'Evangelista T. L. Osborn.

Sorprendentemente, come la campagna si concluse, sentimmo che alcuni dubitarono. Perché Dio avrebbe scelto un uomo di tale modesto ambiente, che aveva tale limitata conoscenza della sapienza di questo mondo? Né riuscirono essi a comprendere il principio di cui Paolo parlò in I Cor. 1:26—29, dove disse: "Perciocché, fratelli, vedete la vostra vocazione; che non siate molti savi secondo la carne, non molto potenti, non molto nobili. Anzi Iddio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare le savie; e Iddio ha scelto le cose deboli del mondo, per svergognare le forti; e Iddio ha scelto le cose ignobili del mondo, e le cose spregevoli, e le cose che non sono, per ridurre al niente quelle che sono, acciocché niuna carne si glori nel cospetto suo".

Ma di gran lunga, la maggioranza credette e si rallegrò. Sebbene fu fisicamente impossibile per l'evangelista ministrare, altro che nel modo più breve, alle migliaia di corpi tormentati dalla malattia che cercavano guarigione, tuttavia fu straordinario il numero di meravigliose testimonianze che vennero fuori da quella riunione. E se coloro che permisero ai dubbi di entrare nelle loro menti non trassero profitto al punto che gli altri lo fecero dalla riunione, i molti che credettero a questo giorno indicano quella breve campagna nella Città di Portland come un'ora di visita mai da essere dimenticata.

Ma forse è tempo per noi di indagare oltre in merito a chi quest'uomo, William Branham, è. Da dove venne lui? Quale fu lo scopo della sua speciale visita da Dio e il suo mandato di guarire i malati? Alla risposta di queste domande noi ora rivolgeremo l'attenzione del lettore.

Capitolo 2

Nascita Particolare e Infanzia

Si stava diradando l'alba d'un bel mattino d'Aprile nell'anno 1909 nel paese collinoso del Kentucky non lontano dal luogo in cui Abraham Lincoln era nato quasi esattamente cento anni prima. Su un lettino rude in un'umile capanna cominciò pian piano a farsi luce attraverso la finestra, quando la voce di un bimbo si sentì. Due piccole mani d'un pargoletto di cinque libbre stavano accarezzando le guance della sua mamma quindicenne. Vicino al letto stava il giovane padre, Charles Branham, con le braccia incrociate nel pettino della sua tuta nuova, agghindata un poco, per la gente di montagna per questa occasione speciale. Mentre il giorno albeggiava, gli uccelli avevano già iniziato il loro cantare, e sembrò al padre che la stella del mattino splendesse un po' più brillante. Il piccolo pianse ancora mentre la sua minuscola mano sfiorava il volto di sua madre.

“Lo chiameremo William”, disse il padre, mentre fissava felicemente sul suo figliolo appena nato. “Quello andrà bene”, disse la madre, “poiché dopo passerà col nome di Billy”. Per niente la madre sapeva che le mani di questo pargoletto, che le toccava le guance sarebbero usate dall'Onnipotente Iddio per la liberazione del Suo popolo dalla malattia e dalla schiavitù. Nessuno in quella parte del paese avrebbe mai pensato che questo pargoletto di montagna nato umilmente avrebbe portato il messaggio del Vangelo per tutto il mondo. Di tutta la gente di montagna, la famiglia Branham era la più povera delle povere. Comunque, le vie di Dio sono infinite! Come avrebbero potuto queste persone crederlo, se qualcuno avesse detto loro che Dio, mediante queste mani un giorno avrebbe fatto uscire i demoni, vedere i ciechi, udire i sordi, sparire i cancri, e migliaia su migliaia cadere prostrati agli altari in lacrime di pentimento? Né avrebbero potuto credere che gli aeroplani attraversando il continente ad alta velocità avrebbero trasportato in volo i malati a lui. O che treni e autobus carichi di malati sarebbero stati portati a lui per la liberazione. Che sarebbero giunti dall'Est e dall'Ovest, dal Nord e dal Sud, per sentirlo raccontare la storia di Gesù Cristo il Salvatore nella sua semplice, umile maniera.

Mentre i vicini si riunivano dentro per vedere il bimbo appena nato, sembrò esserci, così si dice, uno strano sentimento di timore reverenziale nella stanza. Chi può dire

che non fosse la presenza dell'angelo che, sotto la direzione di Dio, ha guidato William Branham in molti eventi della sua vita, e che più tardi doveva parlargli in persona?

Fu due settimane dopo che il padre e la madre portarono il loro pargoletto lungo lo stretto sentiero alla casa di riunione Lone Star—una piccola Chiesa Missionaria Battista all'antica fatta di tronchi e assi, con un pavimento sporco e panche fatte di tavole appoggiate trasversalmente a ceppi di legno. Fu la prima visita del piccolo William Branham in chiesa!

BAMBINO E MADRE SCAMPANO PROVVIDENZIALMENTE ALLA MORTE

Poiché il padre era un taglialegna, era necessario che stesse via da casa per molto tempo, specialmente nei mesi autunnali e invernali quando il tempo sarebbe stato cattivo per viaggiare. Durante questi periodi la madre e il bimbo rimanevano soli. Fu in uno di questi periodi che le circostanze contribuirono a quasi prendere la vita sia della madre che del figlio.

Così accadde che in questo tempo in cui il bambino aveva circa sei mesi, e il padre era via da casa, una terribile tempesta giunse, e l'intero paese fu bloccato dalla neve per giorni. C'era poco da mangiare nella capanna e presto la madre esaurì sia il cibo che la legna. Ella si avvolse i piedi in sacchi di tela, andò nel bosco, e tagliò dei piccoli alberelli, poi li trascinò alla capanna, cercando di mantenere il fuoco. Alla fine divenne sempre più debole e dovette rinunciare. Senza cibo né calore, la madre prese tutte le coperte del letto, avvolse se stessa e il figlio nel letto, e aspettarono la fine. Fu allora che Dio inviò il Suo angelo protettore e risparmiò le loro vite.

Un vicino viveva a un po' di distanza da loro, sebbene a vista della capanna dei Branham. Per qualche ragione egli ebbe uno strano presentimento riguardo le circostanze in quell'umile casetta. Ripetutamente egli guardò fisso verso essa, e ogni volta diventava più turbato, specialmente quando non riuscì a vedere fumo alzarsi dal fumaiolo. Quando alcuni giorni erano trascorsi, la convinzione tanto accrebbe in lui che qualcosa non andava che decise d'indagare, sebbene significasse avanzare faticosamente attraverso cumuli di neve per una distanza considerevole.

Arrivando alla porta, i suoi timori furono confermati, poiché non ci fu nessuna risposta da quelli di dentro, sebbene le impronte esterne mostravano che nessuno aveva lasciato i dintorni, e la porta era sbarrata dall'interno. Egli decise di irrompere nella capanna e quando fece così, rimase sbigottito

dalla scena davanti a lui. Madre e figlio avvolti nelle loro coperte del letto erano vicini alla morte per la fame e il freddo. Il vicino dal cuore buono procurò velocemente la legna e accese un fuoco divampante che presto riscaldò la capanna. Poi ritornò a casa sua per procurare il cibo. Il suo atto di misericordia fu compiuto proprio in tempo. La madre e il figlio si ripresero e presto furono in salute di nuovo.

Non molto tempo dopo questo la famiglia si trasferì dallo stato del Kentucky in Indiana, dove il padre andò a lavorare per un agricoltore vicino Utica, Indiana. Poi un anno dopo si trasferirono ancora più giù nella valle vicino Jeffersonville, Indiana, città di modeste dimensioni, che doveva diventare la dimora di William Branham.

IL PRIMO MESSAGGIO DI DIO AL RAGAZZO

Parecchi anni trascorsero e il fanciullo aveva circa sette anni, essendo da poco entrato a scuola in una sezione rurale a poche miglia a nord di Jeffersonville. Fu in questo tempo che Dio la prima volta parlò al ragazzo. Lasceremo che il Fratello Branham racconti la storia di questa strana visita con le sue proprie parole:

* * * * *

Ero sul mio cammino un pomeriggio per trasportare acqua alla casa dal granaio, che era a circa un isolato di città. A circa metà strada tra la casa e il granaio stava un vecchio albero di pioppo. Avevo appena raggiunto casa da scuola e gli altri ragazzi stavano andando fuori a uno stagno per pescare. Piangevo per andarci ma papà disse che dovevo riempire l'acqua. Mi fermai sotto l'albero per riposarmi quando tutto ad un tratto sentii un suono come del vento che soffiava tra le foglie. Sapevo che non soffiava in nessun altro posto. Sembrava essere un pomeriggio molto quieto. Feci un passo indietro dall'albero e notai che in un certo punto di circa la misura d'un barile, il vento sembrava stesse soffiando tra le foglie dell'albero. Allora lì venne una voce che diceva: *“Non bere, non fumare, e non contaminare mai il tuo corpo in nessun modo, poiché Io ho un'opera per te da fare quando diventerai più grande”*.

Mi spaventò tanto che corsi a casa, ma a quel tempo non ne parlai mai a nessuno. Piangendo e correndo a casa, caddi nelle braccia di mia madre, che pensò che io fossi stato morso da un serpente. Le dissi che ero solo spaventato, così mi mise a letto, e avrebbe chiamato il medico, pensando che io stessi soffrendo di shock nervoso. Non passai più vicino a

quell'albero. Deviamo in fondo all'altra parte del giardino per evitarlo. Credo che l'angelo di Dio era in quell'albero, e negli anni seguenti dovevo incontrarlo faccia a faccia e parlare con lui.

A causa dello strano modo d'agire di Dio con me non riuscii mai a bere né fumare. Un giorno stavo andando al fiume con mio padre e un altro uomo. Essi mi offrirono un sorso di whisky, e poiché desideravo entrare nelle buone grazie dell'uomo in modo che mi lasciasse usare la sua barca, cominciai a prendere il sorso. Ma tanto realmente quanto sto parlando oggi, udii quel suono come il soffiare delle foglie. Guardando attorno, e non vedendo alcun segno del soffiare del vento, misi di nuovo la bottiglia alle labbra, quando udii lo stesso rumore, solamente più forte. La paura mi percorse come in precedenza. Lasciai cadere la bottiglia e corsi via, mentre il mio proprio papà mi chiamava "effemminato". Oh come quello mi fece male! In seguito fui chiamato "effemminato" dalla mia giovane amica quando le dissi che non fumavo. Adirato dal suo scherno, presi la sigaretta e stavo per fumarla a ogni modo, quando fui fermato da quel suono familiare che mi fece gettare a terra la sigaretta e lasciare la scena piangendo poiché non potevo essere come le altre persone, mentre le burle della cricca risuonavano nelle mie orecchie.

C'era sempre quella sensazione strana, come se qualcuno mi stesse vicino, cercando di dirmi qualcosa, e specialmente quand'ero solo. Nessuno sembrava capirmi affatto. I ragazzi che frequentavo non volevano avere niente a che fare con me, poiché io non fumavo e non bevevo, e tutte le ragazze andavano ai balli, a cui nemmeno prendevo parte, così sembrava che lungo tutta la mia vita io fossi solo una pecora nera che non conosceva nessuno che mi capisse, e neanche io capivo me stesso.

Capitolo 3

Stento e Povertà nella Casa Branham

È spesso sembrato nella Provvidenza di Dio, che i Suoi vasi eletti siano stati destinati a vivere la prima parte delle loro vite in circostanze di stento, e in alcuni casi di estrema povertà. Qualche volta è stato loro permesso di assaporare profondamente il calice della sofferenza. Nessuno sa come sentirsi per un altro in distretta o afflizione a meno che egli stesso non ha attraversato prove simili. Raramente coloro i quali hanno ricevuto un'insolita chiamata da Dio sono stati allevati in case del ricco, o sono venuti da famiglie aristocratiche. Il Salvatore Stesso fu cullato in una mangiatoia. L'ottavo giorno al tempo che fu circonciso, la famiglia poté offrire per il sacrificio soltanto tortore, che dovevano essere offerte solo se i genitori erano troppo poveri per offrire un agnello. (Lev. 12:8) I critici durante il ministero di Cristo contestarono l'autorità del Suo precursore, Giovanni Battista, perché apparve in tali rozzi indumenti, e la sua predicazione era rude, priva di raffinatezza e dello stile delle scuole ecclesiastiche di apprendimento del suo giorno. Ma Gesù disse di Giovanni, che nessuno nato di donne era più grande di lui. Ed Egli chiese ai critici in modo piuttosto incisivo: "Ma cosa andaste a vedere? un uomo vestito in morbidi vesti? Ecco, coloro che indossano morbidi vesti stanno nelle case dei re". In altre parole il Signore mostrava loro che non avrebbero dovuto aspettarsi che profeti della statura di Giovanni sorgessero da un ambiente in cui erano stati viziati e protetti dai carichi della vita. Umiltà e fermezza di carattere vengono sviluppati meglio in mezzo alla vita impervia che viene dallo stento e qualche volta dalla sofferenza e povertà. Ma dobbiamo ora lasciare il Fratello Branham raccontare qualcosa della sua casa, i giorni della sua infanzia, e la lotta di suo padre contro la povertà.

* * * * *

Io ero una specie di ragazzo di papà—Quando vedevo quei grandi muscoli mentre si arrotolava su le maniche, dicevo: "Oh my! Papà vivrà fino a cento anni". Mio padre aveva dei grandi muscoli dal rotolare tronchi nei boschi. Non mi sembrava che egli potesse mai morire. Ma aveva solo

cinquantadue anni, ancora un uomo dai capelli ricci, non grigi, quando il suo prezioso capo ricadde sulla mia spalla e Dio lo portò a casa.

Ho visto papà venire dai boschi così scottato dal sole che mamma prendeva le forbici e tagliava la sua camicia per toglierla dalla schiena. Egli lavorava duro per settantacinque centesimi al giorno per procurarci da vivere. Amavo mio padre, anche se beveva. Qualche volta mi dava una frustata, ma mai ne ebbi una senza che avessi bisogno di un'altra. Egli usava tenere i Dieci Comandamenti sulla parete con sopra una grossa bacchetta di noce americano. Ricevevo la mia correzione fuori nel capannone di legno quando mi comportavo male. Ma amavo mio padre. Anni più tardi diede il cuore a Cristo e si salvò, alcune ore prima che morisse nelle mie braccia.

POVERTÀ NELLA CASA

Ricordo quanto papà doveva lavorare per pagare i conti. Non è una vergogna essere povero. Ma è duro a volte. Ricordo che non avevo abiti adatti per la scuola. Andai un intero anno senza neanche una camicia da indossare. C'era una donna ricca nei pressi che mi diede un cappotto con un emblema di marinaio sul braccio. Io abbottonavo il colletto su e riscaldava tanto. L'insegnante diceva: "William". Io dicevo: "Sì, signora". "Beh, perché non ti togli quel cappotto". Ma non potevo; non avevo camicia addosso. Così mentivo e dicevo: "Ho freddo". Ella diceva: "Va bene, siediti lì vicino al fuoco". E mi sedevo lì mentre il sudore mi scorreva addosso. Poi diceva: "Non sei ancora caldo?" Dovevo dire: "No, signora".

Beh, fu molto duro andare avanti. Le dita dei piedi si infilavano attraverso le mie scarpe come teste di tartaruga. Poi un po' più avanti ebbi una camicia.

Vi racconterò che specie di camicia era. Era un vestito da ragazza che apparteneva originariamente a mia cugina, e aveva molta stoffa arricciata su di esso. Tagliai la parte dell'orlo, e dopo lo indossai, avreste dovuto vedermi andare a scuola impettito. Allora i bambini cominciarono a deridermi, e io dissi: "Per che cosa mi prendete in giro?" Dissero: "Tu hai addosso un abito da ragazza". Dovetti mentire ancora. Dissi: "No, non è vero; questo è il mio vestito da Indiano". Ma non mi credettero e andai via piangendo.

C'era un ragazzo che viveva vicino a noi, che vendeva quelle piccole riviste PATHFINDER. Nel fare questo, gli fu dato come ricompensa un abito da Boy-Scout. My, quanto mi piaceva quell'abito. Era tempo di guerra allora e tutti quelli che erano grandi abbastanza in quei giorni erano in uniforme.

Ho sempre desiderato essere un soldato. Ero troppo piccolo allora. Anche in quest'ultima guerra non ero grande abbastanza per andarci. Ho quattro fratelli che andarono. Ma Dio mi ha dato un'uniforme a ogni modo—l'armatura di Dio—affinché io possa uscire a combattere contro le malattie e le infermità che legano le persone.

Ma quanto mi piaceva quell'abito da Scout, col suo cappello e i gambali. Dissi: "Lloyd, quando consumi quell'abito me lo darai?" Egli disse: "Sì, te lo darò, Billy". Ma my, quell'abito durò più a lungo di qualsiasi cosa io abbia mai visto. Mi sembrò che non consumasse mai quella roba. Poi me ne accorsi della mancanza per un po' e così andai da lui e dissi: "Lloyd, che ne hai fatto di quell'abito da Boy Scout?" Disse: "Billy, guarderò in giro per la casa e vedrò se riesco a trovarlo". Ma quando lo cercò trovò che sua madre lo aveva tagliato per fare toppe per gli abiti di suo padre. Venne da me e disse: "Non riesco a trovarne niente se non un gambale". Dissi: "Portami quello". Così lo portai a casa e lo indossai. Aveva un laccio da tirare su esso, e lo tirai su, e pensai che ero un vero soldato. Desideravo indossarlo a scuola e non sapevo proprio come farlo. Così finì che una delle mie gambe era ferita e misi quel gambale su come se mi stessi proteggendo la gamba ferita. Ma a scuola l'insegnante mi mandò alla lavagna. Cercai di nascondere la gamba che non aveva gambale, e tutti i bambini cominciarono a burlarsi di me. Cominciai a piangere e l'insegnante mi fece andare a casa.

Mi ricordo quando uscivamo nella vecchia carrozza circa due volte al mese per pagare il conto della drogheria. Il droghiere ci dava alcune stecche di dolciume. Tutti noi ragazzini seduti su coperte là fuori, guardavamo quel dolciume quando papà lo portava fuori, e ogni occhietto blu guardava attento per vedere che ognuna di queste stecche fosse spezzata esattamente uguale, affinché ognuno avesse la giusta quantità. Potrei uscire questo pomeriggio e prendere un'intera scatola di cioccolatini al latte, ma non avrebbero mai il sapore di quel dolciume. Quello era vero dolciume. A volte ne succhiavo un pezzo, poi lo avvolgevo nella carta e me lo mettevo in tasca. Aspettavo fino a quasi Lunedì e poi lo succhiavo di nuovo un po'. I miei fratelli avevano mangiato il loro dolciume in quel momento, e desideravano succhiare anche sul mio dolciume. Qualche volta facevo un patto con loro e glielo lasciavo leccare un paio di volte, se promettevano di aiutarmi nei lavori domestici.

Capitolo 4

Conversione di William Branham

William Branham, il fanciullo, sebbene avesse ricevuto queste straordinarie manifestazioni di provvidenza Divina nella sua vita, ciò nonostante non era ancora convertito. Per un tempo egli ancora resistette a quella chiamata. All'età di quattordici anni fu gravemente ferito mentre cacciava e dovette trascorrere sette mesi all'ospedale. Dio trattò con lui ma lui ancora non prestò attenzione. Tuttavia, l'urgenza della chiamata diveniva sempre più cosciente in lui. Poiché i suoi genitori non erano Cristiani lui non ricevette alcun incoraggiamento in questo, e mentre diventava più grande il nemico cercò di portarlo a reprimere quella sommissa vocina che sempre parlava al suo cuore.

EGLI VA ALL'OVEST

Quando il ragazzo raggiunse l'età di 19 anni, decise che sarebbe andato all'Ovest per lavorare in un ranch. Un mattino di Settembre nell'anno 1927, disse a sua madre che andava a una gita di campeggio a Tunnel Mill, una località a circa quattordici miglia a nord di Jeffersonville. Disse questo poiché si rese conto che se sua madre avesse saputo dei suoi programmi di andare all'Ovest, lo avrebbe implorato di non fare il viaggio. Ma quando sua madre ebbe di nuovo sue notizie, invece d'essere a Tunnel Mill, egli si trovava molto lontano a Phoenix, Arizona. In realtà, in fondo al suo cuore sapeva che stava scappando da Dio. Si godette la vita del ranch per un po' e della novità dell'Ovest, ma come tutti gli altri piaceri del mondo, presto divenne antiquato.

Delle sue esperienze all'Ovest e della chiamata di Dio che era sempre sul suo cuore egli dice:

“Molte volte ho sentito il vento soffiare tra gli alti pini. Sembrava come se io potessi sentire la Sua voce chiamare là nella foresta, dicendo: ‘Adamo, dove sei?’ Le stelle sembravano essere così vicine che si poteva raccogliercle con le proprie mani. Dio sembrava essere molto vicino.

“Una cosa che ricordo così bene di quel paese sono le strade nel deserto. Se ci si allontana dalla strada ci si perde facilmente. A volte i turisti vedono fiorellini del deserto e lasciano la strada maestra per raccogliercle. Essi vagano nel deserto e si perdono e a volte muoiono di sete. Così è nel cammino Cristiano—Dio ha una strada maestra. Egli ne parla

in Isaia, 35° capitolo. È chiamata “La Via della santità”. Molte volte i piccoli piaceri del mondo trascinano via dalla strada maestra. Allora si perde la propria esperienza con Dio. Nel deserto quando ci si perde lì a volte appare un miraggio. A coloro che stanno morendo di sete, il miraggio sarà un fiume o lago. Le persone vi corrono dietro e vi cadono dentro, solo per trovare che stanno puramente facendo un bagno nella sabbia calda. A volte il diavolo ti mostra qualcosa che egli dice sia uno spasso. Quello è solo un miraggio; è qualcosa che non è reale. Se dai ascolto ti ritroverai che accumuli dispiaceri sul tuo capo. Non dargli retta, caro amico. Credi a Gesù Che dà acqua viva per coloro che sono affamati e assetati”.

UN TRISTE MESSAGGIO

Un giorno il giovane ricevette una lettera da casa che lo informava che uno dei suoi fratelli era molto malato. Era Edward, quello dopo di lui. Egli non pensò che la malattia fosse grave e credette che tutto sarebbe andato bene. Tuttavia, una sera alcuni giorni dopo, ritornò al ranch dalla città, e mentre attraversava la sala della mensa, c'era un messaggio datogli che diceva: “Bill, esci al pascolo del nord. Molto importante”. Immediatamente uscì al pascolo e la prima persona che incontrò fu un vecchio ranger della Lone Star che chiamavano “Pop”. Aveva un'espressione triste sul volto e disse: “Billy caro, ho tristi notizie per te”. Nello stesso tempo il caposquadra venne avvicinandosi. Gli dissero che suo fratello, Edward, era morto.

Potete immaginare lo shock che questo fu per il ragazzo quando si rese conto che mai avrebbe rivisto suo fratello vivo in questo mondo. Da allora in poi gli eventi cominciarono a muoversi rapidamente. Ogni volta che resisteva a Dio, tragedia o dispiacere di qualsiasi genere gli sarebbe accaduto. Quando si arrese e obbedì a Dio, il Signore lo benedì e lo fece prosperare. Indubbiamente, quella stessa lezione deve essere imparata da ogni persona vivente. Che noi tutti possiamo imparare da quello che altri hanno sofferto, piuttosto che attraverso le nostre proprie amare esperienze.

Ci volgiamo di nuovo al Fratello Branham mentre racconta l'effetto di queste notizie su di lui, del suo triste viaggio a casa, e gli eventi che seguirono, che infine si conclusero con la sua conversione a Cristo:

* * * * *

Quando mi resi conto della notizia della morte di mio fratello, per un momento non riuscii a muovermi. Era il primo

decesso nella nostra famiglia. Ma desidero dire che la prima cosa che pensai fu, se egli fosse stato pronto a morire. Come mi girai attorno e guardai attraverso la gialla prateria, lacrime mi scesero sulle guance. Mi ricordai come avevamo lottato insieme quand'eravamo ragazzini e com'era stato difficile per noi. Andavamo a scuola con appena a sufficienza da mangiare. Le dita uscivano dalle scarpe, e dovevamo indossare vecchi cappotti abbottonati fino al collo poiché non avevamo camicie addosso. Come ricordai pure che un giorno mamma aveva un po' di popcorn in un secchiello per il nostro pranzo. Noi non mangiavamo con gli altri bambini. Non potevamo permetterci il cibo come loro avevano. Sfuggivamo sempre sulla collina per mangiare. Ricordo che il giorno che avevamo il popcorn pensammo che era un vero banchetto. Così per essere sicuro che io ne avessi la mia parte, uscii prima di mezzogiorno e presi una buona manciata prima che mio fratello prendesse la sua parte.

Stando lì a guardare sulla prateria bruciata dal sole pensai tutte queste cose e mi chiesi se Dio lo avesse portato in un posto migliore. Poi di nuovo Dio mi chiamò, ma come al solito cercai di respingerlo.

Mi preparai ad andare a casa per il funerale. Quando il Rev. McKinney della Chiesa di Port Fulton, un uomo che è come un padre per me, predicò al suo funerale, menzionò che "Ci può essere qualcuno qui che non conosce Dio; se è così, accettalo ora". Oh, come mi afferrai alla mia sedia; Dio stava trattando ancora. Caro lettore, quando Egli chiama, rispondiGli.

Non dimenticherò mai quanto i cari poveri papà e mamma piansero dopo il funerale. Desideravo ritornare all'Ovest ma mamma mi supplicò così fortemente di rimanere che alla fine acconsentii se fossi riuscito a trovare lavoro.

Presto ottenni un lavoro presso la compagnia di Servizio Pubblico dell'Indiana.

MALATTIA

Circa due anni dopo, mentre controllavo i contatori nel reparto misuratore agli Stabilimenti di Gas a New Albany, venni sopraffatto dal gas, e per settimane ne soffrii. Andai da tutti i medici che conoscevo. Non riuscivo ad avere alcun sollievo. Soffrivo di acidità allo stomaco causata dagli effetti del gas. Essa peggiorava tutto il tempo. Fui portato dagli specialisti a Louisville, Kentucky. Essi alla fine dissero che era la mia appendice e dissero che dovevo subire un'operazione. Non riuscivo a crederlo poiché non avevo mai avuto un dolore nel mio fianco. I medici dissero che non

potevano fare nient'altro per me fino a che non avessi subito un'operazione. Alla fine fui d'accordo a doverla fare, ma insistetti che usassero un anestetico locale in modo che io potessi guardare l'operazione.

Desideravo qualcuno che mi stesse vicino che conoscesse Dio. Credevo nella preghiera ma non riuscivo a pregare. Così il ministro della Prima Chiesa Battista venne con me nella sala operatoria. Quando mi portarono dal tavolo al mio letto mi sentii diventare sempre più debole tutto il tempo. Il mio cuore batteva con difficoltà. Sentii la morte su di me. Il mio respiro diventava sempre più breve tutto il tempo. Sapevo che avevo raggiunto la fine della mia strada. Oh, amico, aspetta fino a che vi giungi, allora penserai a molte cose che hai fatto. Sapevo che non avevo mai fumato, bevuto, né avuto alcuna abitudine impura, ma sapevo che non ero pronto a incontrare il mio Dio.

Se sei solo un freddo, formale membro di chiesa capirai quando raggiungi la fine che non sei pronto. Così se quello è tutto ciò che conosci di Dio, ti chiedo proprio qui di metterti in ginocchio e di domandare a Gesù di darti quell'esperienza di nascere di nuovo, come quello di cui Egli parlò a Nicodemo in Giovanni, capitolo 3, e oh, come le campane di gioia suoneranno—Lode al Suo Nome.

DIO PARLA NELLA STANZA DELL'OSPEDALE

Cominciava a diventare più buio nella stanza d'ospedale, come se fossero grandi boschi. Potevo sentire il vento soffiare tra le foglie, tuttavia sembrava molto lontano nella foresta. Avete probabilmente sentito un soffio di vento che soffia le foglie, avvicinarsi sempre di più a voi. Pensai: "Beh, questa è la morte che viene a prendermi". Oh! la mia anima stava per incontrare Dio; cercai di pregare ma non riuscii.

Il vento venne più vicino, sempre più forte. Le foglie frusciano e tutto ad un tratto ero andato via. Sembrò allora che io fossi ritornato un ragazzino a piedi nudi, che stavo in quel viottolo sotto lo stesso albero. Udii quella stessa voce dire: "Non bere, né fumare". E le foglie che sentivo erano le stesse che soffiarono in quell'albero quel giorno. Ma questa volta la voce disse: "Io ti chiamai e tu non volesti andare". Le parole furono ripetute la terza volta. Poi dissi: "Signore, se quello sei tu, lasciami ritornare di nuovo nella terra e predicherò il Tuo Vangelo ai quattro venti e agli angoli delle strade. Ne parlerò a ognuno!"

Quando questa visione fu passata, trovai che mi sentivo meglio. Il mio chirurgo era ancora nell'edificio. Egli venne e

mi guardò e fu sorpreso. Mi guardò come se pensasse che io fossi morto; poi disse: “Non sono un uomo che va in chiesa, l’esercizio della mia professione è così grande, ma riconosco che Dio ha visitato questo ragazzo”. Perché disse così non lo so. Nessuno ne aveva detto qualcosa. Se avessi saputo allora quello che so adesso, mi sarei alzato da quel letto gridando lodi al Suo nome. Dopo alcuni giorni mi fu permesso di ritornare a casa, ma ero ancora malato e fui costretto a mettere gli occhiali a causa dell’astigmatismo. La testa mi tremava quando guardavo qualcosa per un momento.

CONVERSIONE E CHIAMATA

Mi misi a ricercare per trovare Dio. Andai di chiesa in chiesa cercando di trovare un luogo dove ci fosse una chiamata all’altare all’antica. La parte triste fu che non riuscii a trovarne alcuna.

Una sera diventai così affamato di Dio e di una reale esperienza che andai al vecchio capannone dietro casa e cercai di pregare. Allora non sapevo come pregare così cominciai a parlarGli come avrei fatto con chiunque altro. Tutto in una volta venne una luce nel capannone e formò una croce, e la voce dalla croce mi parlò in un linguaggio che non riuscivo a capire. Essa allora andò via. Ero incantato. Quando tornai in me stesso, pregai: “Signore, se quello sei Tu, Ti prego vieni a parlami ancora”. Avevo letto la mia Bibbia da quando ero ritornato a casa dall’ospedale e avevo letto in I Giovanni 4: “Diletti, non credete a ogni spirito, ma provate gli spiriti se sono da Dio”.

Sapevo che qualcosa mi era apparso e mentre pregavo mi apparve ancora. Poi mi sembrò che lì fossero stati sollevati un migliaio di libbre dalla mia anima. Saltai su e corsi in casa e mi sembrò come se stessi correndo in aria. Mamma chiese: “Bill, che ti è successo?” Replicai: “Non so ma certamente mi sento bene e leggero”. Non riuscii a rimanere in casa più a lungo. Dovetti uscire e correre.

Capii allora che se Dio voleva che io predicassi mi avrebbe guarito, così andai in una chiesa che credeva nell’unzione con l’olio, e fui guarito all’istante. Vidi allora che i discepoli avevano qualcosa che la maggior parte dei ministri non hanno oggi. I discepoli erano battezzati con lo Spirito Santo e così potevano guarire i malati e fare potenti miracoli nel Suo Nome. Così cominciai a pregare per il battesimo dello Spirito Santo. Un giorno circa sei mesi più tardi Dio mi diede il desiderio del mio cuore. Egli mi parlò in una grande luce dicendomi di predicare e pregare per i malati ed Egli li avrebbe guariti senza badare a quale

malattia avessero. Allora cominciai a predicare e a fare quello che Egli mi disse di fare.

Di tanto in tanto le persone mi hanno chiesto se ho ricevuto il Battesimo dello Spirito Santo. Questo mi è sempre suonato come una domanda strana. Poiché è impossibile che qualsiasi dono dello Spirito Santo funzioni liberamente, a meno che l'individuo che possiede il dono non abbia ricevuto anche il Donatore.

Capitolo 5

Un Matrimonio Felice e una Decisione Fatale

Dopo la sua conversione e chiamata al ministero cominciò un periodo felice della sua vita per cui le benedizioni di Dio riposarono sul giovane, e ogni cosa sembrò andare bene. Egli cominciò una riunione di tenda nella propria città di dimora a Jeffersonville, e per un giovane predicatore di ventiquattro anni appena entrato nel ministero, la campagna ebbe uno straordinario successo. Fu stimato che tremila parteciparono a un solo servizio e numerosi furono convertiti. Al servizio battesimale che seguì il risveglio, circa 130 persone furono battezzate in acqua. Fu in questo tempo che una luce celeste apparve al di sopra di lui mentre stava per battezzare la diciassettesima persona. Questa fu vista dalla vasta congregazione che stava a guardare, dalle rive del Fiume Ohio.

Quell'autunno le persone di Jeffersonville che avevano partecipato alla sua riunione gli costruirono un tabernacolo, che fino a questo giorno mantiene il nome di "Tabernacolo Branham". I pochi anni successivi furono un tempo fruttifero nel quale la benedizione di Dio riposò su di lui, e ricevette diverse visioni di cose che non comprese pienamente fino ad anni più tardi, quando una più completa rivelazione della volontà di Dio per la sua vita gli fu fatta conoscere.

MATRIMONIO

Fu durante questi anni che egli incontrò una eccellente ragazza Cristiana, il cui nome era Hope Brumback. Dopo alcuni mesi di corteggiamento, la signorina accettò la proposta di William Branham e i due si sposarono. Lo lasceremo narrare nel semplice, ma sempre drammatico, stile che ha usato nel pulpito, la storia della sua timidezza, la proposta per lettera, il suo matrimonio, e gli eventi che seguirono:

* * * * *

Ero solo un ragazzino di campagna ed ero veramente timido. Considerando quanto timido ero, probabilmente vi chiederete come mai mi sposai.

Incontrai una splendida ragazza Cristiana. Pensavo che ella fosse meravigliosa. Il mio modello per una donna

richiedeva una che non bevesse né fumasse sigarette. Era difficile trovare una simile ragazza allora ed è peggio più che mai adesso. Amavo questa splendida ragazza e desideravo sposarla, ma non avevo coraggio sufficiente da chiederglielo. Ma sapevo che dovevo chiederglielo presto—ella era una donna troppo buona per sciupare il tempo con me—avrebbe preso qualcun altro. Guadagnavo solo venti centesimi l'ora e suo padre guadagnava diverse centinaia di dollari al mese. Ogni sera quando la vedevo, dicevo: "Glielo chiederò stasera". E allora un grandissimo nodo mi saliva in gola e non riuscivo a farlo. Non sapevo cosa fare. Sapete cosa feci alla fine? Le scrissi una lettera e glielo chiesi.

Beh, quella lettera aveva poco di romantico in essa tranne "Cara signorina". Feci del mio meglio per scrivere una buona lettera, sebbene sono sicuro che fosse misera. Così nella mattinata mi preparai a metterla nella cassetta della posta. Ma poi il pensiero mi venne in mente di cosa sarebbe accaduto se sua madre l'avesse presa. Ma avevo timore di consegnarla a lei. Alla fine presi abbastanza coraggio da metterla nella cassetta della posta un Lunedì mattina. Mercoledì sera avrei dovuto incontrarla e portarla in chiesa. Tutta quella settimana prima di Mercoledì fui veramente nervoso. Mercoledì sera andai a vederla. E mentre andavo pensai a cosa sarebbe successo se sua madre fosse venuta fuori e avesse detto: "*William Branham!*" Sapevo che potevo farcela bene con la ragazza, ma non ero così sicuro della madre.

Alla fine andai alla porta e chiamai Hope, il nome della ragazza. Ella venne alla porta e disse: "Vuoi entrare?" Dissi: "Se non ti dispiace mi sederò sul porticato". Ero convinto che non volevano avermi dentro. Disse: "Va bene, sarò pronta fra qualche minuto".

Avevo un vecchio modello di Ford T, ma ella disse: "La chiesa non è lontana, andiamo a piedi". Questo mi allarmò ed ero sicuro che qualcosa fosse successo. Proseguimmo fino alla chiesa, ma lei non disse niente. Ero così nervoso che quella sera non ascoltai affatto quel che il predicatore disse. Voi sapete che una donna può tenervi in ansia.

Dopo che lasciammo la chiesa, cominciammo a camminare lungo la strada—era una serata al chiaro di luna. Ma ella ancora non disse niente. Alla fine stabilii che non aveva ricevuto la lettera. Questo mi fece sentire meglio. Pensai che forse la lettera era stata riposta male dal postino, e subito fui il vecchio me stesso. Allora lei si girò verso di me e disse: "Billy, ho ricevuto la tua lettera". Dissi a me stesso: "Oh, che farò ora?" Alla fine chiesi: "L-l-l'hai letta?" Disse: "Uhhuh". Diventai più che mai nervoso. Ci stavamo avvicinando alla casa. Dissi: "L'hai letta tutta?" Disse: "Hu-huh". Adesso

eravamo agli scalini. Mi chiesi se mi avrebbe condotto dentro dove stava sua madre. Dissi velocemente: “Cosa ne pensi?” Rispose: “Andava tutto bene”.

Bene, non lo chiesi a sua madre, ma sapevo che avrei dovuto chiederlo a uno dei suoi genitori. Così pensai che lo avrei chiesto a suo padre, poiché andavamo d'accordo molto bene. Una sera salii dove lui era seduto nella sua Buick. Vi ricordate che avevo una Ford modello T. Così gli dissi: “Senti, è una bella macchina che hai”. Rispose: “Sì, anche tu hai una bella Ford”. Così dissi: “Bene—bene—bene—” Mi guardò e disse: “Sì, Billy, puoi averla”. Bene, quello fu un sollievo. Ma dissi: “Ma sai che non posso guadagnare il sostentamento che puoi dargli tu. Sai che guadagno solamente venti centesimi all'ora, scavando fossati. Ma farò ogni cosa che posso per lei; sarò sincero con lei e l'amerò con tutto il cuore”. Ed egli mise la sua mano sulla mia testa e disse: “Billy, preferisco che l'abbia tu piuttosto che chiunque io conosca, poiché so che tu sarai buono con lei, e l'amerai”.

Ci sposammo e non credo che ci fosse un posto sulla terra che fosse più felice della nostra casetta. Essa era meravigliosa. Non avevamo molti mobili in quella casa—un letto pieghevole, un vecchio tappeto e un servizio da colazione, una vecchia stufa che comprai da un rigattiere e vi misi delle nuove griglie. Ma, amici, era casa, e io preferirei vivere in una capanna e avere favore con Dio che vivere nella migliore casa che c'è.

Ogni cosa andava bene. Mia moglie risparmiava i suoi centesimi per farsi un abito di percale. Mi sentivo così bene quando riuscivo a fare qualcosa per lei. Dopo due anni un bambino venne nel nostro focolare—il piccolo Billy Paul. Quando per la prima volta lo sentii piangere all'ospedale mi sembrò di sapere che era un bambino, e lo diedi a Dio prima che l'avessi mai visto.

EGLI ASSISTE AD UNA CONVENZIONE DEL PIENO EVANGELO

Poco dopo avevo risparmiato abbastanza denaro per prendere un'attrezzatura da pesca e andai su al lago Paw-paw nel Michigan per alcuni giorni. Il mio denaro non durò molto a lungo, e dovetti ritornare. Nel mio viaggio di ritorno mentre attraversavo il Fiume Mishawaka vidi un gran numero di persone radunate per una riunione. Mi chiesi che tipo di persone fossero e decisi che sarei andato nella riunione. Ecco dove feci la conoscenza dei Pentecostali.

Scoprii che le persone erano riunite per una convenzione. Esse erano piuttosto dimostrative, e tutto questo era un po' nuovo per me. Ma cominciarono a cantare: "Io so che fu il sangue, io so che fu il sangue". Tutti cominciarono a battere le mani e dissi: "Mi chiedo che tipo di persone sono queste". Molto presto un vescovo salì e cominciò a predicare sul Battesimo dello Spirito Santo. Più egli predicava più convinto diventavo che forse c'era qualcosa in questo. Decisi che sarei rimasto fino al giorno seguente. Non avevo denaro per una stanza d'albergo, così uscii in campagna e parcheggiai in un campo di grano quella sera e dormii. La mattina seguente mi alzai presto e ritornai in chiesa. Avevo comprato qualche panino e del latte, così che il mio denaro sarebbe durato. Quando ritornai in chiesa, un discreto numero di persone era già riunito per l'adorazione della mattina.

Quella sera ci fu un gran numero di predicatori seduti sulla piattaforma. Il conduttore disse: "Non abbiamo tempo per sentirvi tutti predicare così chiederemo a ognuno solo di alzarsi e dirci il proprio nome". Così quando si giunse a me mi alzai e dissi: "Evangelista William Branham", e mi sedetti.

Il pomeriggio seguente, fecero alzare e predicare un vecchio di colore. Egli era piuttosto decrepito e fui un po' sorpreso di vederli scegliere un tale individuo per predicare davanti a quella grande congregazione. Egli predicò dal testo: "Dov'eri tu quando ponevo le fondamenta della terra, quando le stelle del mattino cantavano insieme". Bene, quel vecchio individuo cominciò da circa dieci milioni di anni prima che il mondo fosse mai formato. Egli quasi ripercorse ogni cosa in cielo, scese l'arcobaleno orizzontale e predicò su ogni cosa sulla terra fino alla Seconda Venuta di Cristo. Quand'ebbe finito era energico come un giovanotto. Infatti disse, mentre scendeva dalla piattaforma: "Voi non avete spazio abbastanza per me per predicare". Mi resi conto che Dio aveva fatto qualcosa per quell'uomo che Egli non aveva fatto per me. Quando cominciò a predicare io ero dispiaciuto per lui, ma quando ebbe finito, ero dispiaciuto per me stesso. Queste persone avevano qualcosa che non avevo e io lo volevo.

Quella sera andai di nuovo nel campo di grano e dormii. Nella mattinata, poiché supponevo che nessuno mi conoscesse, decisi che avrei indossato un vecchio paio di pantaloni di lino a righe. L'altro mio paio era diventato piuttosto sgualcito per averli usati come guanciaie. Questo era l'ultimo giorno che potevo rimanere poiché mi era solamente rimasto denaro sufficiente per comprare la benzina onde tornare a casa. Ritornai in chiesa e quando arrivai le persone stavano cantando e gridando. Volevo il battesimo dello Spirito Santo se Dio me lo avesse dato.

RICHIESTO A PREDICARE NELLA CONVENZIONE

Il ministro in carica si alzò e disse: “Abbiamo appena avuto il servizio di testimonianza condotto dal più giovane predicatore qui. Il prossimo più giovane ministro è William Branham di Jeffersonville”. Disse: “Vieni avanti, Rev. Branham, se sei nell’edificio”. Potete stare certi che questo mi fece sobbalzare. Guardai in basso e vidi i miei pantaloni di lino a righe. Così sedetti veramente immobile. Infatti, non avevo mai visto un impianto di diffusione sonora in precedenza, e certamente non volevo alzarmi lì e predicare davanti a tutti quei potenti predicatori. Chiamarono ancora: “Qualcuno sa dove si trova il Rev. Branham?” Ma io solamente mi rannicchiai giù nel mio posto più basso di prima. La chiamata fu ripetuta ancora. L’uomo di colore seduto accanto a me si girò attorno e disse: “Sai chi è?” Non potevo dire una bugia, così dissi: “Sissignore, lo conosco”. Disse: “Vai a prenderlo”. Dissi: “Ascolta, sono io il Fratello Branham, ma porto questi pantaloni di lino a righe e non posso salire su quella piattaforma”. Ma l’uomo di colore disse: “A queste persone non importa come sei vestito. Ad essi importa quello che sta nel tuo cuore”. Ebbene io dissi: “Per piacere non dirne niente”. Ma l’uomo di colore non aspettò oltre. Gridò: “Eccolo! Eccolo!” Il mio cuore venne meno; non sapevo cosa fare. Ma la sera precedente fuori nel campo di grano avevo pregato: “Signore, se queste sono le persone che ho sempre desiderato trovare, che sembrano così felici e libere, dammi favore davanti a loro”. Bene, il Signore mi diede favore con loro, ma non mi piaceva salire davanti alla folla in pantaloni di lino a righe. Ma mi guardavano tutti e dovevo fare qualcosa. Così salii sulla piattaforma. La mia faccia era rossa, e come mi girai attorno vidi i microfoni e pensai in me stesso: “Che sono queste cose?” Pregai: “Signore, se hai mai aiutato qualcuno, aiuta me ora”.

Aprii la Bibbia e i miei occhi caddero sul versetto: “L’uomo ricco aprì gli occhi nell’inferno”. E predicai sul testo: “E allora egli pianse”. “Non c’erano Cristiani lì, e allora egli pianse. Non c’era chiesa lì, ed egli pianse. Non c’erano fiori lì, ed egli pianse. Non c’era Dio lì, ed egli pianse”. Ero stato un predicatore piuttosto formale, ma mentre predicavo qualcosa si impossessò di me e la potenza di Dio scese sulla congregazione.

I FRATELLI GLI CHIEDONO DI CONDURRE RISVEGLI

Dopo che il servizio finì—andò avanti per circa due ore—andai fuori. Un predicatore mi si avvicinò. Era una

persona grandissima con stivali da cow-boy, e si avvicinò e si presentò a me. Disse: “Sono del Texas e ho una buona chiesa laggiù; che ne pensi di tenere per me una riunione di due settimane?” Un altro predicatore della Florida mi si avvicinò e disse: “Che ne pensi di venire a tenere una riunione per me?” Presi un pezzo di carta e presi i nomi e gli indirizzi, e in pochi minuti ebbi abbastanza risvegli elencati da durarmi per tutto l’anno. Bene, ero felice. Saltai nella mia piccola Ford modello “T” e scesi per l’Indiana. Quando raggiunsi casa, mia moglie venne correndo fuori e gettò le sue braccia intorno a me; mentre mi guardava chiese: “Di cosa sei così felice?” Dissi: “Ho incontrato il più felice gruppo di persone che io abbia mai incontrato in vita mia. Essi sono veramente felici, e non si vergognano della loro religione. Infatti, qualcosa m’è accaduto da allora. Queste persone mi hanno fatto predicare alla loro convenzione, e in più, ho ricevuto diversi inviti a predicare nelle loro chiese”. Ora dissi: “Vuoi venire con me?” Rispose: “Tesoro, ho promesso di andare con te ovunque fino a che la morte ci separa”. Possa Dio benedire il suo fedele cuore.

Così decisi di salire a informare mamma. Quando arrivai lì dissi: “Mamma, ho qualcosa da dirti”. Allora le raccontai degli inviti. Ella chiese: “Cosa farai per il denaro?” Avevamo solo diciassette dollari tra noi, ma sentivamo che il Signore ci avrebbe provveduto. Ella mise le sue braccia intorno a me e mi benedì. Ella ancora prega per me. Disse: “Figliolo, una volta avevamo quella specie di religione nella nostra chiesa anni fa, e so che è vera”.

UNA DECISIONE FATALE

E amici, quello che dico adesso, sia per vostro insegnamento. Che i miei errori risultino a vostra benedizione. Amici e parenti mi ammonirono contro l’acceptare quel che sapevo fosse la chiamata di Dio per me. Alcuni dissero che le persone che avevo incontrato alla convenzione erano persone senza valore. Più tardi scoprii, e lo dico con riverenza, che quel che era chiamato “scarto”, era il “fior fiore della raccolta”. Mi fu detto che mia moglie non avrebbe avuto da mangiare a sufficienza, che avrebbe mangiato un giorno e sofferto la fame il successivo. Altri mi dissero che era compito mio rimanere lì e occuparmi dell’opera a Jeffersonville. Io li ascoltai e alla fine decisi di non partire. Io o i miei amici poco ci rendemmo conto allora che in otto mesi il Fiume Ohio avrebbe straripato le sue sponde e la mia famiglia sarebbe stata afferrata nella tragedia della terribile inondazione.

Fu in questo tempo che l’unzione di Dio che era scesa su di me mi lasciò. Essa mai effettivamente ritornò fino a cinque

anni più tardi. La mia chiesa, fino a quel tempo era stata una prospera chiesa in crescita, ma ora cominciò a decadere. Ogni cosa andò male. Con la mia chiesa che peggiorava, non sapevo cosa fare. Allora cominciò il periodo buio della mia vita quando l'inondazione del Fiume Ohio che tolse così tante vite, venne, e fu responsabile per la morte di due di coloro che mi erano più care in tutto il mondo.

Capitolo 6

La Grande Inondazione dell'Ohio del 1937

L'inverno del 1937 fu particolarmente duro per l'intera nazione. Nevi insolite caddero nel Nordovest e coprirono il paese per molti giorni. Ma fu nell'Est che la tragedia veramente colpì. Piogge forti e protrate caddero costantemente per settimane, alimentando i molti affluenti che fluiscono nel grande Fiume Ohio che riversa le acque nella vasta area ovest degli Appalachians. Gradualmente il livello del fiume passò il punto di piena. Numerose popolazioni che vivevano sulle rive dell'Ohio notarono questo con non poca apprensione e allarme, in più non vedevano alcun segno di abbassamento nel flusso dell'acqua che cercava sbocco giù a valle. Giorno dopo giorno le acque continuarono ad aumentare. Dighe e argini vennero rinforzati, ma la gente sapeva che uno sfondamento bastava che avvenisse solo in un punto per permettere all'acqua di aprirsi a ventaglio e inondare vaste aree di terreno agricolo e anche le città che erano state costruite lungo il fiume.

Sulla riva nord dell'Ohio, di fronte a Louisville, Kentucky, si trova la città di Jeffersonville, Indiana. Di tutti quelli che vivevano nella città, a nessuno forse l'infausta minaccia di un'inondazione apparve in un momento più inopportuno, che a William Branham. Sua moglie aveva contratto una grave infezione polmonare mentre faceva compere al di là del fiume a Louisville. A causa di questa circostanza, tutta la sua attenzione e interesse erano concentrati sulla guarigione di lei. Ma ora notizie giunsero loro, come pure agli altri abitanti della città, che la cresta della piena stava lentamente spostandosi lungo la corrente, e all'apparenza gli argini indeboliti non potevano tenere molto ancora. Sembrava che Jeffersonville fosse destinata alla distruzione; tuttavia molte delle persone rimasero.

Quando la notte scese, William Branham era in servizio, lavorando con la squadra di soccorso mentre pattugliavano le acque infuriate del fiume in crescita. A mezzanotte i loro peggiori timori si realizzarono. I fischietti cominciarono a suonare, avvertendo ognuno di lasciare la città. Le sirene alle caserme dei pompieri strillarono nella notte. La famiglia Branham, e migliaia di altri furono costretti a fuggire per le loro vite. La moglie, essendo gravemente malata e non in condizione d'esser portata fuori nella tempesta, dovette essere

trasferita in un ospedale provvisorio messo su dal governo, che era situato su un suolo più alto. L'esposizione alle intemperie portò entrambi i loro bambini ad ammalarsi gravemente di polmonite. Il padre portò anche loro all'ospedale, dove furono presi in cura su letti rapidamente improvvisati, dove decine e decine di altre vittime aspettavano l'attenzione del personale sovraccarico di lavoro. Era un posto terribilmente povero per un ospedale, e a rendere peggiori le cose le porte continuavano a spalancarsi avanti e indietro; le persone si precipitavano dentro e fuori, gridando istericamente, le loro case erano state spazzate via nella forte corrente.

Per quanto egli desiderasse restare vicino ai suoi cari, il giovane ministro si rese conto che aveva una responsabilità di tornare indietro e aiutare la squadra di soccorso che aveva lavorato freneticamente notte e giorno. La tragedia stava avendo luogo in molti punti mentre le acque inesorabilmente si riversavano per la città e fuori sulla campagna. Gli fu detto di andare a una certa strada dove l'acqua aveva scosso le case dalle loro fondamenta. Manovrando la sua barca attraverso le acque furiose di quest'area, l'attenzione del giovane ministro fu distolta da una scena pietosa. Una madre e i suoi figlioli, che stavano sulla veranda del piano superiore di una casa, stavano freneticamente facendo segno, e chiamandolo per aiuto. In questo momento drammatico nella narrazione, lasceremo il Fratello Branham descrivere nelle sue proprie parole le cose che accaddero:

* * * * *

Udii qualcuno gridare, e alzando lo sguardo, vidi una mamma coi suoi bambini stare sulla veranda del piano di sopra di una casa barcollante, le grandi onde vi si infrangevano contro. Avevo vissuto sul fiume praticamente tutta la mia vita, e pensai che forse avrei potuto soccorrere la donna, anche se significava rischiare la mia propria vita per lei e i suoi figlioletti, così mi avviai verso la casa. Dopo che alla fine li presi tutti nella barca, la signora quasi svenne...Ella continuava a lamentare qualcosa del suo bambino e pensai che forse avesse lasciato il suo bambino nella casa. Così dopo che li ebbi portati in salvo su un terreno alto, cercai di tornare indietro. Ma era troppo tardi; l'acqua veniva troppo veloce ora, e fui catturato nella corrente. Oh, non dimenticherò mai come mi sentii allora. Così tante cose mi passarono per la mente; come avevo cercato di vivere una buona vita Cristiana, di predicare la parola, di fare come meglio sapevo, ma sembrava che ora tutto mi fosse contro.

Quando finalmente ebbi la mia barca sotto controllo e la portai a terra, cercai di farmi strada per l'ospedale del governo

(erano passate quattro ore da quando ero andato via), ma arrivando trovai che l'acqua era entrata lì dietro e tutte le persone dovettero essere evacuate. Non sapevo dove fosse mia moglie e nessuno riuscì a dirmelo. Oh, com'ero triste in quell'ora. Continuai a chiedere e finalmente mi fu detto da un ufficiale che erano stati fatti uscire su un treno che andava verso Charlestown, una città a circa 12 miglia a monte di Jeffersonville, dove mi precipitai velocemente per vedere se potevo raggiungerli. Un piccolo affluente proprio al di sopra di noi aveva straripato i suoi argini, formando circa cinque miglia di acqua che precipitava velocemente tra lì e Charlestown; trascinando via le case degli agricoltori, e io sapevo che il treno avrebbe dovuto proprio attraversare questo territorio. Non avevo alcun mezzo per sapere se era passato prima che l'acqua infrangesse o se era stato spazzato via il binario. . . .

Per un bel po' di tempo non fui in grado di apprendere niente, ma poi sentii che il treno era passato. Presi un'imbarcazione veloce e cercai di andare contro le acque, ma erano troppe. L'acqua mi bloccò e fui isolato in un luogo chiamato Fort Fulton con diversi amici per quasi due settimane. La nostra scorta di cibo era molto scarsa ed ero ancora all'oscuro in merito a mia moglie e i bambini.

Appena le acque si abbassarono abbastanza perché io facessi passare il mio autocarro, uscii a cercarla. Non sapevo se mia moglie, i bambini, mamma e papà fossero morti o vivi. Lì Dio continuò a parlare al mio cuore, e potei proprio immaginare cosa deve essere per coloro che non hanno alcuna speranza in una simile ora. Il giorno seguente attraversai le acque e cominciai la mia ricerca a Charlestown. Nessuno lì sapeva qualcosa d'un treno che era giunto, né aveva sentito di qualcuno di nome Branham. Scoraggiatamente mentre camminavo lungo la strada, incontrai un vecchio amico, il Sig. Hay. Egli gettò le braccia attorno a me e disse: "Billy, li troveremo da qualche parte!" Andai all'ufficio dell'agente di trasporto e chiesi quando il treno era passato, e dove era andato; ma anche lui non mi fu d'aiuto. Era avvenuto due settimane prima, e c'erano state sempre più devastazioni, ed egli pensava che esso era andato più lontano su in Indiana da qualche parte. Un macchinista che stava vicino parlò forte e disse: "Oh, ricordo quel caso. Una mamma con due piccoli bambini malati. Li abbiamo lasciati a Columbus". Disse: "Giovanotto, non è possibile salire lì, poiché le acque hanno interrotto tutti i treni". Così c'erano ancora cattive notizie.

Ma io l'avrei trovata comunque. Cominciai a camminare lungo la strada, piangendo, col cappello nelle mani. Oh, my! Questo mi riporta alla mente dei ricordi a pensarci. Subito una macchina frenò accanto a me, e la voce d'un buon amico

esclamò: “Billy Branham! Entra. So chi cerchi, tua moglie e i bambini!” Risposi: “Sì”. Disse: “Sono a Columbus all’ospedale. Tua moglie è quasi morta”. “Non c’è modo che possiamo giungere lì?” Chiesi freneticamente. Rispose: “Posso portarti lì; ho trovato una via nascosta attraverso alcuni sentieri, aggirando l’acqua”. Arrivammo a Columbus quella notte.

IL DOTTORE DÀ HOPE PER SPACCIATA

Mi precipitai giù alla Chiesa Battista, che era stata usata per ospedale, gridando il suo nome. La trovai. Oh, my! Ella era quasi andata! Le chiesi dei bambini; erano entrambi molto deboli, erano rimasti a casa di mia suocera. Mi inginocchiai di lato al lettino dove Hope era stesa. Gli occhi oscuri, espressivi dell’intensa sofferenza, mi guardarono mentre prendevo la sua pallida, esile mano nella mia e pregai come meglio sapevo. Ma apparentemente senza effetto; non ci fu nessuna risposta in qualche modo. Ella peggiorò. Un medico mi chiese: “Non sei un amico del Dott. Sam Adair?” “Sì”. “Devo dirtelo, Reverendo; tua moglie sta morendo”. Io implorai: “Sicuramente no”. “Sì”, rispose gravemente, e andò via.

Capitolo 7

Disperazione - Poi un Sogno del Cielo

Ritornai a casa, e cercai di pulirla meglio che potei dalle conseguenze dell'inondazione. Il Dott. Adair disse che potevo portare mia moglie e i bambini a casa, così cercai di rendere il luogo il più confortevole possibile per loro. Combattei una dura battaglia per salvarli, mandai a chiamare uno specialista da Louisville. . . . Fu solo inutile; essi erano troppo malati. Ma sono sicuro che mia moglie non sapeva questo al momento. Ella fu valorosa lungo tutto il cammino. La riportammo all'ospedale in modo che potesse ricevere il giusto tipo di cura. Niente faceva alcun bene. Facemmo una radiografia e scoprimmo che la tubercolosi avanzava sempre più a fondo nei suoi polmoni.

CHIAMATO AL CAPEZZALE DELLA MOGLIE MORENTE

Un giorno mi chiamarono dal lavoro. . . . (Lavoravo, cercando di uscire dai debiti. Ero andato centinaia di dollari in debito.) . . . Mi fu detto: "Se vuoi vedere tua moglie viva, faresti meglio a venire adesso!" Entrai in macchina e mi precipitai in città il più veloce che potevo. Mi precipitai al piano di sopra e lungo la sala, e la prima persona che vidi fu il mio piccolo amico, il Dott. Adair. Eravamo stati come fratelli, tutta la nostra vita. Capii quando lo guardai che aveva cattive notizie. Disse: "Temo che ella se ne è andata adesso". Le coprii il volto e andò nella piccola anticamera. Mi sforzai di tenermi forte; implorai: "Vieni, entra con me, Doc". "Non posso", rispose, "era come una sorella per me. Non posso ritornare lì dentro, Bill".

Mi avviai dentro da solo, e lui chiamò un'infermiera per venire dentro con me. Quando la vidi anch'io sentii che ella era andata. Il lenzuolo era tirato sul suo volto. Era solo uno scheletro di quella che era stata prima. . . . così magra e pallida. . . . Oh, my! La presi nelle mie braccia e cominciai a scuoterla. Gridai: "Tesoro, rispondimi! . . . Dio, Ti prego lascia che mi parli ancora una volta". Ella stava già attraversando il confine. . . . Ma all'improvviso si girò per guardarmi. Aprì quei grandi, splendidi, dolci occhi marroni. Cominciò ad alzare le braccia per accogliermi, ma era troppo debole; così mi

abbassai più vicino a lei. Capii che voleva dirmi qualcosa. Amici, ecco quello che mi disse (in parte). Rimarrà nella mia memoria fino al giorno che la incontrerò.

HOPE DESCRIVE IL PARADISO

Lei disse: “Ero quasi a casa. Perché mi hai chiamato?” Le dissi che non sapevo che avevo interrotto qualcosa. Cominciò a raccontarmi del paradiso da cui l’avevo chiamata, come appariva. . .splendidi alberi e fiori, uccelli che cantavano, non un dolore nel suo corpo. Per un momento pensai che forse non avrei dovuto chiamarla. . .(Ma, benedico il suo cuore. . .lei gode quel luogo da molto tempo ora.) Ella rivisse per alcuni momenti e mi disse come era stata portata a casa da alcune creature angeliche. Mi aveva sentito chiamarla da molto lontano. Amici, c’è una terra oltre il fiume, da qualche parte nel lontano aldilà. Forse milioni d’anni luce lontano, ma è lì. . .e noi stiamo percorrendo quella via.

RICORDA EPISODI MINORI NELLE ULTIME ORE

Ella descrisse com’era bello. Disse: “Tesoro, tu ne hai predicato, ne hai parlato, ma non puoi sapere com’è glorioso”. Ella desiderava tornare indietro. Indugiò un momento e poi disse: “Ci sono due o tre cose che desidero tu sappia”. Chiesi: “Quali sono?”

“Ricordi, Bill”, cominciò lei, “una volta che mi andasti a comprare un paio di calze?” (Ricordai la volta. S’era vestita per andare a Fort Wayne per un servizio quella sera e aveva bisogno d’un paio di calze. Mi disse di prendere qualche tipo di “taglia intera” o “dietro intero” “rayon” o “chiffons” o qualcosa del genere. Sembrava che non riuscissi mai a ricordare qualcosa degli abiti delle donne, così andai lungo la strada dicendo a me stesso: “Chiffon, chiffon, chiffon”. Qualcuno disse: “Ciao Bill”. . .Dissi: “Ciao, chiffon, chiffon, chiffon”. Poi incontrai qualcun altro che cominciò a raccontarmi quanto bene i pesci stavano abboccando, e dimenticai quale tipo era che dovevo prendere. Dovevo prenderli da Penny, ma conoscevo una ragazza che lavorava al grande magazzino e sapevo che avrebbe potuto aiutarmi se le avessi detto la situazione. Mi precipitai lì. . .(si chiamava Thelma Ford; è una mia vicina ora). . .Dissi: “Thelma, voglio comprare un paio di calzini per Hope”. Lei rise: “Oh, Hope non indossa calzini, indossa calze lunghe”. “Bene, un paio di calze lunghe allora”. Chiese: “Che tipo vuole?” “Che tipo hai?”

sperando che avrebbe nominato il nome che dovevo ricordare. Disse: "Rayon, chiffon, eccetera". Bene, sfortunatamente, nominò per prima quello sbagliato, ma per me suonò come il giusto nome così dissi: "È quello!"

"Vuoi dire che Hope vuole calze lunghe di *rayon*?"

"È ciò che ha detto lei", risposi, così cominciai a impacchettarle. Ma quando andai a pagarle trovai che costavano solamente circa 39 centesimi, così comprai due paia.

Quando arrivai a casa per dargliele cominciai a prenderla in giro (Sapete come agli uomini piace prendere in giro le proprie mogli in merito all'essere dei cacciatori d'affari.) Le dissi che ero io quello che aveva trovato un affare questa volta, e le diedi le calze lunghe. Lei non disse niente, ma pensai che sembrava un po' delusa, e quando giunse a Fort Wayne notai che comprò un paio ancora. Lei fu signora abbastanza da non dirmi l'errore allora, ma stava pensando alle piccole cose come quella nell'ora della sua morte.

RISPARMIA DENARO PER COMPRARE IL FUCILE PER SUO MARITO

La sua vita stava lentamente spegnendosi, ma lei continuò. "Ricordi il fucile che volevi comprare a Louisville e non potevamo permettercelo?" (Come ricordavo bene... Sono sempre stato cacciatore, e quando vidi quel fucile particolare pensai a quanto mi sarebbe piaciuto averlo.)

"Sì". Cercavo di nascondere le lacrime alla sua vista.

"Ho risparmiato i miei nichelini e i miei decimi di dollaro per comprartelo. È quasi finita per me, ma quando vai a casa troverai il denaro messo sotto una carta sulla parte superiore della vecchia credenza".

Non capirete mai come mi sentii quando trovai quei sei o sette dollari che lei aveva messo da parte tutto quel tempo per quel fucile. Io lo comprai e ce l'ho ancora, e intendo tenerlo fino a che posso, e poi lo darò al mio figlioletto.

LE SUE ULTIME PAROLE

Ricordo che fu allora che lei mi chiese di non vivere solo, di sposarmi una brava ragazza Cristiana che fosse ripiena con lo Spirito di Dio e che si sarebbe presa cura dei bambini. Non volevo prometterlo, ma alla fine lo feci per farle piacere. Alcuni minuti dopo di ciò disse debolmente: "Bene, me ne sto andando ora".

"Non parlare così", supplicai.

“Non mi spiace andare ora”, disse, “poiché ho visto quant’è meraviglioso”.

“Te ne vai veramente adesso, cara?” Chiesi in lacrime.

“Sì”. Mi guardò negli occhi e disse: “Vuoi promettermi di predicare sempre questo meraviglioso Vangelo?” Io lo promisi. Disse: “Bill, Dio ti userà”. (Benedico il suo cuore. . . . Mi sono spesso chiesto se Dio non potesse permetterle di guardare giù su di noi mentre andiamo in giro di luogo in luogo nel nostro ministero, cercando di obbedire alla chiamata che lei sentì che Dio avrebbe inviato.)

Lei parlò ancora. “Tu sei stato un buon marito”. Una piccola infermiera stava vicino, e le disse: “Spero che tu possa avere un buon marito così come l’ho avuto io”. Naturalmente, ciò quasi mi strappò il cuore, ma sapevo che dovevo tenermi su per amor suo. Cercai di sorridere e dissi: “Tesoro, se te ne vai ti seppelliremo su a Walnut Ridge fino a che Gesù viene. E se mi addormenterò prima di quel momento io probabilmente sarò accanto a te”. Così dissi: “Altrimenti, sarò fuori sul campo di battaglia da qualche parte”. Mentre i dolci occhi marroni stavano offuscandosi di più proseguì: “Quando salirai nella Nuova Gerusalemme. . . aspetta al lato est della porta e comincia a chiamare il mio nome. . . . Quando vedi Abrahamo, Isacco, Giacobbe, Paolo e Stefano e tutti loro venire su, io sarò lì, Cara”. Ella mi tirò giù a sé e mi diede il bacio d’addio. . . . Poi, andò a stare con Dio.

Eccomi. . . ancora lottando, lavorando, cercando intensamente di mantenere quella promessa.

LA BAMBINA È ANNUNCIATA MORENTE

Dopo che lei morì, mi avviai a casa per occuparmi dei bambini. Come disperatamente cercavo un po’ di pace di mente. Andai da mia madre. . . Andai a casa nostra, la mia e di Hope, ovunque, niente mi soddisfaceva. Non riuscivo a riposare. Molti di voi altri sapete quel che intendo dire. Quella notte infine andai a letto e cercai di dormire. Qualcuno bussò alla porta. Pensai: “Cosa può essere adesso?” . . . Una voce chiamò: “Billy, la tua bambina sta morendo ora”.

Non dimenticherò mai la notte in cui lui venne a riferirmelo. Pensai: “Oh, my! Cos’è questo?” quando bussò alla porta. Come se non fosse stato abbastanza che avessi perso mia moglie quel giorno, l’amico era venuto con la notizia che la mia bambina stava morendo. Quando entrammo nel suo furgoncino per andare dalla bambina, pensai che la vita fosse alla sua stessa fine. Come potevano accadere queste cose! Quando arrivammo trovammo la bambina molto vicina alla morte. Il Dott. Sam Adair era venuto e l’aveva visitata. Mi

disse che non c'era niente che poteva essere fatto che egli sapeva, ma la portammo precipitosamente all'ospedale in ogni modo. Pure uno specialista da Louisville stabilì che c'era poca speranza. Mi portarono al laboratorio dell'ospedale e mi mostrarono il germe della spina dorsale della bambina. Lei aveva la meningite spinale che aveva contratto da sua madre. Non c'era alcuna possibilità affatto per lei di stare bene. Sarebbe morta molto presto. Non posso esprimere con labbra umane come ciò mi fece a pezzi. Ogni altra cosa era andata male e poi stava avvenendo ciò. Va' a mostrare che non si sa mai quel che il futuro riserva.

Allora andai nel seminterrato a vedere la mia bambina dove si tenevano i casi isolati. Vidi la piccola cara stesa lì. Quando ci penso ora mi si spezza il cuore. Era estate e il personale dell'ospedale, essendo molto affaccendato, non le stava dando la giusta attenzione. Come entrai la guardai e lei cercò di guardare me. Era grande abbastanza da essere paffuta e dolce. La povera creaturina non era mai venuta fuori dallo spasmo che la meningite aveva provocato. Una delle sue gambe era tirata su e uno delle sue braccia era teso. La sua gambetta si muoveva su e giù. Oh! Che scena pietosa.

Mi inginocchiai vicino al letto e cominciai a pregare. Gridai: "Dio, Ti prego non togliermi la bambina". Sapevo che avevo fatto un grave errore nel non staccarmi da tutto e non andare fuori nell'opera evangelica. Credo che il dono fosse pronto per essere manifestato allora, ma avevo tralasciato di andare. Mi gettai giù e cominciai a pregare e a piangere e a chiedere a Dio di risparmiarle la vita. Sembrava come se una cortina scura pendesse in mezzo e lei stava spegnendosi. Mi sollevai per guardarla e dissi: "Sharon, non riconosci papà?" Davvero credo che lei sapeva che io fossi lì. Sembrava come se cercasse di fare un cenno con la manina e le sue labbra tremavano come se stesse per piangere. Era tragico—l'agonia era così grande che i suoi occhietti si incrociarono. Oh! Quando vedo un bambino con gli occhi strabici penso a quel momento—gli occhi della mia bambina che si incrociarono per la dura sofferenza. Voi che avete bambini capite come mi sentii.

MADRE E BAMBINA VENGONO SEPOLTE INSIEME

Pregai e le imposi le mani. Ma gli angeli vennero poco dopo e portarono la piccola cara a stare con sua madre. Ritornai a casa, desolato e stanco. Due giorni dopo la seppellimmo nelle braccia di sua madre. Ricordo che stavo col cuore spezzato e sgomentato accanto alla tomba. Il Fratello

Smith, il ministro Metodista lì in città, predicò il sermone per entrambe. Oh! Come mi sentivo! Era insopportabile. In qualche modo il soffiare delle foglie sugli alberi mi ricordò il vecchio cantico:

C'è una terra al di là del fiume che essi
chiamano il dolce per sempre.
E noi raggiungiamo quella riva solo per
decreto di fede.
Uno ad uno raggiungiamo il portale, lì per
dimorare con gli immortali,
Quando essi suonano quelle campane d'oro
per te e per me.

So che un giorno la tomba si aprirà, poiché c'è una tomba vuota in Gerusalemme. So che un giorno sarà aperta anche perché essi crederanno in Gesù Cristo il loro risorto Redentore.

Ritornai a lavorare, cercando di fare tutto ciò che potevo per saldare le grosse cambiali e i debiti che dovevo. Non dimenticherò mai una mattina in cui stavo leggendo un contatore da palo sulla superstrada 150 vicino a New Albany. Stavo cantando in me stesso: "Su quel colle lontano stava una vecchia rozza croce, l'emblema della sofferenza e dell'infamia". Il sole splendeva brillantemente quel mattino e il palo proiettava un'ombra su una collina di fronte a me. Era a un tale angolo che la traversa e il mio stesso corpo appeso alla sua cintura di sicurezza anche formavano l'ombra.

C'era la croce su tutto ancora!

SCORAGGIATO E DISPERATO PER LA MORTE DEI CARI

Volevo andare a stare con la famiglia. La vita sulla terra non significava più niente per me. Tutto quello per cui dovevo vivere era nell'altro mondo; senza loro il mio cuore infranto non riusciva a trovare il coraggio di continuare la lotta. Ma era la volontà di Dio, credo, nel proteggere il Suo Dono... Egli aveva un piano e doveva essere svolto. Sono certo che occorresse ogni tragedia e profondo dolore attraverso cui dovetti passare per portarmi al punto in cui Egli poteva usarmi. Dio sa quel che è meglio.

Mi lanciavi giù dal palo; il sudore appariva tutto su di me; tremavo. Mi tolsi gli speroni, smisi e andai a casa. Entrai in casa, sperando disperatamente che qualcosa li distraesse la mente dalla mia afflizione. Ma cosa poteva fare una casa vuota?... una casa con ogni cosa ancora sistemata come lei l'aveva lasciata. Ogni cosa che guardavo mi ricordava lei.

Mentre camminavo avvilito in giro per la casa, i miei occhi caddero su un po' di posta che era arrivata. Su una busta lessi queste parole: "Signorina Sharon Rose Branham". Il mio cuore s'infranse di nuovo. Era una lettera dalla banca e un piccolo assegno che era stato inviato alla mia bambina... I suoi piccoli risparmi di Natale erano stati restituiti; penso che ammontassero a circa \$1.80. Oh my! Cominciai a piangere e mi inginocchiai sul pavimento. Ero così triste; ogni cosa sembrava troppo dura da sopportare. Mentre ero inginocchiato lì, pensai: "Signore, se non mi aiuti, non so quel che farò!"

CADE IN UN PROFONDO SONNO, SOGNA IL CIELO

All'improvviso caddi in un sonno esausto... (questo fu un gradito sollievo). Mentre dormivo, sognai che ero fuori nell'Ovest (ho sempre amato l'Ovest); camminavo con un paio di stivali e uno di questi grandi cappelli del Far West. Passai vicino a un vecchio carro coperto; una delle ruote era rotta, e fischiettavo quel cantico: "La Ruota del Carro è Rotta". Io sbigottii all'apparizione di una bella ragazzina di circa 17 o 18 anni. Sembrava come un angelo che stava lì vestita di bianco, i suoi bei capelli biondi volavano al vento, i suoi occhi blu scintillanti.

Dissi: "Buongiorno, Signorina", e mi avviai per andare oltre, ma lei disse: "Ciao, Papà". Mi girai stupito e confuso, e lei ripeté: "Ciao, Papà".

Dissi: "Ti chiedo scusa... mi dispiace, ma non capisco. Come potrei essere tuo padre? Beh, tu sei grande quasi quanto me. Ci deve essere qualche errore".

"Tu non sai dove ti trovi, Papà", replicò lei. "Giù sulla terra ero la tua piccola Sharon".

Io dissi: "Non *tu*".

Disse: "Sì, lì in fondo sulla terra ero la tua Sharon".

"Ma tu eri solo una bimbetta", dissi io.

Allora lei mi ricordò: "Papà, non ricordi il tuo insegnamento sull'immortalità?"

Dissi: "Sì, ricordo il mio insegnamento su ciò. Questo è perché sei qui in questo modo?"

"Papà, dov'è Billy Paul?" chiese lei. (Cioè il mio figlioletto.)

Le dissi che lui era stato con me poco prima.

Disse: "Mamma ti sta aspettando Papà, così io rimarrò qui e aspetterò che Billy Paul venga".

“Dov'è Mamma?” chiesi.

Disse: “Guarda alla tua destra, Papà”, e io guardai attorno alla mia destra. Oh, sembrava che raggi di luce gloriosa splendessero su una montagna, belle dimore tra le verdi colline, fiori e alberi. La lingua non potrebbe mai descrivere quello che vidi in quella scena. Sharon mi indicò una delle grandi case e mi disse di salire lì; quella era la mia casa e Mamma mi stava aspettando lì.

“La mia casa?” chiesi, imbarazzato. “Beh non ho mai avuto una casa”.

“Bene, Papà, tu ne hai una ora. Vai avanti ora, e io aspetterò qui mio fratello”.

INCONTRA DI NUOVO SUA MOGLIE

Mi avviai lungo un piccolo sentiero che conduceva alla casa; e quando giunsi in questo luogo incantevole, vidi mia moglie uscire per incontrarmi, così stupendamente vestita di bianco, i lunghi capelli neri le sventolavano sulla schiena. Non posso esprimere a parole la sensazione che ebbi nel rivederla. Le chiesi di spiegarmi tutto questo, non riuscivo a capire come poteva accadere. Parlammo insieme come avevamo sempre fatto, facendo notare che bella giovane donna era diventata la nostra bambina, e lei acconsentì. Ma io non riuscivo a capire.

Lei disse: “So che non riesci a capire questo, poiché le cose terrene non sono come queste cose qui. Questo è il cielo”.

“Ma non capisco circa questa bella casa. È tua?”

“Sì”, lei replicò, “è la nostra dimora eterna”.

“Ma non capisco perché dovrei avere l'opportunità di stare in un posto come questo”.

Mi parlò dolcemente: “Dopo tutti i molti compiti e fatiche, e sforzi che hai affrontato sulla terra, devi venire a casa per riposare ora. Non ti vuoi sedere?”

Mi girai per sedermi e c'era una grande sedia per me. . . una sedia Morris. Guardai la sedia, e guardai Hope. Lei sorrise e disse: “So cosa stai pensando”.

Ecco ciò che era: Quando all'inizio eravamo sposati, non avevamo alcun mobile né quasi alcunché nella nostra casetta. . . tranne un vecchio letto pieghevole che qualcuno ci aveva dato, una stufa che avevo pagato circa un dollaro e un quarto e allora dovetti comprare qualche griglia, un vecchio doppio battente di pelle che era tutto logoro e su cui c'erano diversi buchi, e un tappeto di linoleum sul pavimento della stanza davanti. . . Ma noi ne gioivamo ed eravamo felici insieme, poiché avevamo vero amore.

Ma una cosa che avevo sempre desiderato era una sedia Morris. Lavoravo duro tutto il giorno e poi predicavo la sera e rientravo tardi, e sembrava che pensavo d'averne una grande sedia Morris per rientrare a riposare. Un giorno decidemmo che eravamo in grado di comprarne una; così andammo in città attraverso il fiume e ne guardammo alcune. Quella che comprammo era verde. Non la dimenticherò mai. Costava circa quindici dollari, dovetti pagare tre dollari in contanti e un dollaro alla settimana. Bene, ce la feci con i pagamenti fino a che avevamo pagato circa otto o dieci dollari, e non riuscii a completare il pagamento. Saltai due o tre settimane poiché non riuscivamo a risparmiarlo. Voi tutti sapete quel che significa quando non riuscite a far quadrare il bilancio familiare. Un giorno le dissi: "Tesoro, dovrai chiamarli per venire a prendere la sedia poiché già siamo in ritardo di due o tre volte; ci hanno inviato una sollecitazione di pagamento, e non riesco a farne un altro pagamento ora. Tu sai che dobbiamo pagare gli altri nostri conti, così dovremo farne a meno". Lei disse: "Beh, non voglio farlo". Così, la mantennemmo un giorno o due oltre. Allora, ricordo la sera che tornai a casa dal lavoro, ed essa era andata via. Lei fu così dolce con me; e cosse al forno una torta di ciliege e faceva ogni cosa che sapeva fare per distrarla dalla mia mente e aiutare i miei sentimenti. Mi ricordo che quando entrai nella stanza per sedermi ed essa era andata via, entrambi ci facemmo un po' di pianto. Lei era così dolce.

Così stando lì nel mio sogno, lei disse: "Credo che ricordi tutto della nostra sedia... Bene, questa non ti sarà tolta... Essa è stata pagata. Siedi e riposa".

Superfluo da dire, Dio mi diede la forza necessaria per andare avanti. Predicai e lavorai in differenti lavori, infine diventai guardiacaccia di stato dell'Indiana, il lavoro che svolgevo quando il Dono venne a me nel 1946. Dio mi ha benedetto e ricompensato benevolmente, per cui umilmente Lo ringrazio. Per diversi anni, dovetti essere sia madre che padre per il mio figlioletto, ma più tardi il Signore mi diede una cara, umile moglie, e ora abbiamo una figlioletta.

Capitolo 8

Avvenimenti Straordinari Che Precedono la Visita dell'Angelo

Il tempo ora si avvicinava in cui Dio doveva rivelarsi a William Branham in un certo modo che non solo avrebbe radicalmente avuto effetto sul suo proprio ministero, ma il risultato doveva averne un profondo effetto sul mondo Cristiano. Sarebbe stato un segno contro cui avrebbero parlato alcuni, ma per altre molteplici migliaia sarebbe stato un motivo di lode e ringraziamento a Dio, e ad alcuni doveva procurare un'ispirazione che avrebbe causato una centuplicata crescita nel loro ministero.

Abbiamo già notato parecchie cose che precedettero la visita dell'angelo a William Branham, e ce ne sono altre che sarebbero di singolare interesse da trascrivere, sebbene il tempo e lo spazio ci permettono di menzionarne solo alcune. Alcune altre sono narrate nelle visioni trascritte nell'ultima parte di questo libro. Comunque, un episodio che accadde fu di una tale insolita natura, e poiché menzione ne è stata fatta dal Fratello Branham in occasioni, ne prenderemo atto in questo momento. È un fatto noto nella narrazione Biblica che mentre i capi ecclesiastici sono stati notoriamente lenti a riconoscere coloro che sono stati appositamente incaricati da Dio, i demoni piuttosto stranamente hanno spesso dato questo riconoscimento senza indugio. Il primo miracolo racchiuso nel ministero di Cristo, come riportato nel libro di Marco, riguarda un'originale testimonianza, che viene da un cattivo spirito. Gesù era ritornato nella Città di Nazareth per predicare il Vangelo a quelli della Sua città di dimora. Le persone di quella città, comunque, lontani dal riconoscere l'identità della straordinaria Persona Che era in mezzo a loro, si risentirono fortemente del Suo evidente cambio di vocazione da falegname a quella di profeta. Ma il riconoscimento che essi rifiutarono, fu prontamente ammesso dal demone che possedeva l'uomo che stava nella loro sinagoga, e che gridò nella presenza di Cristo: "Io so chi tu sei, tu il Santo di Dio". Similmente, la legione di demoni nel maniaco di Gadara, mentre Egli Si avvicinava, gridò ad alta voce: "Cos'ho a che fare con te, Gesù, tu figliolo dell'Iddio Altissimo?"

Ancora l'apostolo Paolo, quando cominciò la sua opera missionaria in Europa, nella Città di Filippi, invece di essergli accordata un'accoglienza da profeta, fu preso da mani rozze e cacciato nei ceppi interni di una prigione. Ma lo spirito di

divinazione in una ragazzina fu svelto a discernere chi erano Paolo e Sila, e gridò dicendo: “Questi uomini sono servitori dell’Iddio Altissimo, i quali ci mostrano la via della salvezza”.

Non è sorprendente allora che il dono che era stato destinato per il ministero di William Branham, dovesse essere riconosciuto da spiriti di divinazione anche prima che lui stesso comprendesse appieno lo scopo del dono. In un’occasione mentre passava vicino a un’astrologa, la donna sul vederlo, gli fece cenno di venire da lei, poiché desiderava parlargli. Quando le si avvicinò disse: “Senti, sai che sei nato sotto un segno e hai un dono da Dio?” Altre esperienze di tale natura avvennero e lo disturbarono per un tempo, ma in seguito egli comprese. Come né Cristo né Paolo accettarono o tennero in considerazione la testimonianza dei demoni, ma piuttosto comandarono loro di tacere, così il Fratello Branham, naturalmente, non approva in nessun senso le cosiddette pseudo-scienze di astrologia né le predizioni del futuro di qualsiasi genere, anche se all’occasione la loro testimonianza conferma il dono di Dio. Il Signore ha molti modi per sostenere e confermare i ministeri dei Suoi servitori senza contare sull’evidenza data dai demoni. E, naturalmente, le Scritture parlano rigorosamente contro i figliuoli di Dio che consultano tali fonti. (Isa. 47:13-14)

Altrove abbiamo menzionato che dopo la sua conversione, il Fratello Branham divenne un predicatore Battista, fu ordinato dal Dr. Roy Davis di Jeffersonville, ed entrò in un ministero attivo in quella città. Alla chiusura di una grande riunione sotto la tenda, stava battezzando un gran numero di candidati nel Fiume Ohio, tra moltitudini di persone che si erano radunate sulle rive per guardare il servizio. C’erano circa 130 persone da battezzare ed era un caldo giorno di Giugno. Mentre il Fratello Branham stava quasi per battezzare la diciassettesima persona, udì una piccola voce sommessata che disse: “Guarda su”. Tre volte le parole furono ripetute. Egli guardò su e lì dal cielo apparve una stella brillante. Dopo che alcuni secondi erano passati, le persone guardarono su e pure molte delle persone videro la stella. Alcuni svennero e altri urlarono e altri ancora corsero via. Poi la stella manifestamente fu ritirata nel cielo. L’episodio suscitò un tale interesse che un resoconto ne apparve nel giornale locale.

In un altro momento il Fratello Branham stava in una grande città per tre serate di servizi. Il primo per cui si pregasse fu un ragazzo minuto, i cui piedi erano stati tirati su dalla polio, costringendolo a dover camminare sulle dita dei piedi. All’improvviso sembrò come se una luce brillante girasse su di lui. Stupendosi della rozzezza del custode nel dirigere il riflettore su di lui, aprì gli occhi, ed ecco, una stella

di luce stava davanti a lui. Ricordando questo episodio egli dice: “Lasciai cadere il ragazzino o lui saltò dalle mie braccia... Non capii cosa accadde, poiché sembrava che ogni nervo nel mio corpo fosse paralizzato. Come egli toccò il pavimento, i suoi piedi diventarono normali, e per la prima volta in vita sua egli andò via con naturalezza dal palco. Altre cose straordinarie accaddero, e molte persone diedero i cuori a Cristo quella sera”.

Eventi simili di tanto in tanto accaddero nella vita di William Branham. Per un periodo di tempo lui aveva mancato d'obbedire alla chiamata di Dio d'andare avanti in questo ministero di liberazione. Allora giunse quel periodo oscuro della sua vita che abbiamo ricordato in cui perse sua moglie e sua figlia, e sofferenza fu aggiunta a sofferenza. Infine, comunque, egli raggiunse il punto in cui determinò che la sua vita sarebbe stata totalmente arresa a Dio, e che avrebbe fatto qualunque cosa Dio desiderava che lui facesse. Fu allora che la più straordinaria visita della sua vita avvenne, quando l'angelo in persona lo visitò e gli diede un mandato solenne dall'Altissimo. La storia di questa culminante esperienza sarà raccontata nel capitolo seguente dal Fratello Branham stesso.

Capitolo 9

Un Angelo dalla Presenza di Dio

La straordinaria visita angelica ricevuta dal Fratello Branham ha causato non poca meraviglia fra molte delle persone di Dio così come fra i non salvati. Mentre alcuni rigettano il ministero del soprannaturale, così come alcuni fecero nei giorni di Cristo, la travolgente maggioranza delle persone che assistono alle riunioni Branham sono convinte appieno della realtà della visita angelica.

Così accade che Dio ha scelto vie diverse e a volte molto misteriose nelle quali rivelarsi ai Suoi servitori appositamente chiamati per qualche importante servizio. A Mosè, liberatore d'Israele, Egli apparve nel Pruno Ardente. Per i Figlioli d'Israele Egli fu trovato nella Colonna di Fuoco di notte e nella Nuvola di giorno. Samuele Lo udì come una Voce che chiamava nella notte. Per Elia Egli fu la Piccola Voce Sommessa. Ad Abrahamo Egli apparve nella Teofania o in forma umana, e Paolo Lo vide nella gloria della Sua resurrezione come anche Giovanni, il Diletto. Forse, comunque, la più consueta visita soprannaturale nei tempi Biblici era tramite un visitatore angelico. Così angeli apparvero ad Abrahamo, a Mosè, a Giosuè, a Gedeone, a Davide, ai profeti, a Zaccaria, a Maria, ai pastori, agli apostoli, e ad altri. Nella maggior parte dei casi di visite soprannaturali non furono semplici visioni, ma furono una reale apparizione d'un essere angelico. Così la storia dell'apparizione dell'angelo a William Branham non è senza pieno precedente Biblico.

Davvero la verità del ministrare angelico ai mortali è completamente in linea con la Parola di Dio. È stato riconosciuto generalmente che almeno fino a un punto i doni dello Spirito sono stati restaurati alla chiesa. Ma che ne è del dono di discernimento degli spiriti? Molti hanno presunto che questo dono include solamente il discernimento degli spiriti cattivi. Benché il dono deve certamente includere la scoperta delle potenze malvagie, DOBBIAMO RICORDARE CHE CI SONO PIÙ SPIRITI BUONI CHE CATTIVI. Che ne è degli angeli? In quale regno ministrano? La risposta è data in Ebrei 1:14: "Non sono essi tutti spiriti ministratori, mandati a ministrare per coloro che saranno eredi della salvezza?"

ANGELI MINISTRANO AL POPOLO DI DIO

Sebbene ordinariamente non possiamo vedere gli angeli, è evidente dalle Scritture che essi sono in compagnia dei figlioli

di Dio per gran parte del tempo. Senza dubbio, se ci rendessimo conto pienamente che ci fossero persone celesti nella nostra vicinanza che giornalmente osservano la nostra condotta e forse i nostri pensieri, avrebbe un profondo effetto sulle nostre vite. Tuttavia tale deve essere il caso (Matt. 18:10); anche Sal. 34:7: “L’angelo del Signore si accampa intorno a coloro che Lo temono, e li libera”. Potremmo citare il grande numero di Scritture che trattano del ministero terrestre degli angeli, ma questo non è necessario. Il fatto è che praticamente tutti gli insegnanti della Bibbia credono e insegnano la realtà di tale ministero. Perché quindi gli angeli non sono visti più spesso? Evidentemente abbiamo bisogno dell’operazione di questo suddetto dono per consentire ai nostri ottusi sensi umani di scrutare oltre il velo e percepire tali esseri altamente raffinati come gli angeli. Eliseo chiaramente aveva questo dono e noi abbiamo la testimonianza della sua preghiera in cui egli richiese che gli occhi del suo servitore potessero essere aperti affinché pure lui potesse essere in grado di vedere la moltitudine celeste del Signore.

“Ed Elia pregò, e disse: ‘Deh! Signore, apri gli occhi di costui, acciocché vegga. E il Signore aperse gli occhi del servitore, ed egli vide: ed ecco, il monte era pieno di cavalli, e di carri di fuoco intorno ad Eliseo”. (II Re 6:17)

Ci sono numerosi casi documentati in cui le persone appena prima del loro passaggio da questo mondo, hanno visto la presenza di angeli. Chiaramente dalle parole di Gesù, è uno dei compiti degli esseri angelici di trasportare lo spirito umano, quando lascia la sua sgretolante dimora d’argilla, in Paradiso (Luca 16:22). Sembra che quando i più ottusi sensi umani si affievoliscono, i sensi dello spirito diventano ravvivati e sono in grado di testimoniare cose che ordinariamente i mortali non possono.

IL MESSAGGIO DELL’ANGELO AL FRATELLO BRANHAM

L’Angelo conversò col Fratello Branham durante la prima visita per forse mezz’ora. Stiamo entrando di nuovo nei giorni della Bibbia, e senza dubbio ci saranno ancora tali rivelazioni soprannaturali mentre il tempo passa. In merito a tali visite c’è un punto che è fondamentale. Un angelo del Signore non rivelerà nient’altro che quello che è in accordo strettamente con le Scritture. Davvero siamo raccomandati di porre la Parola di Dio al di sopra delle rivelazioni degli angeli, poiché Satana è risaputo apparire come angelo di luce. Ma un falso spirito viene presto scoperto dalla mente spirituale. Satana è il

padre della menzogna, un bugiardo abituale, e non può a lungo mostrarsi senza dire una menzogna o facendo affermazioni che alterano, distorcono, negano, tolgono o aggiungono alle Scritture. La sua prima conversazione con un membro della razza umana, Eva, comportò il suo dire una bugia bell'e buona. Comunque, i risultati della visita angelica a William Branham sono stati un'ondata costantemente presente di risveglio che ha risuonato lungo tutto il mondo, e la fine non è ancora. Lasciamo adesso il Fratello Branham raccontare la storia nelle sue proprie parole di come l'angelo lo incontrò, gli parlò e gli disse le cose riguardanti l'opera che Dio lo aveva chiamato a fare:

* * * * *

Devo raccontarvi dell'angelo e della venuta del Dono. Non dimenticherò mai il tempo, il 7 maggio 1946, una bellissima stagione dell'anno in Indiana, dove lavoravo ancora come guardiacaccia. Ero ritornato a casa per il pranzo, e stavo andando attorno alla casa togliendo il mio fucile, quando un mio carissimo amico Prod Wiseman, un fratello del mio pianista nella chiesa, mi si avvicinò e mi chiese d'andare a Madison con lui quel pomeriggio. Gli dissi che era impossibile poiché dovevo pattugliare, e mentre camminavo attorno alla casa sotto un albero d'acero, sembrò che l'intera cima dell'albero si liberasse. Sembrò che qualcosa venisse giù lungo quell'albero come un grande vento impetuoso... essi corsero da me... Mia moglie venne da casa spaventata, e mi chiese cosa non andava. Cercando di contenermi, mi sedetti e le raccontai che dopo tutti questi strani venti anni e più dell'essere consapevole di questa strana sensazione, il tempo era giunto in cui dovevo scoprirne tutto quello che era. La crisi era giunta! Salutai lei e il mio bambino, e l'avvisai che se non fossi ritornato entro qualche giorno, forse potevo non ritornare più.

Quel pomeriggio andai via in un posto segreto per pregare e leggere la Bibbia. Sprofondai nella preghiera; sembrò che l'intera mia anima si strappasse da me. Gridai davanti a Dio... Stesi la faccia al suolo... Guardai su a Dio e gridai: "Se Tu mi perdonerai per la maniera che ho agito, cercherò di fare meglio... Sono dispiaciuto d'esser stato così negligente tutti questi anni nel fare l'opera che tu volevi che io facessi... Vuoi parlarmi in qualche modo, Dio? Se non mi aiuti, non posso andare avanti".

Poi durante la notte, circa alle undici, avevo smesso di pregare ed ero seduto quando notai una luce tremolante nella stanza. Pensando che qualcuno stesse venendo con una torcia elettrica, guardai fuori dalla finestra, ma non c'era nessuno, e

quando guardai dietro, la luce si stava propagando sul pavimento, diventando più ampia. Ora so che questo vi sembra molto strano, come lo sembrò pure a me. Mentre la luce si propagava, naturalmente diventai agitato e mi alzai dalla sedia, ma come guardai su, lì stava sospesa quella grande stella. Comunque, non aveva cinque punte come una stella, ma sembrava più come una palla di fuoco o luce che splendeva giù sul pavimento. Proprio allora udii qualcuno camminare lungo il pavimento, il che mi spaventò ancora, poiché sapevo di nessuno che sarebbe venuto lì tranne me stesso. Adesso, venendo attraverso la luce, vidi i piedi d'un uomo che veniva verso di me, naturalmente quanto voi camminereste verso di me. Sembrava essere un uomo che, in peso umano, avrebbe pesato circa duecento libbre, vestito con una veste bianca. Aveva un volto liscio, niente barba, capelli scuri lungo le spalle, di carnagione piuttosto scura, con un'espressione molto piacevole, e venendo più vicino, i suoi occhi si incontrarono coi miei. Vedendo come ero spaventato, egli cominciò a parlare. "Non temere. Sono inviato dalla presenza dell'Iddio Onnipotente per dirti che la tua vita particolare e i tuoi modi mal compresi sono avvenuti per indicare che Dio ti ha inviato per portare un dono di guarigione divina ai popoli del mondo. SE SARAI SINCERO, E RIUSCIRAI A PORTARE LE PERSONE A CREDERTI, NIEN TE RESISTERÀ DAVANTI ALLA TUA PREGHIERA, NEMMENO IL CANCRO". Le parole non possono esprimere come mi sentii. Egli mi disse molte cose che non ho spazio da testimoniare qui. Mi disse come sarei stato in grado di scoprire le malattie attraverso vibrazioni sulla mia mano. Egli andò via, ma l'ho visto diverse volte sin da allora. Egli mi è apparso forse una o due volte nello spazio di sei mesi e ha parlato con me. Alcune volte è apparso visibilmente nella presenza d'altri. Non so chi lui è. So solo che è il messaggero di Dio per me.

Non è necessario dire, che cominciai a pregare per le persone malate. Non pretendo di prendere il posto d'un medico. . . . So che i medici sono in grado di assistere la natura, ma sono solo uomini. . . . Dio è Onnipotente. Le grandi cose che hanno avuto luogo durante questi mesi sono troppo innumerevoli per essere testimoniate, ma Dio ha confermato le parole dell'angelo volta dopo volta. Sordi, muti, ciechi, ogni tipo di malattie sono state guarite, e migliaia di testimonianze vengono registrate fino ad oggi. Io non ho alcun potere personale per fare questo. . . . Sono un essere umano impotente fino a che non sento la Sua presenza. Molte persone che hanno assistito a queste riunioni sanno che le loro malattie e peccati sono stati detti loro dalla piattaforma. Caro lettore, ti prego di non fraintendere la mia povera, incolta maniera di cercare di trasmetterti tutto questo. Lo dico affinché tu possa avere una

più chiara comprensione di come prendere beneficio del dono di Dio. Egli mi disse d'essere sincero e di portare le persone a credere, e questo è ciò che cerco di fare. Dio ha sempre qualcosa o qualcuno mediante cui operare, e io sono solo uno strumento usato da Lui. Nessun mortale può attribuirsi il merito per il compimento d'un miracolo, e io sono solo un mortale. Non so quanto a lungo Dio mi permetterà di fare questo, ma tramite la Sua grazia, intendo servirlo il meglio che so servendo il Suo popolo per quanto Egli mi permette di vivere.

* * * * *

Ci furono alcune altre cose che l'angelo disse al Fratello Branham durante questa straordinaria visita che sono state raccontate di volta in volta nella sua predicazione. Una di queste cose riguardava i due segni che gli dovevano essere dati. Come è stato già menzionato, il primo segno, non per la guarigione, doveva essere un dono nella sua mano sinistra; per la potenza di Dio, con questo dono, egli avrebbe discernuto o scoperto le malattie che le persone avevano. Da questo segno soprannaturale sarebbe derivato l'accrescimento della fede dell'intera congregazione. Poi lì doveva essere dato un secondo segno, in modo che se non credevano al primo, avrebbero creduto al secondo. Questo ci ricorda la storia di Mosè, al quale anche furono dati due segni, in modo che se il popolo non credeva al primo, avrebbero creduto al secondo. (Esodo 4:1-8)

Ora questo secondo segno, secondo l'angelo, sarebbe stato un dono che avrebbe permesso al Fratello Branham di discernere i pensieri e le azioni nella vita passata dell'individuo. A volte sarebbe venuta la rivelazione di qualche episodio nella vita della persona che solo l'individuo stesso conosceva, e la cui rivelazione avrebbe grandemente rafforzato la fede della persona. Potremmo aggiungere che *qualsiasi peccato che è sotto il Sangue non è mai rivelato, ma nel caso che la cosa fosse nascosta e non confessata, essa sarebbe portata alla luce tramite questo dono*, così di solito portando la persona a un immediato pentimento. Abbiamo osservato il funzionamento di questi due segni, e può dirsi con grande certezza che la manifestazione di questi doni sono perfetti quanto mai esercitati da un essere umano. Il primo segno fu dato subito dopo la visita. Il secondo segno è stato manifesto nel ministero del Fratello Branham solo comparativamente di recente.

A proposito di questo segno, l'angelo fece questa significativa affermazione—che i pensieri degli uomini parlano più forte in cielo di quanto lo facciano le loro parole sulla

terra. Quale solenne ammonimento è questo, e quanto urgente è che tutti noi siamo assolutamente sinceri davanti a Dio, e viviamo una vita onesta, sobria nel timore di Dio.

Ancora un'altra cosa che l'angelo disse fu che Gesù stava venendo molto presto, e che questo mandato era uno dei segni della vicinanza della Sua venuta; che se il Fratello Branham sarebbe stato fedele a questa chiamata, i risultati d'essa avrebbero raggiunto il mondo intero e avrebbero scosso le nazioni. Infine, l'angelo indicò che tramite questi segni Dio stava chiamando tutto il Suo popolo insieme nell'unità dello Spirito, affinché siano d'un solo cuore e d'un solo accordo.

Di più sarà detto riguardo questa visita angelica e al suo risultato nel capitolo seguente, mentre ascoltiamo la testimonianza che viene dalle persone della stessa congregazione del Fratello Branham.

Capitolo 10

Inizio del Nuovo Ministero

Dopo la visita dell'angelo, il Fratello Branham ritornò a casa sua. La Domenica sera parlò nel suo tabernacolo a Jeffersonville. Le persone della sua chiesa credevano in lui e lo amavano. È a loro che andiamo in questo momento per la continuazione della nostra storia del corso degli eventi che si dispiegavano ora rapidamente e che avrebbero presto gettato a capofitto il Fratello Branham nella scena d'un ampio ministero nazionale.

* * * * *

Molte visioni sono state date al Fratello Branham durante l'ultimo anno che è stato con noi, e tutte sono state dimostrate vere davanti ai nostri stessi occhi. Ma lo speciale Dono di Guarigione, che lui aveva ricevuto durante la visita dell'angelo, egli lo proclamò solo alcuni giorni prima che ci lasciasse per andare a St. Louis. Noi a Jeffersonville crediamo che William Branham è un profeta inviato da Dio. Una delle cose meravigliose del nostro fratello è che egli è umile. Lo conosciamo sin da quando era uno scolaro, ed è vero che ha sempre vissuto una vita pura, morale, tranquilla ed è sempre apparso essere un po' diverso. Molti qui hanno osservato queste scene in cui Dio ha svelato i Suoi misteri, alcuni dei quali sono stati più o meno nascosti sin dai giorni Apostolici.

Dopo la sua conversione quando cominciò a predicare qui, gli erigemmo una vasta tenda e le persone vennero da lontano e vicino. In questa primissima campagna quasi tremila persone assistettero per sentire la storia che egli proclamava di Gesù di Nazareth. Ci rendemmo conto allora che Dio gli aveva dato un fenomeno speciale, ma non sapevamo quale sarebbe stato. Molti segni e prodigi lo seguirono nei primi giorni del suo ministero, che poterono essere compresi solo da persone ripiene di spirito. Ci chiediamo ancora quale sarà il risultato poiché l'effetto di queste cose si diffonde attraverso il mondo, diventando sempre più grande mentre i giorni passano.

Fu la sera del Memoriale Domenicale dell'anno 1946, parlando nel tabernacolo, che egli raccontò del suo incontro con l'angelo, e come l'angelo gli aveva parlato del Dono di Guarigione che doveva portare ai popoli del mondo, che molte

migliaia di persone sarebbero venute da lui per la guarigione, e che lui sarebbe stato davanti a migliaia di persone in auditori gremiti.

Adesso per una persona dalla mente carnale questo sembrava assolutamente impossibile, poiché questo ragazzo era un umile operaio, una specie di contadino molto povero, e incolto. Ma avevamo visto altre sue visioni accadere, e lui parlava di questo con tale certezza, e apertamente lo dichiarava a tutti, per cui eravamo sicuri che questo sarebbe anche accaduto. Affermò pure che l'angelo gli aveva dichiarato che lui sarebbe stato in grado di discernere la malattia attraverso un potere soprannaturale, e quindi se fosse rimasto umile che sarebbe stato in grado di discernere i pensieri dei cuori delle persone e che avrebbe parlato loro delle loro vite passate, e che molti lo avrebbero frainteso. L'angelo inoltre gli disse che questo era lo Spirito di Cristo operante attraverso di lui, che era stato chiamato dalla nascita per questo proposito, e che gli ultimi giorni erano qui; che questo era il segno degli ultimi giorni, e attraverso questo dono Dio stava chiamando tutto il Suo popolo insieme nell'unità dello Spirito.

Sapevamo che questi segni erano scritturali e ci ricordammo la maniera in cui Gesù Cristo, quando lo Spirito era sopra di lui, disse a Natanaele che Egli lo aveva visto sotto l'albero di fico prima che Filippo lo chiamasse, e per questo segno Natanaele capì che Gesù era il Figliolo di Dio, il Messia d'Israele. Anche quando alla donna di Samaria fu detto da Cristo dei suoi cinque mariti ella corse in città dicendo: "Venite vedere un uomo, che m'ha detto tutte le cose che ho sempre fatto: non è questo il Cristo?" E anche Mosè, il grande liberatore dei Figlioli d'Israele, fu preordinato da Dio e nacque in circostanze particolari. Satana cercò di distruggerlo e più tardi gli furono dati due segni alla vigilia della liberazione affinché il popolo potesse riconoscerlo come essere inviato da Dio per questa liberazione. Adesso ancora l'angelo disse che questi segni gli furono dati in modo che le persone credessero a Gesù Cristo, colui che egli amava. Essi furono anche dati allo scopo di portare insieme tutta la chiesa affinché le persone non dovessero più a lungo essere separate da credi e denominazioni. Certamente il cuore del Fratello Branham si rivolge a tutti i suoi fratelli che si sono separati uno dall'altro. Egli crede che Dio porterà insieme tutti quelli della Sua chiesa nell'unità dello Spirito e poi Gesù verrà per la Sua chiesa.

Noi crediamo che la vita del nostro fratello potrebbe essere paragonata a Mosè del passato. Il nostro fratello è molto umile e non professa d'essere una grande persona. Egli non prende alcuna gloria per sé, ma dà tutto il merito a Gesù Cristo che lo ha salvato e lo ha chiamato .

TELEGRAMMA ARRIVA MENTRE IL SERVIZIO ERA IN CORSO

Questa Domenica sera dopo l'apparizione dell'angelo al Fratello Branham, mentre parlava nel tabernacolo a Jeffersonville, qualcuno entrò e gli porse un telegramma. Era da St. Louis e gli chiedeva d'andare a pregare per una ragazza, il cui nome era Betty Daugherty, che stava morendo. Le notizie di quanto era accaduto erano giunte fino a St. Louis, e adesso veniva chiamato ad andare a questo invito. Egli lavorava quotidianamente per procurarsi di che vivere, e non aveva denaro per andare avanti, così raccogliemmo un'offerta per questo proposito. Procurammo abbastanza denaro per pagare il suo viaggio d'andata e ritorno con la carrozza ferroviaria. Egli prese in prestito un completo da uno dei suoi fratelli, e un cappotto da un altro fratello, e circa a mezzanotte lo mettemmo sul treno a Louisville, Kentucky, dove si avviò per St. Louis.

GUARIGIONE DI BETTY DAUGHERTY

All'andata sembrò essere molto calmo, sapendo che Dio non lo avrebbe dimenticato. Quando arrivò alla stazione in St. Louis fu accolto dal Rev. Daugherty, un pastore nella città, che lo aveva mandato a chiamare per ministrare alla sua figliuola, che giaceva morente d'una sofferenza sconosciuta. I migliori medici della città erano stati chiamati ed erano stati completamente incapaci di diagnosticare il suo caso. Il Fratello Daugherty disse con voce stanca: "Abbiamo fatto tutto quel che sappiamo fare; i nostri medici hanno fatto altrettanto. Abbiamo pregato e pregato, e molti ministri e congregazioni della città hanno digiunato e pregato, ma apparentemente senza alcun beneficio". Allora il Fratello Branham andò col padre a casa sua dove la fanciulla morente giaceva. Egli fu accolto dalla madre e dal nonno della fanciulla. Molti amici stavano pregando in casa in quel momento. Egli guardò la scena patetica, e i genitori stanchi lo guardarono così intensamente come per dire: "Non puoi aiutarci?" Lacrime caddero lungo le guance del nostro fratello mentre si muoveva lentamente in direzione del letto. Quale triste scena vedere una ragazzina dalla testa ricciuta, nient'altro che pelle e ossa, graffiarsi il piccolo volto come un animale. Gridava al massimo della sua voce, che a quel tempo era diventata molto rauca poiché questo continuava da tre mesi. Il Fratello Branham s'inginocchiò nella stanza e pregò con gli altri. Ma dopo che la preghiera fu fatta, apparentemente la bambina non stette meglio.

Il Fratello Branham allora chiese un luogo tranquillo per pregare da solo, così che potesse vedere quello che Gesù Cristo voleva che lui facesse. Si rese conto che da sé non poteva fare niente. Vi ricorderete leggendo nel Quinto capitolo di Giovanni quando Gesù guarì l'uomo zoppo alla Piscina di Betesda e lasciò la moltitudine di zoppi e ciechi e storpi senza guarigione, Egli disse ai Giudei: "In verità, in verità, vi dico che il Figliolo non può fare nulla da sé se non quel che vede fare al Padre, poiché qualunque cosa egli fa, questo anche fa il Figliolo similmente". Questo è vero nel ministero del nostro fratello. Spesso egli vede la cosa mediante visione. Gli è prima mostrata da Dio e poi lui semplicemente mette in funzione il dramma come ha visto.

LA LIBERAZIONE VIENE!

Lo portarono giù in chiesa. Per circa tre ore, il Rev. Daugherty, suo padre e il Fratello Branham pregarono. Dopo questo ritornarono a casa per trovare la stessa scena di prima. Il Fratello Branham allora entrò in una stanza da solo per intercedere per la bambina. Poi camminava su e giù per la strada, e infine si sedette nella macchina del pastore che era parcheggiata vicino. Dopo un po' lo sportello della macchina venne aperto e il Fratello Branham si fece avanti verso la casa, questa volta con uno sguardo severo. Qualcosa era accaduto! Egli fu ricevuto alla porta dal padre e dal nonno, i quali, dando uno sguardo alla sua espressione, capirono che qualcosa era accaduto. Egli chiese loro: "Credete che sono servitore di Dio?" "Sì", fu il grido della famiglia. "Allora fate come vi dico, senza dubitare niente". Alla madre disse: "Portami una bacinella d'acqua pulita, e un panno bianco. Tua figlia vivrà poiché Dio m'ha inviato il suo angelo e m'ha detto che tua figlia vivrà".

Mentre la madre prendeva l'acqua, al padre e al nonno fu chiesto di inginocchiarsi, uno alla destra e uno alla sinistra del Fratello Branham ai piedi del letto. Quando la madre ritornò le fu chiesto di passare il panno bagnato sul volto, poi le mani, poi i piedi mentre il Fratello Branham era in preghiera. Quindi egli disse: "Padre, come tu m'hai mostrato queste cose così ho fatto in accordo alla visione che m'hai dato. Nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figliolo, dichiaro questa fanciulla guarita". Il cattivo spirito lasciò la ragazza immediatamente. Oggi ella è una fanciulla normale, sana che vive nella stessa comunità. La gente della città si affollò al Fratello Branham ma lui si ritirò, promettendo che sarebbe ritornato in seguito, il che fece, entro alcune settimane.

TESTIMONIANZA DEL
PADRE—REV. ROBERT DAUGHERTY

“La nostra ragazzina, Betty, era malata da tre mesi. Noi avemmo due famosi medici della città, ma apparentemente non riuscirono a trovare la causa della sua malattia. Avemmo anche molti importanti ministri della città e del paese attorno, per pregare per lei. Ella peggiorava costantemente. Poi mandammo a chiamare a Jeffersonville, Indiana, un uomo dal nome di Rev. William Branham, che ha il dono di guarigione Divina. Il Fratello Bill, come viene chiamato, venne da noi subito. Dopo ore di preghiera, entrò e ci disse che il Signore gli aveva mostrato una visione di cosa fare per la nostra piccola Betty. Ella era solo pelle e ossa e tremava continuamente come se avesse la paralisi. Il Fratello Bill ci chiese se credevamo a Dio e se avremmo obbedito a quello che Egli disse di fare. Dopo che ebbe pregato e invocato su lei il Nome di Gesù, la nostra ragazzina fu immediatamente guarita. Questo è avvenuto circa 10 mesi fa. La nostra piccola Betty è ora in perfetta salute ed è tanto robusta quanto si può esserlo. Sarò lieto di scrivere a chiunque in merito alla sua guarigione, o a qualsiasi delle guarigioni che ebbero luogo durante il risveglio che il Fratello Branham tenne lì a St. Louis nel 1946”.

Rev. Robert Daugherty,
2009 Gano Ave.
St. Louis, Missouri

Capitolo 11

La Sua Prima Campagna di Guarigione a St. Louis, Missouri

Il 14° giorno di Giugno, 1946, il Fratello Branham, la sua famiglia, e due sorelle della sua chiesa lasciarono Jeffersonville per St. Louis dove lui doveva cominciare la sua prima campagna di guarigione. Era un bel mattino e cantarono cantici del vangelo mentre viaggiavano lungo la loro strada.

Alle quattro raggiunsero la Città di St. Louis, dove il gruppo aveva predisposto d'incontrare il Rev. Daugherty alla fine del vasto Ponte McArthur che attraversa il Fiume Mississippi. La sua macchina era lì, tappezzata con cartelli del prossimo risveglio. Il Fratello Daugherty li andò a prendere e li portò a casa sua. Il gruppo fu accolto dalla famiglia, incluso la piccola Betty, che era stata guarita alcuni giorni prima. Quella sera tutti loro andarono alla grande tenda dove il Fratello Branham doveva predicare. Mentre spiegava alla congregazione quello che Dio aveva fatto per lui, le persone ascoltavano con evidente interesse e attenzione. Per diciotto persone si pregò quella sera. Fra queste c'era un uomo che era stato storpio per anni. Dopo che la preghiera fu fatta nel Nome di Gesù, egli si alzò battendo le mani e camminò senza aiuto. Un uomo cieco fu guarito e diversi che avevano orecchie sorde si aprirono.

Il mattino seguente al Fratello Branham fu chiesto di fare una chiamata per i malati nel reparto psicopatico dell'Ospedale di St. Louis. La donna insana fu ristabilita alla normalità e più tardi fu dimessa. Essi guidarono su a Granite City, Illinois e trovarono una donna che pesava circa 83 libbre che soffriva di cancro. Dopo la preghiera Dio le toccò il corpo e le fu chiesto quindi di vestirsi e andare a casa. Nella casa successiva che visitarono c'era una donna che era paralizzata nel suo lato destro da circa un anno. Il Fratello Branham pregò per lei e poi le comandò di alzarsi nel Nome di Gesù Cristo. Ella obbedì e immediatamente alzò la mano destra sulla testa e stette in piedi da sola. Poi camminò avanti e indietro per la stanza, battendo le mani. La sua voce, che se ne era andata, fu ristabilita, e fu in grado di parlare.

Quando il gruppo ritornò alla tenda quella sera trovarono che era affollata. Molti stavano in piedi fuori sotto la pioggia e altri stavano nelle macchine parcheggiate vicino. Ancora il servizio fu benedetto, con parecchie meravigliose guarigioni che ebbero luogo.

Mentre le riunioni continuavano di sera in sera miracoli di natura ancora più rilevante ebbero luogo. Cadevano forti piogge fuori stagione, ma non trattennero le persone dal presenziare. Portarono vecchi giornali con sé e li usarono per coprire i posti a sedere bagnati. Molte sedie furono procurate, e queste furono rapidamente riempite con molti rimasti in piedi.

La Domenica sera un ministro di colore, che era totalmente cieco da entrambi gli occhi e conosciuto da molti nella congregazione, venne avanti affinché si pregasse. Dopo la preghiera il Fratello Branham gli porse la mano, e l'uomo di colore gridò: "Reverendo, io vedo la tua mano". Poi guardò su e vide le luci. Gridò: "Lode al Signore, posso contare le luci nel posto e posso vedere i bracci trasversali a cui sono appese". Le persone glorificarono Dio per questo grande miracolo, poiché molti di loro conoscevano questo ministro di colore essere cieco da all'incirca vent'anni.

Una donna che quella sera rigettò la chiamata dello Spirito lasciò la riunione, ma aveva percorso solo alcuni passi quando subì un attacco di cuore e svenne sul marciapiede vicino a una taverna. Il Fratello Branham uscì e pregò per lei, dopo di che ella si alzò e confessò come aveva resistito alla chiamata di Dio al suo cuore.

I servizi erano stati programmati solo per pochi giorni, ma adesso parecchi ministri della città vennero nella stanza dove stava lui, esortandolo a continuare la riunione più a lungo di quanto aveva programmato. Dopo essersi inginocchiato e aver chiesto a Dio la guida Divina, il Fratello Branham disse che il Signore volendo avrebbe continuato. L'interesse nelle riunioni crebbe da sera a sera, e la polizia si fece vedere per constatare che tutto fosse in ordine.

Testimonianze di guarigione stavano ora arrivando. Una delle prime per la quale si pregò nella campagna fu una piccola signora di circa settant'anni, la quale il gruppo aveva notato aveva un cancro sul naso di circa la misura di un piccolo uovo. Ora, meno di una settimana più tardi, ella ritornò per raccontare che era scomparso. Molte altre testimonianze furono date. Naturalmente la testimonianza della piccola Betty Daugherty, che dimostrava che lei adesso era sana e in buona salute, fu molto impressionante. Si pregò per un ministro che non poteva alzare le braccia. Egli allora alzò le braccia in aria e lodò Dio. Molti sordi e muti furono guariti nelle riunioni e dimostrarono che potevano sentire ripetendo parole alla congregazione. Una donna che era in grado di camminare senza sostegni lodò il Signore. Una donna che soffriva di mascelle bloccate e artrite fu guarita all'istante. Ella fu in grado di aprire e chiudere la bocca facilmente. E così le guarigioni si moltiplicarono e furono innumerevoli.

Col gran numero per cui si pregasse che cresceva di sera in sera, il Fratello Branham spesso pregava fino alle 2 del mattino. Questo praticamente diventò un'abitudine per lui da quel momento in poi per molti mesi. Così grande era la sua compassione per i malati che era difficile per l'evangelista abbandonare le persone.

La campagna continuò fino al 25 Giugno. La mattina seguente egli ritornò a Jeffersonville, Indiana. Aveva ricevuto un telegramma dai genitori di una ragazzina, i quali dicevano che la loro figlia era in grave condizione. Quando il Fratello Branham comparve nella stanza dell'ospedale pregò per lei e Gesù le toccò il corpo. Ella quindi si vestì e andò a casa, sana e in buona salute.

Poco tempo dopo il Fratello Branham ritornò a St. Louis per parlare al Kiel Auditorium per la riunione di una sera. Quasi 12.000 si raccolsero in quel grande edificio per ascoltarlo in quel tempo.

Capitolo 12

Eventi Drammatici nel Ministero del Fratello Branham dopo l'Apparizione dell'Angelo

Immediatamente dopo gli eventi dell'ultimo capitolo grandi segni e potenti opere di Dio cominciarono a seguire il ministero del Fratello Branham. Nello spazio di tre mesi tante cose avvennero sotto l'aspetto fenomenale che il raccontarle riempirebbe parecchi libri. Come la cosa divenne così diffusa in così breve tempo è ancora difficile da capire. In meno di sei mesi le persone venivano o scrivevano da oltre i confini nazionali. Alcuni lo videro in visione e vennero a Jeffersonville per chiedere se c'era qualcuno con quel nome lì. La gente della città li indirizzavano al tabernacolo. Quindi a queste persone che partecipavano lì con cuori felici raccontava loro la storia. Racconteremo alcuni di questi episodi straordinari che ebbero luogo durante i mesi successivi.

RESUSCITANDO IL MORTO

Nel corso dell'estate, il Fratello Branham fu invitato a Jonesboro, Arkansas, al Bible Hour Tabernacle, dove Richard Reed è pastore. Le persone si erano riunite nella cittadella da ventotto stati e dal Messico, e quasi 25.000 persone, fu stimato, parteciparono alla riunione. Vivevano in tende, camion, e roulotte, e alcuni dormivano nelle loro macchine. Si disse che per una distanza di 50 miglia circa non c'erano posti di hotel disponibili. L'ultima sera dei servizi, mentre l'evangelista veniva alla piattaforma, con migliaia pigiati dentro e attorno al tabernacolo, l'autista di un'ambulanza che stava alla destra gridò e fece cenni per attirare la sua attenzione. Egli disse: "Fratello Branham, la mia paziente è morta; non puoi venire da lei?" Qualcuno disse: "Ci sono all'incirca 2.000 persone che stanno tra lui e la fila riservata alle ambulanze; egli non può venire". Allora quattro forti robusti uomini andarono su e mentre cominciarono a portarlo fuori fu una scena commovente vedere le persone spingere, cercando di avvicinarsi a lui.

L'evangelista fu portato nella fila delle ambulanze, e all'interno di una delle ambulanze vide inginocchiato sul pavimento un vecchio, la sua tuta rattoppata in molti punti. Nelle mani teneva stretto un vecchio cappello rattoppato

cucito con uno spago di corda, ed egli disse: “Fratello Branham, mamma è andata via”. L’uomo di Dio s’avvicinò alla forma immobile e la prese per la mano. I suoi occhi erano fissi e giaceva immobile e senza respiro. Il Fratello Branham, quando lesse la diagnosi, guardò indietro al marito e disse: “Ella ha il cancro”. L’uomo replicò: “Questo è vero”, e inginocchiandosi sul pavimento cominciò a piangere: “Oh Dio, ridammi mamma”. Allora tutto fu silenzio nell’ambulanza per alcuni momenti.

Poi la voce del Fratello Branham fu udita pregare: “Onnipotente Iddio, Autore di vita eterna, Donatore d’ogni buon dono, ti scongiuro nel Nome del Tuo caro Diletto Figliolo, Gesù Cristo, di ridare a questa donna la sua vita”. All’improvviso la mano floscia si strinse sulla mano del Fratello Branham, e la pelle tirata sulla sua fronte cominciò a corrugarsi. Poi con un piccolo aiuto del Fratello Branham ella si sedette. Il marito stupito vide quello che aveva avuto luogo e gettò le sue braccia attorno a lei e gridò: “Mamma, grazie Dio, sei con me di nuovo”. Il Fratello Branham sguscì via alla porta dell’ambulanza per ritornare alla piattaforma. L’autista dell’ambulanza disse: “Signore ci sono così tante persone che stanno contro la porta che non può essere aperta”. Allora lo fece uscire in un altro modo, allo stesso tempo mantenendo il suo cappotto contro la finestra in modo che nessuno lo vedesse andare via.

LA RAGAZZA CIECA CHE AVEVA PERSO SUO PADRE

Quando arrivò al lotto esso era stipato pieno di persone che stavano sotto una pioggia fine e fitta. Egli cominciò a farsi largo tra la folla. Nessuno di loro fece attenzione a lui poiché non lo avevano mai visto prima. Giorno e notte il tabernacolo era affollato, e pochi lasciavano l’edificio a meno che non fosse per dei sandwich o qualche motivo necessario. All’improvviso sentì un pianto patetico: “Papà, papà”, qualcuno chiamava. Alzando gli occhi, vide una ragazza di colore cieca che passava a stento tra la folla. Aveva perso suo padre e nessuno cercava di aiutarla a trovarlo. Questa scena pietosa toccò il cuore dell’evangelista, e lui si mise sulla traiettoria di lei in modo che dovesse toccarlo. “Mi scusi per piacere”, disse la ragazza di colore quando si rese conto che aveva scontrato qualcuno. “Sono cieca e ho perso mio padre e non riesco a trovare la via di ritorno all’autobus”. “Da dove vieni?” chiese il Fratello Branham. “Da Memphis”, disse. “Cosa fai qui?” chiese lui. “Sono venuta a vedere il guaritore”, replicò lei. “Come hai sentito parlare di lui?” “Questa mattina

ascoltavo la radio e ho sentito parlare persone che erano nate sorde e mute. Ho sentito un uomo che diceva che era del Missouri; ha detto che aveva preso la pensione per ciechi per dodici anni e adesso poteva leggere la Bibbia. Sa, sono cieca sin da ragazzina; le cataratte mi hanno resa cieca. Il medico dice che si sono avvolte attorno al nervo ottico del mio occhio. Se lui tentasse di operare peggiorerei e la mia unica speranza è di raggiungere il guaritore, e allora Dio mi guarirà. Mi è stato detto che questa è la sua ultima serata qui. E dicono che non posso neanche avvicinarmi all'edificio. E adesso ho perso mio padre nella folla, vuole per favore aiutarmi a raggiungere l'autobus?"

Naturalmente la ragazza essendo cieca non poteva vedere a chi stava parlando e neanche nessuna delle persone vicine a lei lo avevano visto prima, ed esse si stavano domandando chi era quest'uomo che dava attenzione a questa ragazza di colore. Allora il Fratello Branham disse per provare la sua fede: "Credi a queste cose che hai sentito, specialmente quando abbiamo così tanti eccellenti medici oggi?" Lei replicò: "Sì, i medici non sono riusciti a fare qualcosa per me. Io credo che la storia dell'angelo che visitò il Fratello Branham è vera. Se solamente lei mi aiuterà ad andare dove l'uomo è, allora sarò in grado di trovare mio padre".

Questo fu troppo per il Fratello Branham. Egli abbassò il capo mentre lacrime gli scorrevano lungo le guance. Poi, alzando il capo, disse: "Signora, forse io sono colui che cerchi". Allora lei lo afferrò dai risvolti del suo cappotto. "Sei tu il guaritore?" ella gridò. Con lacrime che le scorrevano lungo le guance, supplicò: "Non passarmi oltre. Abbi pietà di me, una donna cieca".

Ci si può ricordare del cieco Fanny Crosby che scrisse: "Non passarmi oltre, Oh Gentile Salvatore, Ascolta il mio umile pianto; mentre altri ti chiamano, non passarmi oltre". Naturalmente ella aveva sentito dell'altro cieco che era stato guarito, ed era venuta credendo che anche lei avrebbe ricevuto la vista se fosse riuscita a raggiungere il Fratello Branham. Ma l'evangelista disse: "Io non sono il guaritore, io sono il Fratello Branham; Gesù Cristo è il tuo Guaritore". Poi dopo aver chiesto alla ragazza cieca di chinare il capo, cominciò a pregare:

"Signore, quasi 1.900 anni fa, una vecchia Rozza Croce fu trascinata per le strade di Gerusalemme, trascinando le orme insanguinate del Portatore. Sulla strada del Calvario, il Suo debole corpo cadde sotto il peso della Croce. Poi avanti venne Simone di Cirene, e Lo aiutò a portarla. Adesso, Signore, una delle figliole di Simone sta qui che barcolla nell'oscurità. Sono sicuro che tu comprendi".

In quel momento la ragazza gridò: “Una volta ero cieca; ora posso vedere”. Gli uomini che venivano per il Fratello Branham si stavano avvicinando. Tutti sotto le luci dei riflettori allora riconobbero questo giovane come il Fratello Branham. Mentre si precipitavano verso di lui un'altra cosa commovente avvenne. Un vecchio con una gamba storta, che si appoggiava su una stampella, aveva osservato questa scena, ed esclamò: “Fratello Branham, io ti conosco; sono stato sotto questa pioggia per otto ore, abbi pietà di me!”

“Credi e mi accetti quale servitore di Dio?” gli fu chiesto. “Io credo”. Egli rispose: “Allora nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, sei guarito! Puoi gettare via le tue stampelle”. E immediatamente il suo arto storto fu reso dritto. Il suo saltare e gridare attirarono l'attenzione dell'intera folla e cominciarono a spingere avanti per toccare i suoi abiti.

Fino a questo momento il Fratello Branham aveva ricevuto una piccolissima remunerazione. Raramente un'offerta era stata raccolta per lui nel suo proprio tabernacolo. Egli aveva lavorato come guardiacaccia per sostenere la sua famiglia. Il vecchio abito completo che aveva indossato quella sera era strappato e rattoppato. Si era accorto che una delle tasche era strappata malamente e il suo tentativo di ripararla era stato piuttosto dilettesco. Così teneva la mano destra sulla tasca, dando la sinistra quando incontrava altri ministri. Ma le persone non notarono il suo cappotto strappato quella sera. Gridavano e spingevano e cercavano di toccare quell'abito consumato, e come lo facevano venivano guariti. Ci si ricorda uno dei giorni di Gesù, quando la fede era alta e ognuno che toccava il lembo della veste del Salvatore veniva sanato.

STRANO AVVENIMENTO A CAMDEN, ARKANSAS

Alcuni giorni dopo questa riunione il Fratello Branham andò a Camden, Arkansas, per condurre una riunione nell'auditorio della città. Mentre spiegava la sua chiamata e ministero alle persone una grande luce brillante venne nell'edificio e si posò sul suo capo. Un fotografo che per caso si trovava lì ne fece una fotografia, ed ecco, la luce si vedeva nella fotografia! Qualcuno potrebbe aver supposto che la fotografia era stata ritoccata, se non fosse stato che molte centinaia di persone presenti, testimoniarono loro stessi dell'insolito fenomeno. Molti furono guariti e condotti a Cristo in quella riunione. (Questa fotografia si trova altrove in questo libro.)

La mattina seguente, mentre era portato da un gruppo di uomini dall'edificio alla sua macchina poiché centinaia

spingevano avanti per toccarlo, una voce si udì gridare: “Abbi pietà di me, tu uomo di Dio”. Tenendosi in disparte dalla folla stava un uomo di colore cieco dai capelli grigi, accompagnato da sua moglie. Il suo cappello stava nella sua mano con riverenza. Il Fratello Branham si fermò. “Portatemi da lui”, disse. Uno degli uomini disse: “Fratello Branham, tu sei nel Sud; non lasciare le persone bianche per andare da quelle di colore”. Il Fratello Branham replicò che lo Spirito di Dio gli stava dicendo di andare dall'uomo. Come si avvicinò dove l'uomo di colore stava, gli uomini delinearono un cerchio di braccia attorno a lui così che egli potesse attraversare. La moglie stava dicendo: “Il pastore viene verso di te; stai calmo”.

L'uomo di colore alzò due deboli e tremanti braccia, toccò il volto del Fratello Branham e disse: “Sei tu, Pastore Branham? Non ho mai sentito di te prima in tutta la mia vita fino a ieri notte. Avevo una buona vecchia Mamma che se ne è andata da molti anni. Anche lei aveva una religione che tocca il cuore. Non mi disse mai una bugia durante la sua vita, pastore. Ora io sono cieco da molti anni, e ieri notte sembrava che lei stesse vicino al mio letto, pastore, e disse: ‘Figlio caro, vai a Camden, Arkansas; lì troverai il servitore del Signore; il suo nome è Branham e tu riceverai la vista’. Pastore, mi sono alzato subito e ho indossato i vestiti, ho preso l'autobus, e mia moglie e io siamo venuti da oltre cento miglia”.

Il Fratello Branham ascoltò la storia, alzò gli occhi ora pieni di lacrime e disse: “Padre, Ti ringrazio per essere misericordioso col cieco”. Poi toccò con le mani gli occhi dell'uomo di colore dicendo: “Apri gli occhi, Gesù Cristo ti ha guarito”. Ed ecco, l'uomo di colore poteva vedere!

Molte altre cose accaddero della stessa natura. All'occasione lo Spirito di Dio gli parlava in merito a qualche persona malata che era stata su un letto di afflizione per anni. Quando questo accadeva, invariabilmente quando andava da loro, essi erano liberati. Molte di queste persone appaiono nelle sue riunioni di luogo in luogo, testimoniando adesso che stanno bene e forti.

In un'occasione a Santa Rosa, California, un uomo venne nell'edificio, e trovando il Fratello Branham gli chiese di compitare il suo nome. Quando egli ebbe fatto questo l'uomo reggeva un pezzo di carta gialla in mano e disse: “Eccolo, mamma”. Egli disse che era venuto da una Chiesa Pentecostale, e dichiarò che 22 anni prima, mentre lui e sua moglie stavano pregando, lo Spirito Santo parlò attraverso di lui dicendo: “Il mio servitore, William Branham, verrà su questa costa Ovest portando un dono di guarigione Divina negli ultimi tempi”. Essi credevano che era una profezia che era stata data. E quando avevano sentito il nome del Fratello Branham tirarono fuori quella vecchia profezia e stava scritta lì.

Così si conclude il resoconto come fornito dalle informazioni date da quelli della congregazione del Fratello Branham a Jeffersonville. Potremmo anche aggiungere che durante quei primi mesi due giovani col nome di O. L. Jagers e Gayle Jackson parteciparono a diversi servizi. Recentemente a una conferenza speciale in Dallas quei due giovani chiesero al Fratello Branham se egli si ricordasse di loro. Egli si ricordava, ma fu grandemente sorpreso che questi fratelli, i quali da allora sono stati benedetti con un successo sorprendente, e i cui ministeri hanno raggiunto decine di migliaia per Cristo, e sono stati accompagnati con potenti segni e prodigi, erano gli stessi giovani che erano venuti alle sue riunioni nelle sue prime campagne.

Il capitolo seguente del Rev. Jack Moore, Coeditore de LA VOCE DELLA GUARIGIONE, è un resoconto delucidante delle scene e dei punti rilevanti nelle riunioni del Fratello Branham durante i successivi pochi mesi nel corso della narrazione.

Capitolo 13

Scene dalle Riunioni di Branham

di Jack Moore

“Dio opera in modi misteriosi le Sue meraviglie da compiere, Egli pianta i Suoi piedi sul mare e cavalca sulla tempesta”.

-Cooper

Da questa amabile terra della Louisiana, dove una volta stavano foresta dopo foresta di grandi pini maestosi—insuperabili ovunque nel mondo forse—uno dei primi pionieri evangelisti Pentecostali scrisse un libricino intitolato: “La Venuta di Gesù e il Giudizio del Trono Bianco”. In questo libro racconta come la pulsazione ritmica di questi oscillanti sempreverdi echeggiava come melodie d’argento di salmi cantati all’orecchio che ascolta...e solo coloro che sono stati privilegiati di sentire questo tipo di musica comprenderanno appieno come a lui essi sembrassero cantare: “Presto Ei vien...Presto Ei vien”.

Adesso questo vecchio soldato, con molti altri di ieri, ha depresso la sua armatura. Possa Dio dar riposo alle loro anime valorose. Gli alberi, anche, sono in gran parte spariti; le loro voci non sono altro che silenzio. Ma il messaggio del loro canto vive ancora. La Sua venuta è più vicina di quando per prima abbiamo creduto. Un altro vento sta soffiando attraverso la terra...

“C’è un vento che soffia pieno di grazia e
potenza,
Come nella più meravigliosa ora della
Creazione,
Quando Dio gentilmente soffiò su una forma
di zolla
E il primo uomo visse tramite il Soffio di
Dio”.

Il vento è simbolo dello Spirito Santo. A Pentecoste venne come un potente vento impetuoso. (Questi uomini vissero di nuovo tramite il soffio di Dio.) Così, molti oggi sono risvegliati dal sonno della morte tramite questo Spirito Santo che ristora.

“Che cos’è l’uomo che Tu ne abbia memoria?” disse il Salmista. Per un motivo, a causa del peccato, l’uomo fu ridotto a uno stentato stato di povertà spirituale, oltre ogni speranza di redenzione...fino a che Gesù venne. E ora Egli è la Speranza del Suo popolo e la forza d’Israele. Nella sua piena

restaurazione, l'uomo sarà maggiore degli angeli e arcangeli. Anche così ora, tramite lo Spirito Santo, alcuni sono usati in tale modo speciale per far sì che le inebriate città della nostra fiorente America diventino consapevoli di Dio. E questo ci porta a centrare la nostra attenzione su un uomo grandemente amato e meravigliosamente usato da Dio, William Branham.

PRIMO INCONTRO DEL FRATELLO MOORE CON IL REV. BRANHAM

Le parole possono solo mancarci mentre guardiamo indietro, adesso a quasi tre anni fa, al tempo del nostro primo incontro col nostro caro fratello. Sebbene avessimo sognato di vedere un giorno qualcosa come questa, sembrava che noi stessimo ancora sonnecchiando e non c'eravamo accorti dello stupefacente melodramma Biblico che stava avendo luogo nello stato a nord da noi fino a che alcuni dei nostri fratelli assistettero alle riunioni Branham nell'Arkansas e riportarono gli incredibili racconti di quanto videro. Questo ci suonò buono, ma la metà non c'era stata raccontata; noi eravamo destinati a scontrarci con alcune delle più preziose esperienze delle nostre vite. Nella provvidenza di Dio l'evangelista fu inviato a benedirci con un piccolo esempio del suo toccante ministero.

L'aria era carica di storie affascinanti in merito a questo strano ometto e al suo "dono". Come potevamo noi concepirle tutte? Uno parlò entusiasticamente delle "vibrazioni" sulla sua mano tramite cui egli poteva dire a qualsiasi persona se aveva o no una "malattia germinale" e quale era; un altro parlò dei sermoni ispirati che era in grado di predicare, eppure egli dichiarava che era "non predicatore"; alcuni reclamarono pure d'aver visto cancri che si erano allontanati dai corpi malati un dato numero d'ore dopo la preghiera, e ancora altri descrissero scene calorose di bambini sordomuti che parlavano al microfono, storpi che gridavano e danzavano, interminabili file di preghiera che diminuivano solo dopo che l'evangelista affaticato era crollato in stato di spossatezza e veniva portato via dalle folle in clamore; vasti uditori che mantenevano i capi abbassati in riverenza per ore mentre nessun suono penetrava l'atmosfera eccetto i lamenti soffocati dei sofferenti, la dolce, sincera voce dell'evangelista che pregava, la tenue melodia di "Sol abbi fe" e le frequenti esplosioni di lode quando una guarigione aveva luogo. Una signora che seguì le sue riunioni per centinaia di miglia, nel fare un piangente tentativo di descrivere l'umiltà, la compassione e la mansuetudine di questo carattere fenomenale, dichiarò che quando ella lo guardava non riusciva

affatto a vedere un essere umano, bensì Gesù. Ognuno conveniva che “non potevi mai essere lo stesso dopo averlo visto”. Tuttavia per tutto questo eravamo totalmente impreparati per quello che realmente ci accadde. Non sembrava tutto troppo fantastico per essere vero?...Ma era vero, e di più, come dovemmo così presto apprendere.

Sorpresa e smarrimento furono in mezzo alle nostre emozioni confuse quella prima Domenica sera della visita del Fratello Branham a noi quando giungemmo presto al nostro vasto tabernacolo di legno e trovammo l'edificio così congestionato che riuscimmo con difficoltà a entrare. Questo non era mai accaduto in precedenza per la prima serata di una qualsiasi riunione...ma questa era una riunione Branham! Un costante flusso di traffico si era insinuato per le colline dell'Arkansas e le valli della Louisiana quel giorno, con riverenza ricalcando la via di questo profeta del 20° secolo, le cui preghiere potevano costringere le malattie a essere maledette, famiglie divise a essere riunite, padri bevitori a pentirsi, figli prodighi a ritornare, chiese antagoniste a deporre le armi e a far pace, e Cristiani tiepidi a esser riaccesi tramite il fuoco del loro primo amore. Noi riuscimmo ad assicurarci un grandissimo auditorio scolastico, ma fummo costretti a ritornare in chiesa dopo solo due serate, a causa della calca devastante delle folle che piombavano sulla scuola, anche durante le ore scolastiche. Fummo privilegiati di tenere solamente cinque gloriosi giorni e serate di questa vigilia celestiale, ma l'effetto di questi giorni memorabili vive fino a oggi. Le persone rimasero umili e amorevoli, poiché capirono che Gesù di Nazareth era passato sul nostro cammino nel Suo servitore. Poiché quella santa pausa ci aveva apparentemente girato indietro le pagine del tempo e fatto unire all'ammirativa schiera di seguaci che si trascinava lungo i sentieri polverosi della Galilea in fedele devozione a un umile Falegname che sosteneva d'essere il Messia d'Israele. Nella nostra immaginaria processione eravamo passati vicino al luogo delle tombe che era stato irrotto da un indemoniato nudo, gridando e sibilando la sua avversione alla presenza di Cristo, ma sedette ai Suoi piedi un momento più tardi vestito e nel suo giusto senno;...Noi eravamo fra la folla che spingeva attorno a Gesù quando fece la brusca domanda: “Chi M'ha toccato?” e vedemmo una piccola donna tremante gettarsi ai Suoi piedi e dichiarare davanti a tutti per quale ragione ella aveva tirato l'orlo della Sua veste e com'era stata guarita immediatamente; e poi proseguimmo su a casa di Iairo e vedemmo la resurrezione di sua figlia...Noi udimmo le chiare parole d'un bimbo sordomuto dopo che la sua lingua fu sciolta dal tocco del Maestro, e ridemmo a

veder l'uomo zoppo saltare per la gioia... Chiedemmo a gran voce un posto in riva al mare con cinquemila altri uomini che avevano abbandonato l'incudine e il martello e chiuso le porte delle loro botteghe per trascorrere le ore del giorno in rapito ascolto dei meravigliosi insegnamenti di questo Filosofo Divino... Noi piangemmo con le donne mentre contemplavamo il Suo bel volto e riconoscevamo la sofferenza e il dolore lì che parlavano d'un cuore infranto, e sentimmo quella tenera e calda sensazione che uno sguardo dai Suoi occhi gentili riusciva a portare all'anima. Sì, i giorni della Bibbia erano di nuovo qui. Qui stava un uomo che *praticava* quel che noi *predicavamo*.

Dico questo, non per esaltare qualche essere umano, ma solamente per mettere in evidenza che il nostro profondo apprezzamento per il nostro fratello derivò dal fatto che il suo ministero sembrò portarci il nostro Amato Signore più vicino, e per meglio familiarizzarci con le Sue opere viventi, la Sua personalità e la Sua deità di quanto qualsiasi cosa aveva fatto prima... e quale cosa migliore potrebbe essere detta d'un essere umano?

NUOVA ESPERIENZA

Il santo sentimento che venne su di noi mentre vedevamo i meravigliosi trionfi della fede ci rese ansiosi d'aiutare in qualsiasi piccolo modo che potevamo... (Chi ha mai visto un piccolo storpio o un bambino afflitto portato nella fila di preghiera senza essere spinto ad esser desideroso d'andare alle estremità della terra per aiutare questi piccoli se possibile?)

Così dalla chiesa, dagli amici, dai cari e da casa partimmo per prestare la nostra modesta assistenza a questo spettacolare ministero, essendo la prima destinazione San Antonio, Texas. Per centinaia si pregò e furono liberati durante questi grandi giorni nel San Pedro Playhouse, i santi si ravvivarono e i peccatori si convertirono. Non potremo mai dimenticare alcune di queste scene commoventi. E senza fluttuazione che il Fratello Branham vince i cuori delle persone ovunque egli vada, e come dovemmo più tardi apprendere, queste toccanti scene di commiato si sarebbero similmente ripetute molte volte davanti ai nostri occhi. Non dimenticheremo gli studenti del International Bible College, che col loro conduttore, il Fratello Coote, aiutarono il pastore sponsorizzante, il nostro amabile Fratello Stribling, e tutti diventarono così attaccati all'evangelista. Era straziante al cuore vederli dare il saluto d'addio. Questo è uno dei molti tristi episodi che non sarà mai capito in cielo... il distacco e l'addio.

MESSAGGIO SIGNIFICATIVO DATO NELLO SPIRITO

Due episodi spiccano mentre guardiamo indietro a questa riunione. Un'immagine incancellabile nella mia mente mi richiama un uomo di mezza età che andava a tentoni per la fila di preghiera, completamente cieco da 30 anni. Come egli si avvicina all'evangelista lo sento dire: "Sento i miei occhi riscaldarsi!" Quando si pregò per lui gli fu detto di guardare su, e per la prima volta sin da bambino, egli dice: "Vedo una luce!" Non potrà tosto dimenticare l'espressione sul suo volto mentre stette in piedi e guardò fisso per alcuni minuti con sorriso di contentezza lungo il suo volto.

L'episodio successivo fu un commovente messaggio dato nello Spirito e interpretato, quasi identico ad altri due che dovevano essere dati in altre riunioni Branham in luoghi diversi, una sicura testimonianza dell'autenticità di questo ministero unto. Esso fu pronunciato con tale forza stupefacente che sembrò quasi non terreno, e questa fu la sostanza del messaggio... che come Giovanni Battista fu inviato quale precursore della prima venuta del Signore, così stava Egli mandando avanti questo evangelista e altri come lui a spronare le persone e a prepararle per la Sua seconda venuta. Mesi più tardi sentimmo questo stesso messaggio interpretato tra una vasta folla di persone che assisteva alla riunione Branham a Tulsa, Oklahoma, dalla Sorella Anna Schrader che più tardi imparammo ad apprezzare profondamente. Veramente, queste parole penetrarono nei nostri cuori.

L'EVANGELISTA SI SPOSTA AD OCCIDENTE VERSO LA COSTA

La riunione successiva in cui fummo fu a Phoenix, Arizona. Qui incontrammo per la prima volta il nostro amico e fratello, che doveva più tardi diventare un membro del gruppo dell'Evangelista, il Fratello John Sharritt, un amabile fratello e un importante uomo d'affari. La riunione di Phoenix fu ben frequentata e molti segni e prodigi furono fatti nel Nome di Gesù. Nel nostro ritorno dalla costa ci fermammo ancora a Phoenix coi nostri fratelli Spagnoli, dove una fila di preghiera sembrò interminabile. Oh! come queste menti che erano state ammaestrate al Cattolicesimo risposero al ministero del nostro fratello! Egli pregò per loro senza riposo per circa otto ore.

Dalla Città Capitale dell'Arizona, ci spostammo a ovest verso Los Angeles e Long Beach. I servizi cominciarono al

Monterrey Park in una bella chiesa che fu affollata dall'inizio. Da qui ci trasferimmo all'Auditorio Municipale in Long Beach. Il servizio era stato annunciato per le 7 di sera, ma nel tardo pomeriggio, nel mezzo d'un servizio d'un altro gruppo, i malati, gli storpi, gli insani (alcuni in camicia di forza), cominciarono a riversarsi dentro. L'oratore dell'Old Fashioned Revival Hour si rese conto di questo e fu lieto, sembrò allo scrittore, che fosse la fede di qualcun altro che era sfidata e non la sua. Molti furono liberati e salvati.

Una breve sosta a Oakland fu seguita da una graziosa riunione nella città capitale del grande stato della California, Sacramento, e qui un nuovo capitolo in questa storia doveva cominciare, poiché mentre il resto del gruppo era trasferito da Oakland a Sacramento, io saltai su un aereo per Ashland, Oregon, per vedere il nostro buon amico da molti anni, Gordon Lindsay, e parlargli di ciò che Dio stava facendo. Lui era nel corso d'un risveglio nella sua chiesa in Ashland... Ma cosa potreste supporre?... Egli credette vero il racconto, chiuse la riunione per il momento e guidò con sua moglie, il suo gruppo evangelico e me stesso attraverso la frastagliata California settentrionale fino a Sacramento per essere nella riunione di Branham. È senza esitazione che io dico che questo fu il primo passo in un processo che cambiò il corso della sua vita completamente, e di conseguenza, forse, le vite di molti altri, perché egli è ora editore della rivista LA VOCE DELLA GUARIGIONE, che raggiunge decine di migliaia, dove lui una volta toccava solamente le vite di una singola congregazione.

La bella cittadina di Santa Rosa fu la nostra sosta successiva, dove fummo trattati con cura angelica. Dio benedica quei dolci e umili santi i cui nomi sono nel Libro della Vita.

Un resoconto della riunione a Fresno potrebbe riempire parecchie pagine. Come potremmo mai dimenticare la scena della grande moltitudine di persone che sedette per un giorno intero aspettando l'arrivo del Fratello Branham. Dovevamo stare lì solamente una sera e il servizio era stato annunciato parecchi giorni avanti. Quando il giorno finalmente arrivò le persone cominciarono a entrare in chiesa per il servizio della sera. L'edificio si riempì prima di mezzogiorno, e per il tempo del servizio quella sera due tende erano state erette e le persone erano ovunque. Ci si ricordò la versione del libro di Marco o Luca in cui le persone si schiacciavano l'un l'altra, così grande era la calca. Alla fine, i malati furono amministrati, e alle 3 del mattino eravamo a casa con alcuni amabili amici che avevano preparato una cena per noi... solo che eravamo un po' in ritardo!

Da Fresno viaggiammo verso est di nuovo a Phoenix e alla Riserva Indiana. "La Riserva Indiana" . . . il menzionare quelle parole ci riporta memorie di scene drammatiche ed episodi

accaduti a questi nativi tribali, superstiziosi che riempirebbero un libro. Desidererei che tutti i miei lettori avessero potuto stare con me davanti a questa clamorosa congregazione quella sera e osservato la trasformazione generale di una marea mista di facce scure, coriacee da un'espressione di curiosità dubbiosa e di smarrimento a quella d'ammirazione esilarante. Siano benedetti i loro cuori. Dopo tutto, loro sono gli Americani originali, ma temo che sono stati tristemente trascurati e messi da parte, e adesso molti di loro sono immersi nella povertà e malattia e paganesimo.

L'ospitalità regale della piccola amabile missione qui è indimenticabile. È un prode soldato, davvero, nel suo valoroso tentativo d'abbattere le superstizioni tradizionali di pratiche demoniache e lo stregone tribale e d'offrire un Cristo vivente, amabile, Il Grande Medico, per le molte malattie di queste persone bisognose. Fu una gioia aiutarla col portare un uomo la cui rivitalizzante fede in Dio poté causare miracoli che l'Indiano poté vedere da se stesso... poiché egli deve vedere per credere... e questo è esattamente quel che accadde.

La chiesa era gremita e molti stettero fuori così l'evangelista predicò tramite un interprete dai gradini della chiesa a un uditorio non tanto sicuro, ma presto la fila di preghiera fu formata e la potenza del Signore fu presente per guarire.

Qui noi e loro fummo privilegiati di vedere una vera manifestazione di fede... miracolo dopo miracolo ebbe luogo proprio davanti ai nostri occhi. La dimostrazione d'alcuni di questi miracoli fu tutto ciò che gli Indiani necessitavano per convincerli. Al momento, notammo un po' di confusione poiché molti di loro cominciarono ad alzarsi e ad andar via improvvisamente... poi vedemmo la spiegazione di questo poco dopo quando cominciarono a ritornare nella fila, portando altri con loro. Vedere aveva significato credere per l'Uomo Rosso, ed egli aveva lasciato la scena del meraviglioso per andare e portare dentro i suoi cari malati e invalidi che erano stati lasciati nelle capanne.

Vorrei menzionare una donna anziana che procedeva a fatica per la fila di preghiera su stampelle fatte in casa con bastoni di scope. Quando venne in contatto con l'evangelista, non aspettò nemmeno che il nostro fratello pregasse per lei, ma solo gli porse le sue stampelle, si raddrizzò e andò via. Siffatta semplice fede fanciullesca!

IL CANADA HA LA VISITA

Dopo alcune settimane a casa, la nostra successiva riunione fu in Saskatoon, Saskatchewan, dove ci rallegrammo della comunione dei nostri fratelli Canadesi di tale preziosa fede.

Passando per Prince Albert, dove ci fermammo per un servizio, viaggiammo fino a Edmonton, Alberta, quella grande città dell'estremo sud dell'Alcan Highway. Qui fummo messi in programma per diversi giorni nell'Arena Glaciale, con cinque o seimila posti a sedere. Solo l'eternità rivelerà tutto quello che fu fatto. In seguito andammo a Calgary attraverso il Jasper Banff National Park, dove vedemmo alcuni dei più imponenti scenari, senza pari ovunque sul continente per quanto sappiamo. La riunione di Calgary fu grandemente benedetta dal Signore. Qui trovammo ogni cosa in ordine per una grande riunione. L'edificio era uno dei più vasti nella città e fu inondato a ogni servizio di guarigione. Molti segni e miracoli furono fatti nel Nome di Gesù.

Ricordo un caso in cui una fila di preghiera di diverse centinaia stava muovendosi avanti vicino all'evangelista affinché si pregasse. Notai una donna con gli occhi molto gravemente incrociati. Come il nostro fratello impose le mani su di lei e pregò, lui, con gli occhi ancora chiusi, disse alla congregazione d'alzare i capi e di guardare la donna, poiché sapeva che i suoi occhi erano dritti ancor prima che lui stesso guardasse. Non disse Giacomo che la preghiera della *fede* salverà il malato. . . *non la preghiera solamente.*

VERSO LA COSTA DELLA FLORIDA

Il Gennaio del 1948 ci trovò che partivamo dalle nostre patrie gelate per un pellegrinaggio in direzione sud verso il paradiso invernale di Miami, Florida. Comunque, il nostro motivo non era una vacanza invernale, quale era quello delle folle convulse che impegnavano il loro denaro nelle corse ippiche, corse dei cani, la stravaganza da spiaggia e la generale baldoria peccaminosa, ma per ministrare al bisognoso che popola, sì, persino un Eden di Natura bello come questo. Vennero in stuoli, formando un uditorio veramente vario, rappresentando quasi ogni stato nell'unione, e alcune terre straniere, e portando alcuni degli esempi più pietosi di sofferenza umana che avevamo visto. Non tutti, naturalmente, ma molti di loro andarono via sanati.

Qui fu nostro privilegio incontrare Avak, il giovane Cristiano Armeno, che era stato chiamato e unto nel suo paese nativo con un'esperienza simile a quella del Fratello Branham. Il cielo sorrise su noi una sera durante questa campagna quando fummo privilegiati d'incontrare il Rev. F.F. Bosworth, un veterano del ministero della guarigione dell'inizio, di cui avevamo sentito e letto per molti anni. Fu "amore a prima vista" per il Fratello Bosworth e il Fratello Branham, come per noi altri, e fu nostro successivo piacere averlo a operare con noi nel gruppo evangelico.

Un panorama di belle scene si schiude mentre rivedo questo memorabile periodo nella mia mente...non solo le bellezze della natura di cui gioimmo in questo paese pittoresco, ma le incantevoli ore che trascorremmo percorrendo la costa e attraverso il Tamiami Trail, in compagnia del nostro amabile Fratello Branham, mia moglie e mia figlia, Anna Jeanne e la sua cara amica, Juanita. Una pregustazione del cielo!...Noi festeggiammo sulla Parola mentre il nostro fratello ci spiegava la sua bontà; le sorelle piansero mentre egli paragonava i misteri e le lotte della vita terrena con le glorie del cielo, poi pianse lui mentre esse cantavano i loro bei cantici di Gesù e del cielo. Qui stava un uomo che viveva sulla terra e anche in cielo...Egli aveva tesori sull'altro lato che spesso chiamavano i suoi pensieri lontano dal suo povero ambiente terrestre verso i perfetti regni celesti, e sembrava che le sue parole fossero capaci di trasportare quelli in sua compagnia verso il celeste con lui. Il cielo non fu mai più vicino di quando esse cantarono con lacrime...

“Lì m’aspetta un domani felice,
 Dove le porte di perle si spalancano,
 E quando avrò passato questa valle di
 dolore,
 Abiterò sull’altro lato.
 Un dì, oltre la portata della vista mortale,
 Un dì, Dio solo sa dove e quando,
 Le ruote della vita mortale si fermeranno
 tutte,
 E andrò ad abitare sulla collina di Sion.
 Un dì le mie fatiche finiranno,
 E tutto il mio vagare terminerà;
 E tutti legami terreni rotti saran riparati,
 E non sospirerò né piangerò più”

Né potremo sentire più appassionatamente l’amore di Dio di quando, accompagnati dal battito ritmico delle grandi ondate Atlantiche, noi ascoltammo in melodia...

“Potessimo con inchiostro l’oceano empir,
 E fossero i cieli fatti di pergamena;
 Fosse ogni stelo sulla terra una penna,
 E ogni uomo uno scriba di mestiere,
 Scriver sull’amore di Dio,
 Prosciugherebbe l’oceano,
 Né potrebbe il rotolo contenere il tutto,
 Benché dispiegato di cielo in cielo.
 Oh, l’amore di Dio! Quanto ricco e puro,
 Quanto immenso e forte;
 Durerà in eterno,
 Il canto dei santi e degli angeli”.

Come potevamo sapere che così prestissimo il nostro fratello sarebbe stato chiamato da noi per passare attraverso le ombre scure della valle della morte, non più in grado di portare il peso che aveva esaurito le sue capacità fisiche, e che anche il ricordo di questi giorni lo avrebbe confortato durante i lunghi mesi di lotta coi nervi tesi e la depressione mentale. Quella tarda sera, quando guardammo fuori per l'ampia distesa di bianche ondate saline in direzione degli ultimi raggi d'uno splendente sole calante, e la brezza serale trasportava la dolce armonia delle voci delle ragazze in parole come queste. . .

“Guardando al tramonto, la Vita sembra dileguarsi,
Le ombre notturne dietro me, aspettando la fine del giorno.
In qualche luogo oltre il blu indugiante,
La speranza trova una via per continuare a trasparire
La fede guarda *oltre* il tramonto, dove splende l'eterno
giorno”.

. . . poteva lui sentire che il momento era vicino in cui la parola sarebbe uscita ai suoi cari e ai molti amici che il sole della sua breve vita stava calando in fretta? In qualche modo penso che egli deve averlo saputo, poiché spesso parlò di andarsene.

LA GRANDE RIUNIONE DI PENSACOLA

La primavera del 1948 portò ancora la registrazione di alcune delle più grandi riunioni, fra esse il risveglio di Pensacola, Florida. Amiamo pensare a questo tempo. Molta preparazione era stata fatta. Diversi gruppi s'erano uniti insieme per la campagna, incluse tutte le chiese del Pieno Evangelo di cui sappiamo in quella località, sotto la guida del nostro amabile Fratello Welch. Un'enorme tenda era stata eretta in una località adatta; moltitudini si radunarono dagli stati e le comunità circostanti, lontano fino al Michigan. Malgrado una tempesta nella quale la tenda crollò, e il tempo inclemente, le grandi folle e lo spirito meraviglioso prevalsero per produrre cinque giorni celestiali.

Una delle scene spettacolari avvenne una Domenica pomeriggio. Avevamo annunciato che questo sarebbe stato un servizio specialmente per i non salvati. Quando l'evangelista aveva finito la storia della sua vita, diverse centinaia di persone, almeno 1.500, con cuori sciolti e con volti bagnati dalle lacrime risposero all'invito per tutti quelli che desideravano diventare Cristiani. Solo l'Angelo Registratore conosce il pari di questa scena. Molti ricevettero la guarigione in questa riunione senza mai venire in contatto con l'evangelista. La fede si elevò alta, e anche molto dopo che l'evangelista affaticato era stato portato fuori, una fila di 20 o

25 ministri locali, con differenze e pregiudizi dimenticati, prepararono per l'interminabile fila di centinaia che cercavano la guarigione. Grande Giorno!

Prima di lasciare la riunione di Pensacola con tutti i suoi appassionati ricordi, vorremmo menzionare un altro episodio al mattino della nostra partenza. Un uomo venne da me cercando aiuto per la sua figlioletta... (Per molti mesi, era evidente che l'evangelista sarebbe stato costretto a fare una pausa per il riposo e il recupero, ed evitato l'affaticamento d'ascoltare i problemi d'ogni individuo)... Ma sentimmo che questo bisogno era meritevole e lo portammo dal nostro fratello. Non dimenticheremo mai la sua storia... Con le lacrime che gli scorrevano lungo le guance, lui racconta come questa bella ragazzina di circa sette anni era stata adottata nell'infanzia, e che la sua mente non si era sviluppata normalmente e non era perfetta. Quando vidi la compassione di questo padre e l'amore per la sua bambina adottata, pensai a un'altra scena... Come noi siamo stati adottati nella famiglia del Padre Celeste, e anche noi non abbiamo una mente perfetta (spiritualmente). A causa di questo Egli ha infinita pietà e compassione di noi.

Dopo un intervallo di tempo, convergemmo a Kansas City, Kansas, per una campagna nell'auditorio della città. Qui incontrammo per la nostra prima volta il Fratello Oral Roberts, che è ora molto attivo e grandemente usato nella preghiera per i malati.

Da Kansas City, andammo a Sedalia, Missouri per alcuni giorni. Malgrado il vicino crollo dell'evangelista, Dio benedì moltitudini di malati e sofferenti.

L'incontro programmato nel Massonic Auditorium, Elgin, Illinois, durò diversi giorni, portando agitazione al Fox River Valley come forse mai prima. Quando la riunione si chiuse, vedemmo che la tensione era troppo grande, e tempo che doveva essere chiamato o l'evangelista sarebbe presto diventato una perdita nella guerra per Gesù. Dicemmo arrivederci al gruppo a Elgin e ci muovemmo verso il caldo, ospedale sud, non consapevoli che non avremmo più visto il nostro amato evangelista per molti mesi durante il cui tempo la sua vita e il prezioso ministero sarebbero quasi stati spenti.

Ma grazie a Dio, siamo lieti di dirlo in questo scritto che abbiamo appena concluso il più grande risveglio nella storia della nostra chiesa, con l'Evangelista William Branham un migliore, più salutare, più forte, più dotato evangelista che mai, con fede accresciuta e unzione per predicare il Vangelo. Possa Dio mantenerlo forte e pieno di fede finché il suo sole mortale calerà o il Sole della Giustizia si eleverà su un'America la quale è stata svegliata dal suo letargo di torpore e sonno.

Capitolo 14

Lo Scrittore Entra nella Storia di Branham

Sembra necessario a questo punto, a motivo della continuità, spiegare come lo scrittore venne a entrare nella storia di Branham. Parecchi anni prima, avevamo fatto la conoscenza del Fratello Jack Moore (che ha scritto il capitolo precedente) mentre teneva un risveglio per suo suocero, il Rev. G. C. Lout, che era allora pastore di una chiesa a Shreveport, Louisiana. A quel tempo arrivammo a stimare moltissimo l'amicizia del Fratello Moore. Negli anni che seguirono, gli affari del Fratello Moore quale imprenditore edile prosperarono tanto che diventò uno dei più prominenti in quell'area. Tuttavia, con questa prosperità, egli non era troppo occupato a sentire il grande bisogno spirituale della sua città. (Durante la grande Depressione la chiesa che lui frequentava perse il suo edificio e la congregazione si disperse.) Alla fine lui e i suoi associati decisero d'iniziare un'opera indipendente in una parte periferica della comunità. A questa nuova chiesa diedero il nome eufonico di Life Tabernacle. Negli anni che sono trascorsi da allora, quest'opera ha avuto una crescita fenomenale, e recentemente un bel nuovo Life Tabernacle è stato costruito vicino il cuore della città, ed è stato inaugurato da nessun altro che il Fratello Branham.

Nel frattempo, nella città di Ashland, Oregon, diventai pastore di una chiesa, che avemmo il piacere di vedere crescere in un'assemblea rigogliosa e prospera. Così accadde che in quel periodo di cui ora scriviamo ci trovavamo nel mezzo d'un risveglio con l'Evangelista J.E. Stiles, nel quale quasi cinquanta ricevettero il Battesimo dello Spirito Santo. A quel tempo, eravamo singolarmente fissati che Dio presto avrebbe rivelato alla chiesa—quanto presto non potevamo dirlo—un nuovo ministero di potenza nel quale segni potenti e prodigi e miracoli avrebbero avuto luogo. Infatti, negli anni precedenti Dio ci aveva mostrato tramite lo spirito di profezia che questo sarebbe accaduto.

Così accadde nella Provvidenza di Dio, quando la riunione di Stiles venne a concludersi, che il 24 marzo 1947, ricevemmo una lettera dal Fratello Jack Moore che diceva quanto segue:

Caro Fratello Gordon:

So che sarai sorpreso di sentirmi qui a Oakland, California, ma questo è quanto è accaduto. Abbiamo

avuto un Fratello Branham di Jeffersonville, Indiana, un ministro Battista che ha ricevuto lo Spirito Santo, e ha grande successo nella preghiera per i malati in tale proporzione come non ho mai visto prima. Abbiamo avuto una riunione a Shreveport, la cui pari non è mai stata prima. Così il Fratello Young Brown e io stesso siamo venuti con lui qui per adempiere qualche impegno che lui aveva preso. Non abbiamo trovato edifici grandi abbastanza da prendersi cura delle folle. Ieri sera è stata la nostra prima serata qui, e l'edificio era gremito e tutto lo spazio che c'era è stato occupato. Saremo qui fino al 25 e poi andremo a Sacramento per tre serate. Così staremo in questo paese per diversi giorni e mi piacerebbe sicuramente vederti e gradirei che tu vedessi ciò che questo fratello sta facendo. . .

Con profonda stima,

Jack Moore

Leggemmo la lettera lentamente diverse volte con sentimenti confusi, e alla fine, la portammo e la leggemo al Fratello Stiles. Il suo spirito testimoniò con noi sull'argomento ed entrambi noi stabilimmo di fare il viaggio fino a Sacramento e osservare l'insolito ministero di questo evangelista di cui il mio amico aveva scritto. Circa entro il giorno successivo il Fratello Jack Moore volò con un aereo fino a Ashland per farci una visita, e il giorno seguente tutti noi andammo in auto a Sacramento, una distanza di circa 300 miglia. Quando arrivammo, trovammo che la chiesa dove la riunione doveva essere tenuta, sebbene situata fuori verso la periferia della città, era già piena di persone.

Certamente il servizio di cui noi fummo testimoni quella sera fu diverso da qualsiasi in cui eravamo mai stati prima. Mai avevamo saputo di qualche predicatore che chiamava persone sordomute e cieche affinché si pregasse, e poi vedere queste persone liberate all'istante. L'ultima per la quale si pregò quella sera era una piccola bambina con gli occhi strabici. Vidi la madre e la ragazza sedute sconsolatamente su un lato—c'erano così tanti per cui pregare, e sembrava che l'evangelista non le avrebbe mai raggiunte. Il tempo giunse di chiudere il servizio, con molti ancora che desideravano la preghiera. L'evangelista si preparava ad andare via e aveva raggiunto gli scalini della piattaforma, quando gli accadde di guardare dietro e di vedere la ragazza. Istantaneamente la sua compassione si rivolse a lei, e lui la prese, mise le mani sugli occhi di lei e pregò una breve preghiera. Quando la bambina guardò su, ecco, i suoi occhi erano diventati perfettamente dritti!

NOI INCONTRIAMO WILLIAM BRANHAM

Il mattino seguente avemmo il piacere d'incontrare il Fratello Branham. Quello che avevamo sentito e visto la sera precedente, e le impressioni che avemmo quando lo incontrammo, ci convinsero che qui stava un uomo, il quale, sebbene umile e modesto, aveva toccato Dio e ricevuto un ministero che era al di là di chiunque eravamo stati testimoni prima. Qui stava una fede semplice che portava risultati e sembrava dell'ordine di quanto noi avevamo a lungo considerato necessario per portare il risveglio che eravamo sicuri che Dio intendeva dovesse accadere prima della Venuta di Cristo.

Nell'incontrare il nostro fratello apprendemmo che il Fratello Moore aveva già parlato al Rev. Branham di me, e che lui era ansioso d'incontrarmi. In verità il Fratello Moore, essendo stato testimone dell'insolita potenza del ministero di questo evangelista, vide il vantaggio dell'ispirazione di tale ministero nell'essere reso disponibile a tutto il popolo di Dio. Poiché infatti quando l'angelo aveva dato al Fratello Branham l'incarico, gli disse chiaramente che il suo ministero doveva essere *per tutto il popolo*. Poiché le nostre associazioni erano state nelle più vaste sfere del Pieno Evangelo, venne in mente al Fratello Branham e al Fratello Moore, che forse io potevo essere colui da introdurlo ai ministri di questi gruppi. Così fu che trovammo il Fratello Branham immediatamente desideroso di considerare il nostro invito per lui a venire a nord e tenere qualche campagna l'autunno successivo nell'Oregon e negli stati adiacenti.

Ritornammo ad Ashland, convinti che Dio era nel nostro viaggio e che questo era il ministero che avrebbe raggiunto le masse. Cominciammo ad essere ansiosi della possibilità di preparare diverse brevi campagne per il Fratello Branham nella regione del Nordovest.

Era nostro desiderio, comunque, d'entrare in alcune riunioni addizionali col Fratello Branham prima delle campagne del Nordovest. La nostra chiesa ci diede il permesso di visitare una imminente campagna a Tulsa, Oklahoma. Il consenso della congregazione fu unanime, ma tutti furono molto solenni quella mattina come se avessero un presentimento che non avremmo potuto essere i loro pastori più a lungo. Nel giugno del 1947, partimmo per Shreveport, Louisiana. Il Fratello Moore era pronto quando arrivammo e con diversi altri ci dirigemmo in macchina al Nord verso Tulsa. Quella sera avemmo ancora l'opportunità d'osservare il ministero di quest'uomo. Il grande auditorio della chiesa era gremito fino alle porte e molte cose meravigliose ebbero luogo quella sera. Ce ne erano così tanti per cui pregare che il

servizio andò avanti fino alle due del mattino. Così era stato per l'anno precedente. Che vergogna, pensammo, che con milioni di malati, così pochi stavano realmente esercitando una supremazia su demoni e malattie, e che questo piccolo fratello doveva pregare per i malati fino a che era fisicamente esausto.

Fino a questo tempo, poche campagne unite del Pieno Evangelo erano state intraprese. Differenze dottrinali e altri motivi avevano portato un gruppo a essere sospettoso dell'altro. Se tutti dovevano ottenere il beneficio di questi grandi servizi, noi vedemmo che sarebbe stato necessario che le campagne fossero organizzate su basi interevangeliche, dove tutti gli interessati sarebbero stati d'accordo a non precipitare il dibattito su soggetti controversi, ma sarebbero stati uniti insieme in un comune sforzo a portare questo messaggio di liberazione a tutto il popolo. Poteva questo essere effettuato? Noi pensammo che si poteva. Il Fratello Branham fu entusiasta dell'idea, poiché in verità l'unione dei credenti era stato il peso del suo cuore dal tempo in cui l'angelo lo aveva visitato. Prima che noi lasciassimo Tulsa, piani definiti furono fatti per una serie di riunioni da essere tenute nell'Ovest quell'autunno.

Due mesi più tardi, durante un viaggio verso il General Council a Grand Rapids, Michigan, ci fermammo a Calgary, Canada, dove il Fratello Branham teneva una riunione di sette giorni. Avemmo l'opportunità d'assistere nella fila di preghiera, e lì avemmo una compatta visione del ministero del nostro fratello. In un caso, osservammo mentre lui parlava a un uomo che giaceva su una barella. Dapprima non ci fu alcun segno di una risposta intelligente dall'uomo. La spiegazione allora venne dalla moglie che stava vicino, che l'uomo era non solo morente di cancro, ma era sordo e non poteva sentire quello che era detto. Il Fratello Branham allora disse che sarebbe stato necessario per l'uomo ricevere il suo udito così poteva istruirlo in merito alla guarigione del suo cancro. Ci fu un momento di preghiera. All'improvviso l'uomo riuscì a sentire! Grandissime lacrime rotolarono lungo le guance di quell'uomo il cui volto tutta la serata era stato così inespressivo e impassibile. Egli ascoltò con profondo interesse mentre gli venne parlato della sua liberazione dal cancro.

Un altro caso fu la guarigione d'un bambino sordomuto. Dopo la preghiera fu evidente che il ragazzo poteva sentire. L'espressione meravigliata sul suo volto mentre sentiva il suono fatto chiarì a ognuno che lo spirito di sordità era stato cacciato fuori. La sera successiva vidi di nuovo la madre, e felicemente lei ci disse che già suo figlio aveva imparato diverse parole. (Altrove in questo volume c'è la descrizione d'un giornale della riunione di Calgary.)

IL PROPOSITO DI DIO NEL SUSCITARE WILLIAM BRANHAM

Lasciammo Calgary con qualche altro amico che stava viaggiando con noi, e continuammo il nostro viaggio a Est. Alcuni giorni dopo ci fermammo a Oberlin, Ohio, patria dell'Oberlin College, fondato da Charles G. Finney. Questo grande uomo di Dio giace sepolto in un cimitero vicino Oberlin, la sua morte aveva avuto luogo lì quasi 75 anni prima, dopo un fruttuoso ministero raramente eguagliato nella storia dell'evangelismo. Finney a stento riconoscebbe Oberlin adesso. Veramente, il bell'insieme di edifici riflettevano la prosperità materiale, ma il Vangelo che Finney aveva così ardentemente proclamato due generazioni prima aveva pochi sostenitori lì adesso. Il dannoso flagello del modernismo e un vangelo sociale avevano assunto il controllo. Non ci sarebbe alcuna gioia a Oberlin, se Finney dovesse ritornare a predicare i suoi dinamici sermoni nelle sale di quella adesso ultramoderna università.

Ci chiedemmo qual era il motivo. Perché nello spazio di due generazioni aveva avuto luogo una tale completa decadenza. Allora ci ricordammo dei giorni di Giosuè. Israele servì Dio durante il tempo della vita di Giosuè e anche durante il tempo della vita di coloro che sopravvissero a Giosuè, e "I QUALI AVEVANO VISTO TUTTE LE GRANDI OPERE DEL SIGNORE CHE EGLI AVEVA FATTO PER ISRAELE...E LÌ SORSE UN'ALTRA GENERAZIONE DOPO LORO CHE NON CONOSCEVA IL SIGNORE, E NEPPURE LE OPERE CHE EGLI AVEVA FATTO PER ISRAELE. E I FIGLIOLI D'ISRAELE OPERARONO MALVAGIAMENTE AGLI OCCHI DEL SIGNORE E SERVIRONO BAAL". (Giudici 2:7-11)

IL SUO MINISTERIO PARAGONATO A QUELLO DI GEDEONE

Eccolo. Era evidente che la fede in Dio non può essere trasmessa da generazione a generazione senza nuove manifestazioni della potenza di Dio. La generazione che seguì Giosuè aveva ancora i suoi sacerdoti, ma questi ovviamente non sapevano niente della potenza di Dio. Il principale risultato del loro impotente ministero fu che "ogni uomo faceva quello che era giusto ai propri occhi". Ma allora come ora ci saranno sempre quelli, come Gedeone, che non accetteranno la plausibile spiegazione del diavolo che i giorni dei miracoli sono passati. Un angelo gli apparve e disse: "Il Signore sia teco, valent'uomo". Ma Gedeone replicò e disse:

“come è possibile che il Signore sia con noi, perché dunque ci sarebbero avvenute tutte queste cose? *E dove son tutte le sue meraviglie le quali i nostri padri ci hanno raccontato*, dicendo: il Signore non ci ha egli tratti fuor di Egitto? Ma ora il Signore ci ha abbandonati, e ci ha dati nelle mani de' Madianiti”. (Giudici 6:12—13) Gedeone non era come il religioso del nostro giorno, il quale è perfettamente soddisfatto d'un evangelo non miracoloso, e abilmente spiega l'assenza dei miracoli nel suo ministero dicendo che i “giorni dei miracoli sono passati”, e che ora è la volontà di Dio per i Cristiani d'essere oppressi dalla malattia. Gedeone rifiutò d'ingannare se stesso; fece fronte ai fatti. Se Dio era con noi, dov'erano i miracoli, lui voleva sapere. Notate che l'angelo non disse: “Gedeone, tu sei eccitato; i giorni dei miracoli sono passati”. Egli onorò la fede di Gedeone compiendo un miracolo proprio lì. Come egli toccò il sacrificio che Gedeone aveva preparato, “lì si alzò il fuoco dalla roccia, e consumò la carne e le focacce non lievitate”.

In verità l'angelo del Signore disse a Gedeone di “entrare in questa tua forza, e salverai Israele dalla mano dei Madianiti; non ti ho mandato Io?” Quando lo Spirito di Dio venne su quest'uomo di fede diventò un uomo diverso, e tutto Israele dovette presto essere testimone di una potente liberazione operata tramite la potenza del soprannaturale.

È interessante notare che sebbene Gedeone credeva che se Dio era veramente in mezzo a loro, allora i giorni dei miracoli non erano passati, ma lui fu piuttosto meravigliato quando l'angelo *lo* incaricò d'andare avanti come conduttore d'Israele. Egli riuscì difficilmente a vedere che questa sarebbe stata una saggia scelta. Non solo la sua famiglia era povera, ma lui era il più piccolo nella casa di suo padre. Tuttavia, che i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi sembra essere spesso la via di Dio. Dopo che Dio benedì Gedeone con la vittoria egli ancora rimase umile, e rifiutò d'accettare l'offerta d'essere governatore sopra Israele. Egli disse al popolo: “Il Signore governerà su di voi”. Egli ristabilì l'armonia fra i suoi gelosi fratelli, e durante i molti anni che seguirono ci fu pace e calma nel paese.

Un parallelo con la storia di Gedeone è evidente nella vita di William Branham. Tutti e due gli uomini nacquero in famiglie poverissime, e né avevano alcuna ambizione di diventare grandi. Ognuno ricevette una visita e un mandato dall'angelo del Signore. Ognuno credette che se Dio era col Suo popolo allora i giorni dei miracoli non potevano essere terminati. Entrambi questi uomini riceverono uno speciale conferimento dello Spirito. Entrambi disdegnarono di diventare governatore sull'eredità di Dio, ed entrambi lavorarono per portare armonia tra il popolo di Dio. Con un piccolissimo esercito Dio diede a Gedeone vittoria su una

schiera del nemico. Senza alcun sostegno d'organizzazione umana e avendo poche qualificazioni naturali, William Branham obbedì alla chiamata per ministrare il dono che Dio gli diede, e moltitudini si accalcarono per ascoltarlo, molti venendo liberati dalle afflizioni del nemico. Gedeone soffrì per l'opposizione dei fratelli gelosi e dei carnali di mente. Tale è stato anche il caso con William Branham. Entrambi questi uomini risposero a coloro che parlarono contro loro con sopportazione e pazienza, e Dio confermò entrambi nel Suo proprio tempo.

Un parallelo fra le condizioni esistenti nel giorno di Gedeone e il nostro giorno è anche evidente. Or è una generazione che il movimento del Pieno Vangelo venne all'esistenza, accompagnato da molti segni e prodigi. Ma adesso una nuova generazione è sorta, e molte delle giovani persone, sebbene abbiano sentito parlare delle opere fatte in un'epoca precedente, non sono state mai loro stesse testimoni d'un miracolo. In molte chiese la tendenza è stata di cercare sostituti per la potenza di Dio e di gravitare intorno a un livello d'adorazione puramente umano.

Al nostro ritorno nell'Oregon, era impresso su noi con gran forza che la manifestazione della potenza di Dio era la sola risposta alla domanda: "Come possiamo raggiungere questa generazione col messaggio del Vangelo nel breve tempo che rimane prima della venuta di Cristo?"

Capitolo 15

Branham nel Nord-Ovest

Arrivò presto il tempo d'iniziare le riunioni del Nordovest. Noi ancora avevamo il compito di pastori ad Ashland. Fortunatamente il gruppo Evangelico Lorne Fox venne nella nostra chiesa in quel periodo e la riunione risultò essere una delle più rilevanti che Ashland avesse mai provato. Quel breve tempo che fu disponibile, lo usammo per completare i preparativi per le campagne Branham, che dovevano iniziare prima a Vancouver, B.C., e poi andare a sud verso gli Stati Uniti. I tre pastori delle principali chiese della città, che sponsorizzavano la riunione erano il Rev. Walter McAllister, il Rev. W. J. Ern Baxter, e il Rev. Clarence Hall. Molto del successo di questa riunione fu dovuto alla buona opera di preparazione fatta da questo comitato locale. Il Rev. Baxter, che doveva più tardi diventare un membro del gruppo Branham, descrisse la riunione con le seguenti parole:

“Scene di gloria indescrivibile furono viste durante la troppo breve campagna fuori città, di quattro giorni, col Rev. William Branham. Come in altre città, anche a Vancouver, i più vasti auditori disponibili furono insufficienti ad accogliere le abbondanti moltitudini che attendevano il ministero del nostro fratello. Le città circostanti e i villaggi sembravano letteralmente svuotati dentro Vancouver, fino a che l'intera città fu consapevole dell'impatto spirituale di migliaia di persone credenti, in preghiera. Delegazioni ministeriali da varie città assistettero con lo scopo d'assicurare il ministero del Fratello Branham per riunioni simili nei loro vari campi di lavoro. Migliaia non furono in grado d'ottenere l'accesso alle riunioni, e questo nonostante uno sciopero dei trasporti che coinvolgeva tutti i tram e gli autobus.

Le riunioni di Vancouver furono precedute da tre riunioni di preghiera in massa, e da tre grandi servizi di preparazione il giorno prima che le riunioni cominciassero. Fin dall'inizio delle trattative per la venuta del Fratello Branham a Vancouver, un salutare spirito d'unione e di collaborazione prevalse fra i ministri di Vancouver. Questo grazioso spirito continuò, e infatti crebbe lungo tutte le riunioni, ed è ancora moltissimo una realtà, che ritrova l'espressione nei gruppi di fratellanza e nelle riunioni. Abbiamo notato questo essere una delle caratteristiche rilevanti del ministero del Fratello Branham anche in altre città. E quanto disperatamente ce n'è stato bisogno.

Molte testimonianze di guarigione hanno continuato a giungere all'attenzione dei pastori locali, e molte opere meravigliose furono operate mediante l'azione immediata dello Spirito Santo al momento della preghiera. Intraprendere un qualsiasi tipo di resoconto sulle guarigioni provate sarebbe un compito impossibile, perché si dovrebbe parlare di occhi strabici raddrizzati, o di invalidi stesi a letto alzati, o di sordi che sentono, o di muti che parlano? O si dovrebbe cercare di raccontare le sensazionali testimonianze di coloro che furono liberati da cancro, tumori o gozzi? Il compito è troppo grande, e quando apparentemente completato, esso è solamente cominciato. Le testimonianze finali saranno lette solamente quando staremo davanti al Donatore d'ogni dono buono e perfetto”.

Malgrado l'ingorgo di trasporti, il vasto auditorio fornito di posti a sedere per diverse migliaia fu pieno ogni sera—in verità l'ultimo giorno le porte furono chiuse alle cinque. Fu chiaro che pochi uomini furono mai in grado di fare tanto bene in quattro giorni come il Fratello Branham fece a Vancouver. Molti ministri assistettero e ritornarono alle loro chiese entusiasti e ispirati dalla straordinaria dimostrazione della potenza di Dio di cui erano stati testimoni.

La riunione successiva fu a Portland, Oregon, e cominciò il Giorno dell'Armistizio. I servizi furono tenuti in vari auditori, ma nessun edificio fu trovato essere in grado d'ospitare le folle. Per le ultime tre sere l'Auditorio Municipale fu occupato, ma la sera finale anche questo luogo spazioso era sovraffollato. Centinaia di ministri parteciparono, e i servizi religiosi nelle cerchie del Pieno Evangelo praticamente cessarono tranne all'auditorio dove i servizi continuavano. Il resoconto della drammatica sfida dell'uomo posseduto dal demone che ebbe luogo in questa riunione appare nel primo capitolo di questo libro.

Da Portland andammo a Salem. La vasta sala araldica era gremita e così erano tutti i suoi locali più bassi distaccati che furono accomodati con altoparlanti. Il Rev. Walter Fredrick, presidente del comitato locale, ebbe questo da dire:

“Da Salem, Oregon, anche noi desideriamo far risuonare una nota di lode a Dio per la potente visita di Dio durante le riunioni Branham. Le persone sono venute dagli Stati Uniti e dal Canada. Mai nella storia della città ha una simile folla calcato un posto per riunioni religiose. Salem è stata commossa e resa consapevole di Dio. Molti sono stati i miracoli di guarigione, e si sente ancora parlare di testimonianze di liberazione”.

Da Salem, il Fratello Branham andò nella nostra propria città di Ashland dove la sala araldica locale con 1.200 posti a

sedere fu affollata. La settimana seguente il gruppo andò in macchina su a Boise dove una potente campagna di tre giorni riempì il più vasto auditorio della città. Nei 14 giorni dei servizi, con solamente una piccola relativa pubblicità di poco conto sul giornale, quasi 70.000 persone avevano ascoltato il Vangelo della guarigione e almeno 1.000 di queste erano ministri.

In queste riunioni potremmo menzionare che la forza del Fratello Branham non era molto in forma. Egli provò di commutare a Phoenix, Arizona, le Domeniche e tenere i servizi pomeridiani nello Shrine Auditorium. A volte dovette rimanere in piedi tutta la notte. Una volta il suo aereo volteggiò per ore cercando d'atterrare, mentre una fitta nebbia aveva avvolto il campo in una quasi impenetrabile oscurità. I risultati di queste riunioni furono tutti i più straordinari quando consideriamo come l'evangelista ministrava al di là della sua forza e sotto tali ardui aggravi fisici. Nel futuro stemmo attenti a vedere che egli non dovesse essere coinvolto in più servizi di quanto potessero essere realmente diretti. Ma anche allora ci fu evidente che il Fratello Branham era andato oltre la sua forza e veramente aveva bisogno d'un lungo riposo.

Capitolo 16

Nasce “La Voce della Guarigione”

Alla chiusura della campagna di Boise, il Fratello Branham s'esprese che era molto felice del risultato delle riunioni che erano state tenute nel Nordovest, e disse che sentiva che era la volontà di Dio che nel futuro le sue riunioni dovessero continuare per essere condotte sulle stesse basi interevangeliche. Mi chiese se sarei andato a Shreveport, Louisiana per consultarmi col Fratello Moore sulla possibilità di preparare altre campagne su questa base. Acconsentii ad andare, poiché non osai dare nessun'altra risposta a questo se non affermativa. La mia chiesa ancora fu molto benevola nel permettermi d'andare. La congregazione fu fortunata nell'assicurarsi i servizi dell'Evangelista Velmer Gardner durante la mia assenza e la chiesa avanzò ad alta corrente. In verità, il Fratello Gardner doveva ricevere una grande ispirazione dalla campagna che in seguito tenemmo a Eugene. In breve dopo questo un nuovo ministero di guarigioni e miracoli cominciò a seguire le campagne tenute da questo evangelista.

Se lasciare la mia chiesa permanentemente, e seguire l'opera che sembrava provvidenzialmente indicata, stava diventando un motivo di crescente interesse per me. Non era facile prendere una decisione di lasciare questi cari, specialmente una chiesa che avete visto crescere da uno stentato gruppetto a un'assemblea forte e vigorosa. Dio sembrava che stesse conducendo, tuttavia io esitavo. Alla fine in preghiera, Dio mi parlò direttamente e mi disse d'andare avanti, senza dubitare, ed Egli avrebbe badato affinché io fossi condotto passo per passo nella mia parte della grande opera che egli stava cominciando a fare sulla terra. Una volta che la decisione fu presa, io mai per un momento ho avuto motivo di dubitare che Dio mi guidasse nel farlo.

Subito dopo il primo dell'anno arrivai a Shreveport, Louisiana, e parlai dell'intera situazione col mio amico, il Fratello Jack Moore. Assieme con Young Brown andammo in macchina a Jeffersonville, Indiana, dove il Fratello Branham stava riposando a casa sua per qualche giorno. Sembrò lieto di vederci, e avemmo un ispirante momento di comunione. C'erano alcuni problemi da risolvere. In precedenza, le riunioni del Fratello Branham erano state rappresentate in una rivista diretta da un buon fratello Cristiano nel Texas. Il problema che era sorto era questo: il Fratello Branham si rese conto che sin dalle riunioni nel Nordovest le sue campagne avevano raggiunto

uno scopo che i credenti di tutti i vari gruppi stavano adesso seguendo. Qualsiasi rivista che sarebbe stata usata nelle riunioni sarebbe entrata nelle case di tutti questi gruppi. Se le campagne dovevano essere organizzate su una base interevangelica, era chiaro che la rivista doveva anche essere dello stesso carattere. Fu quindi deciso che un messaggio doveva essere inviato al fratello citato sopra, chiedendogli se si sentiva libero di stabilire il suo giornale su una base interevangelica, e se così, allora il Fratello Branham avrebbe continuato a usare questa rivista come sua pubblicazione ufficiale.

Ci dividemmo la sera e tutti noi mettemmo la questione definitivamente nelle mani del Signore. Al mattino incontrammo di nuovo il Fratello Branham, e lui sembrava di aver ricevuto una pacifica sicurezza. Disse che aveva ricevuto notizie dal cielo quella notte. Ascoltammo attentamente quello che ci disse, e nei mesi che seguirono fummo invero testimoni dell'esatto adempimento di quelle parole.

Gli eventi ora si mossero rapidamente. Il fratello citato prima ci fece sapere che non sentiva d'essere in una posizione da rendere la sua rivista interevangelica, come era stato suggerito. Così LA VOCE DELLA GUARIGIONE nacque, e toccò allo scrittore diventare l'editore. Fu concordato al tempo del suo inizio che nelle sue pagine non ci sarebbe stata alcuna discussione d'argomenti minori di dottrina che potesse gettare disputa e confusione fra la gente del Pieno Evangelo, ma doveva proclamare il messaggio del Grande Mandato, il suono dell'ultima chiamata di Dio ai perduti, la guarigione del popolo di Dio, allo scopo d'unirli nello spirito, e prepararli per la Venuta di Cristo. Questa linea di condotta era e deve essere perpetuata per sempre fino a che Gesù viene.

A quel tempo, LA VOCE DELLA GUARIGIONE fu considerata solo come un organo delle riunioni del Fratello Branham. In seguito, a causa della sua condizione indebolita, egli fu costretto a lasciare il campo per un tempo considerevole, e nella Provvidenza di Dio, col consenso del Fratello Branham, la rivista quindi divenne l'organo ufficiale dei grandi ministeri di guarigione d'America, sebbene naturalmente mettendo in evidenza il ministero del Fratello Branham. È interessante notare che molti dei cari fratelli ora ivi rappresentati, testimoniano del fatto che la loro ispirazione e chiamata a un simile ministero ebbero il suo inizio mentre assistevano ad alcune delle campagne Branham. A Dio sia tutta la gloria.

LE CAMPAGNE DELLA FLORDIA

I preparativi erano stati fatti per i membri del gruppo Branham per riunirsi a Miami, Florida, per una campagna di

sei giorni nella prima parte dell'anno 1948. Nel frattempo, una strana voce crebbe in circolazione che il Fratello Branham era morto. Fu subito dopo l'inizio del nuovo anno che la voce fu per prima sentita, e non voleva spegnersi. Su e giù per tutto il territorio la storia fu detta e ridetta. Noi facemmo ogni sforzo per rassicurare le persone che il racconto non era vero. Tuttavia, le persone agitate scrivevano, telefonavano e ci telegrafavano cercando conferma. La voce continuò a persistere (con la data della supposta morte dell'evangelista che era gradualmente progredita) fino a che la prima pubblicazione de LA VOCE DELLA GUARIGIONE apparve nell'aprile 1948. Fu un esempio straordinario della potenza propagatrice della falsità, e noi trovammo impossibile anche risalire alla sua origine. La voce, a differenza di così tante, non era maligna nel suo carattere. L'origine d'essa senza dubbio nacque dal fatto che i continui sforzi del nostro fratello, procedendo come aveva fatto nelle lunghe ore di notte, pregando per i malati, avevano gravemente logorato la sua forza al punto che era adesso evidente al suo uditorio. Tuttavia, Dio non aveva ancora finito col Suo servitore. E benché fosse vero che il Fratello Branham doveva trascorrere mesi d'estrema prova fisica, egli era destinato ad emergere vincitore, con un ministero più grande che mai.

A Miami, la tenda era stata rizzata lontano nella periferia della città. Nessuna preparazione per assicurare il sostegno congiunto delle chiese era stato fatto, poiché la campagna era stata programmata con un tale breve preavviso. Molte altre riunioni sotto tali circostanze sarebbero state condannate al fallimento. Nonostante ciò, la notizia presto andò in giro, e la tenda in pochi giorni fu completamente zeppa. Molti meravigliosi miracoli ebbero luogo, e la chiamata all'altare della Domenica pomeriggio vide centinaia d'uomini e donne andare avanti per dare le loro vite a Cristo.

Fu mentre eravamo a Miami che il Fratello Branham incontrò il noto Evangelista F.F. Bosworth. Il Fratello Bosworth, indietro negli anni venti, tenne campagne di guarigione seguite da grandi uditori. Il più grande numero di persone mai riunito sotto un tetto a Ottawa, Canada, partecipò alle riunioni Bosworth lì e quasi 12.000 cercarono il Signore per la salvezza. Molte simili campagne ebbero luogo in America e Canada e i giornali di tanto in tanto mettevano in evidenza storie di meravigliosi miracoli che avevano luogo in esse. Naturalmente, incontrare il Fratello Bosworth fu un episodio interessante per l'intero gruppo. Tutti furono particolarmente impressionati dallo spirito dolce e devoto di questo fratello che era stato così in modo esemplare usato dal Signore. Dopo che il Fratello Bosworth aveva partecipato ad alcuni dei servizi, fece la dichiarazione che sebbene Dio gli aveva dato riunioni di

tremenda grandezza, non era mai stato testimone di miracoli aventi luogo con tale consistenza così presto nella campagna. Mentre lui spesso doveva lavorare per parecchie settimane, prima che la fede crescesse sufficientemente alta in modo che miracoli fuori dal comune avessero luogo, nelle riunioni del Fratello Branham tali miracoli avevano luogo la prima sera. Il Fratello Bosworth fu invitato a parlare a uno dei servizi serali a Miami e dopo trovò possibile andare col gruppo a Pensacola e nelle altre città settentrionali dove il Fratello Branham era stato programmato d'andare.

A parte il successo della campagna, il Fratello Branham si rallegrò profondamente del suo soggiorno a Miami, dove nell'inverno il clima subtropicale è piuttosto piacevole. Prosperità, magnificenza, e fasto erano visibili ovunque, benché la triste storia della malattia e sofferenza, che colpiva nelle case del ricco e del povero similmente, era la stessa in quella città come in qualsiasi altra. Lasciando Miami guidammo verso nord. Il caldo balsamico della Florida meridionale scivolò gradualmente dietro di noi, e di nuovo fummo accolti dal Re Inverno che stava allora regnando in piena forza su gran parte delle vaste terre d'America.

PENSACOLA

Avevamo fatto i preparativi per tenere la campagna successiva a Pensacola. Le varie Chiese del Pieno Evangelo erano d'accordo a collaborare in questa campagna che fu programmata per iniziare nell'ultima parte di Marzo. Nel frattempo, il Fratello Branham dovette prendere alcune settimane di riposo che inclusero un viaggio a Phoenix, Arizona. Il resto del gruppo aveva varie faccende di cui occuparsi, che richiedevano un po' di tempo. Nel giorno stabilito, all'incirca un mese più tardi, il gruppo arrivò a Pensacola col Fratello Branham per iniziare la riunione. Questa doveva rivelarsi una più interessante campagna. Essa non doveva essere senza peripezie, poiché un alto vento che veniva dal golfo colpì la tenda e causò qualche danno. Un servizio dovette essere tenuto nell'arena locale mentre le riparazioni venivano fatte. Comunque, sotto l'esperta direzione del Rev. D.L. Welch, uno dei pastori cooperanti, la tenda fu riparata e di nuovo rizzata e la campagna continuò nella Canvas Cathedral, senza ulteriori interruzioni.

UN SERVIZIO MAI DA DIMENTICARE

Il servizio culminante e che mai sarà dimenticato fu quello di Domenica pomeriggio. La vasta tenda non solo era piena

ma molti stavano all'esterno quando il Fratello Branham cominciò a trasmettere la storia della sua vita. Quando il nostro fratello racconta questa storia egli non solo la racconta, ma la rivive. E non solo lui ma anche quelli del suo uditorio si ritrovano a riviverla con lui. Per lo spazio di un'ora e mezza, la grande radunanza di persone fu trasportata così com'era, mentre ascoltava con profondo interesse la storia dei suoi primi giorni di povertà e privazione, la sua conversione e Dio che tratta con lui, e ancora le tragedie nella sua vita e infine i trionfi conclusivi. Ma mai l'oratore raccontò questa storia in una maniera più commovente di come lo fece quel pomeriggio. Quando osservammo l'uditorio, vedemmo uomini forti adoperare i loro fazzoletti mentre lacrime abbondanti scorrevano senza vergogna lungo le loro guance. Lo scrittore mai ha visto un uditorio più commosso. Infine, quando l'evangelista portò il suo messaggio a termine e la chiamata all'altare fu fatta per i peccatori, una più straordinaria scena venne fuori. Ovviamente quasi ogni peccatore nella vasta congregazione stava in piedi richiedendo la preghiera affinché potesse essere salvato. Varie stime del numero che rispose a questa sola chiamata all'altare furono ovunque dalle 1.500 alle 2.000 persone. Fu la più grande risposta in un servizio che avevamo mai visto, e senza dubbio è stata uguagliata poche volte nella storia dell'evangelismo. Fu subito ovvio che non c'era alcun luogo per accogliere un tale enorme numero di cercatori e non c'era nient'altro da fare che lasciarli pregare dove stavano. Può qualcuno presente quel pomeriggio mai dimenticare quella scena? Le persone piansero mentre confessavano i loro peccati, e chiedevano a Dio d'avere misericordia delle loro anime. Mentre i momenti passavano, qui e là, queste lacrime di pentimento mutarono in lacrime di gioia e presto molte grida di vittoria risuonarono attraverso la tenda. Quanti nomi furono scritti nel Libro della Vita dell'Agnello quel pomeriggio, solo gli angeli del cielo lo sanno, ma deve essere stato un numero grande.

La prova della straordinaria opera che fu fatta nella breve campagna, fu fornita nei risultati successivi alla riunione. Uno dei pastori cooperanti, un anno dopo, ci disse che la sua chiesa aveva fatto una grandiosa raccolta dalla campagna, e altre chiese locali avevano acquistato proporzionalmente. Noi sentimmo che una delle caratteristiche rilevanti della riunione, e una che noi siamo sicuri contribuì in larga misura al suo successo, fu il fatto della volontà delle varie chiese di cooperare, e di tenere nell'ombra le differenze dottrinali, che in realtà erano minori in paragone alle grandi verità su cui erano tutti così pienamente d'accordo.

Parecchi sorprendenti miracoli ebbero luogo durante la breve campagna, ma non c'è spazio per descrivere questi.

Comunque, le circostanze in merito alla liberazione d'un uomo violentemente insano fu così straordinaria che dobbiamo dare spazio ad alcuni dettagli che la riguardano. Come è stato menzionato, poiché forti venti avevano forzato l'abbassamento della tenda, un servizio della campagna fu tenuto in un'arena locale. Questo giovane insano era stato portato da un istituto statale alla riunione quella sera, affinché si pregasse. Alla chiusura del servizio, coloro che lo avevano portato cercarono di condurlo fuori dall'edificio, ma egli rifiutava d'andare. Quando la nostra attenzione fu attirata su questo, ci procurammo i servizi di mezza dozzina d'uomini e lo portammo fuori dall'edificio con forza. Così forti erano le potenze che lo possedevano, che richiese non poco sforzo il compiere questo, ma alla fine lo facemmo sedere al sicuro nell'automobile, così pensavamo, e lo lasciammo, supponendo che non ci sarebbe stato nessun ulteriore problema. Immaginate la nostra costernazione, quando un paio di minuti dopo lì si udì un grido rauco, e girandoci lo vedemmo sfrecciare dalla macchina verso un gruppo di donne e bambini che stavano in piedi e parlavano vicino alla porta dell'arena.

Il suo precipitoso attacco avvenne così all'improvviso e inaspettatamente che non sapevamo affatto cosa fare. Fortunatamente, le persone alla porta fuggirono in ogni direzione prima che lui le raggiungesse. Poi furiosamente si girò e si avventò, con le braccia in alto, verso uno dei membri del gruppo Branham, che stava vicino. I demoni hanno la potenza di rompere le catene, e fare altre azioni sovrumane, ma fortunatamente sono impotenti davanti al Nome di Gesù! Sebbene colpito ripetutamente, il fratello non fu danneggiato ovvero neanche toccato, non da un solo colpo. Qualcosa di soprannaturale parò ogni colpo fatto dall'uomo posseduto dal demonio. Quanto questo avrebbe potuto continuare, è impossibile da dire, ma in quel momento due poliziotti che per caso stavano nelle vicinanze, udendo le grida e le urla delle donne, si precipitarono, e vedendo quello che avevano supposto fosse una comune rissa, cominciarono a interrogare entrambi. In questo momento, comunque, l'uomo insano, con imprecazioni feroci, attaccò gli ufficiali, e presto si accorsero che erano più che occupati. Da una parte all'altra sull'erba rotolarono e si azzuffarono, e alla fine gli ufficiali dovettero ricorrere a misure piuttosto forti prima di poter mettere le manette e domare il loro ostinato assallitore. Una chiamata alla polizia fece presentare una pattuglia, e alla fine l'uomo fu messo al sicuro e portato alla centrale, dove fu messo in una cella speciale per la notte.

Dopo che essi andarono via, non dimenticheremo mai le lacrime della sorella dello sfortunato uomo, la quale era stata responsabile d'averlo portato alla riunione. Ella venne e ci

supplicò con angoscia d'animo affinché il Fratello Branham pregasse per lui. Naturalmente, era impossibile per il Fratello Branham rispondere alla moltitudine di chiamate che giungevano quotidianamente da coloro i quali desideravano che egli visitasse le persone malate e relegate. Ma così insistente e angosciata fu la sorella, che alla fine il Fratello Jack Moore acconsentì a parlare al Fratello Branham del caso nella mattinata.

Il mattino seguente, il Fratello Moore cominciò a raccontare al Fratello Branham la storia degli incidenti della sera precedente. Allora avvenne quella meravigliosa manifestazione del dono dello Spirito, tramite la quale il nostro fratello spesso vede eventi che hanno luogo a distanza, e anche prima che accadano. Ci ricordammo davvero delle gesta nel ministero di Eliseo, quando vide i piani del Re di Siria persino prima che avessero luogo. O di Cristo Stesso, quando vide Natanaele a distanza attraverso la vista tutt'altro che naturale. In questo caso Dio aveva già mostrato al Fratello Branham quest'uomo insano, che egli avrebbe pregato per lui quel giorno, e che l'uomo sarebbe stato guarito. La scena della liberazione fu identificata da lui nella visione tramite la presenza di una macchina dall'apparenza rossa, e il tipo di abiti indossati dall'uomo che sarebbe stato liberato.

Accordi furono quindi richiesti alla polizia di Pensacola per il rilascio del giovane. Ma essi, ricordandosi del problema che avevano avuto la sera precedente, forse potevano essere perdonati per il loro rifiuto a lasciarlo andare a meno che egli fosse stato portato fuori dai limiti della città e non fosse più ritornato. Così infine un appuntamento fu fissato sulla spiaggia del Golfo, dove tutte le parti interessate si sarebbero incontrate. Ma quando il Fratello Branham arrivò e guardò attentamente le macchine, fece l'osservazione che tutto non era quello che aveva visto nella visione. Mentre esitava, il Fratello Moore decise di spostare la sua nuova De Soto un po' lontano da dove l'uomo insano stava, poiché sua figlia e un'altra sorella stavano nella sua auto. Il Fratello Branham quindi uscì e andò dove il giovane stava. Egli notò subito che i suoi abiti erano esattamente gli stessi come quelli che aveva visto nella visione, così gli disse di ritornare nella macchina e d'aspettare. Allora una cosa particolare avvenne. Come il Fratello Branham lo raccontò in seguito: "Guardai dietro verso la macchina del Fratello Jack. La maggior parte della spiaggia era di sabbia bianca. Ma dove l'auto era appena stata parcheggiata, c'era un banco d'argilla rossa. Il sole riflettendosi dall'argilla rossa sulla berlina di color marrone rossiccio molto lucida la faceva apparire rossa. Capii allora che questo era esattamente quello che avevo visto nella visione. Andai quindi e pronunciai le parole al giovane: 'Così

dice il Signore, il cattivo spirito ti lascerà adesso, e tu starai bene'. Istantaneamente il giovane fu liberato ed entrò in una normale conversazione”.

Questa fu una testimonianza impressionante per gli ufficiali della polizia di Pensacola, poiché si resero conto che Dio aveva fatto qualcosa di meraviglioso in mezzo a loro. Questo portò molti a lodare Dio per questa manifestazione della Sua compassione per l'uomo che Satana aveva così crudelmente legato.

Alcuni mesi più tardi, il giovane che era stato liberato inviò la sua testimonianza ed essa comparve in una edizione de LA VOCE DELLA GUARIGIONE. (Luglio 1948) La testimonianza dice quanto segue:

“Quando avevo due anni ebbi la polio. I miei genitori mi portarono da molti differenti medici. Trascorsi un po' di tempo in ospedali per bambini storpi. Tutti loro non mi fecero alcun bene. Peggiorai continuamente. Infine la mia condizione era così grave che diventai insano. Ero stato nell'istituto statale quasi sette mesi quando la mia famiglia sentì del servizio di guarigione del Fratello Branham a Pensacola. Fui trasportato lassù e quella sera fui messo in prigione poiché il Signore non aveva finito con me. Egli mi usò come esempio per mostrare alle persone che Egli ha più potere del diavolo. Quando mia sorella venne a vedermi il mattino seguente, io ero perfettamente contento poiché Dio aveva mostrato al Fratello Branham che Egli aveva guarito il mio corpo. Adesso ho 25 anni e ho un buon lavoro. Ringrazio Dio per la Sua potenza di guarigione”.

T—C— Sopchoppy, Fla.

Capitolo 17

Il Gruppo Branham Va a Nord

La riunione successiva fu programmata a Kansas City, Kansas, nel Memorial Hall nella prima parte d'Aprile. Il Fratello U.S. Grant era presidente del comitato locale, e aveva fatto degli eccellentissimi preparativi per la riunione. Arrivammo circa alle otto di sera, e ci dirigemmo subito all'abitazione del Fratello Grant. Egli fu lieto di vederci, ma esprese un po' d'ansietà riguardo al Fratello Branham, il quale disse lui non era ancora arrivato, sebbene avesse ricevuto comunicazione che sarebbe arrivato lì prestissimo. Il Rev. Grant disse di sapere che non era arrivato poiché solo lui era a conoscenza del sito dell'hotel dove dovevamo stare—essendo questo sempre necessariamente un segreto strettamente protetto. (In un'occasione quando il sito dell'hotel del Fratello Branham divenne noto al pubblico, una lunga fila di malati si formò alla sua porta, sconvolgendo gravemente l'attività dell'hotel.)

Noi stessi eravamo un tantino disturbati poiché sapevamo che il Fratello Branham doveva essere arrivato a questo momento. Ma non c'era nient'altro da fare che aspettare ulteriori notizie, e noi stessi andammo all'hotel. Fummo non poco sorpresi quando apprendemmo dall'impiegato notturno che lui era arrivato e si era già ritirato. Quando più tardi gli chiedemmo come era accaduto che non era andato prima a casa del Fratello Grant, la sua risposta fu che si era sentito molto stanco e che aveva pensato che forse sarebbe stato meglio andare a letto presto e fare un buon riposo il più possibile. Ma noi dicemmo: "Come hai saputo venire a questo hotel?" "Beh", disse, "mi sembrava proprio di conoscerlo". Questa fu tutta la soddisfazione che riuscimmo ad avere, e forse tutto quel che lui riuscì a darci. Noi non fummo troppo sorpresi, poiché continuamente avevamo avuto esperienze simili quando la sua percezione si protendeva, e lui conosceva cose che non venivano a lui attraverso le vie dei suoi cinque sensi. Non dimenticheremo mai come fu imbarazzato il Fratello Grant quando gli raccontammo cosa era accaduto. Non vogliamo dare l'impressione, comunque, che il Fratello Branham aveva l'abilità d'usare questo dono a piacere, ma solo in taluni casi quando lo Spirito di Dio si muoveva in modo speciale su lui per la sua manifestazione.

La prima sera della riunione, quasi 1.500 erano presenti al Memorial Hall. Domenica sera fu un servizio importante. La terza sera lo Spirito di Dio fu manifesto in una potenza

insolita. Alcuni reporter erano presenti quella sera. Il loro rapporto pubblicato nel conservativo “*Times*” di Kansas City, del 13 Aprile 1948, apparve il mattino seguente. Sebbene scritto in “stile giornalistico” considerammo il resoconto, nel complesso, un bell’apprezzamento del servizio. Alcuni paragrafi del rapporto erano quanto segue:

“In mezzo agli ‘amen’ della congregazione, il Rev. William Branham, di Jeffersonville, Indiana, condusse la terza di una serie di cinque riunioni di guarigione al Memorial Hall a Kansas City, Kansas.

‘Qualunque cosa chiedete a Dio di fare, Egli la farà’, il Sig. Branham diceva. ‘Non importa quanto vicini alla morte siete a causa della malattia, Egli può sanarvi, anche adesso, se solo prenderete Dio alla Sua Parola’.

Una ventina di persone sofferenti attraversò il palco ieri sera e confessò d’essere stata guarita da varie malattie dopo che il Sig. Branham aveva pregato brevemente con loro. L’uditorio era commosso. C’erano lacrime negli occhi di molti e le loro labbra si muovevano come in preghiera. Alcune madri singhiozzavano mentre cullavano i loro bambini irrequieti nelle loro braccia. Una ragazza di Mobile, Alabama, disse che i suoi occhi erano strabici quando era salita sul palco ieri sera, ma dopo che il Fratello Branham aveva pregato i suoi occhi erano normali e chiari. Un’altra donna tenne la mano alzata e disse che un gozzo era appena scomparso dal suo collo. Ella disse che aveva avuto il gozzo per anni e che un anno e mezzo fa un medico le disse che solo un’operazione lo avrebbe rimosso”.

Al servizio seguente l’auditorio era gremito fino alle porte come lo era anche l’ultima sera della breve campagna.

Parecchi interessanti episodi avvennero durante la campagna di Kansas City. Una signora venne dallo scrittore e raccontò come lei era stata malata di una seria afflizione, ma non era riuscita a entrare nella fila di preghiera, a causa del gran numero di persone. Nonostante ciò, la sua fede crebbe, e quella sera nell’hotel ella svegliò suo marito e disse che credeva che se fosse riuscita solamente a entrare nella fila di preghiera subito, lei sarebbe stata guarita. Suo marito, un po’ sbigottito, alla fine stabilendo che lei stava sognando, le disse d’andare avanti. Tuttavia, nella mattinata, la donna si svegliò e si trovò perfettamente bene! Ella si ricordò del suo sogno, come anche suo marito. La sera seguente, ella si affrettò a informarci di quello che aveva avuto luogo. La signora aveva fatto un contatto di fede, e questo fu tutto quel che era necessario per ottenere la sua guarigione.

I medici spesso assistono alle riunioni Branham. Il giorno seguente la chiusura della campagna, uno dei principali medici dell’area metropolitana venne nella stanza in cui

stavamo. Egli era un gentiluomo Cristiano, e noi non possiamo mai dimenticare come mise la mano sulla spalla del Fratello Branham e invocò una benedizione su di lui. Prima che se ne andasse chiese la preghiera per un certo disturbo con cui era stato afflitto, che la prassi medica non poteva curare. Il Fratello Branham pregò con piacere per lui.

SEDALIA, MISSOURI

Dopo andammo a Sedalia, Missouri, dove tenemmo tre giorni di servizi. Il Fratello Ern Baxter di Vancouver, B.C. si unì a questo punto a noi e fu l'oratore pomeridiano, col Fratello F.F. Bosworth che parlava nei servizi della mattina. Il Rev. Byrd Campbell, un pastore intraprendente era il presidente del comitato locale, e fece un lavoro molto efficiente. La sala araldica locale con quasi 1.600 posti a sedere dove le riunioni furono tenute, risultò essere interamente troppo piccola, e le vaste folle non furono in grado d'entrare. Le persone si sedettero ovunque, nelle finestre, porte, e corridoi e molti non potendo entrare affatto, stettero fuori guardando dentro.

ELGIN, ILLINOIS

L'ultima campagna nell'Est in questo tempo fu tenuta nel famoso centro di guardia di Elgin che è situato nella periferia di Chicago. L'auditorio con circa 2.000 posti a sedere fu irrimediabilmente inadeguato ad accogliere le folle che vennero. Infatti, dopo il primo giorno o così le folle del pomeriggio riempirono completamente il posto. Concederemo al Rev. Merrill Johnson presidente del comitato locale di raccontare la storia della campagna di Elgin:

“Questa è stata la mia seconda occasione d'assistere alle riunioni Branham. È mia ferma convinzione che in molte maniere questa riunione ha superato la mia prima esperienza. Come qualcuno così appropriatamente lo ha posto: ‘Mai sin dai giorni del grande fuoco di Chicago sono state Elgin e le sue città circostanti così potentemente agitate’. Per giorni dopo che le riunioni giunsero alla chiusura, il soggetto sembrava stare sulle labbra d'ognuno. Una grande consapevolezza è anche giunta ai Cristiani per il bisogno di più uomini come il Fratello Branham. Resoconti, tuttavia, indicano che Dio sta incrementando nelle file della Chiesa di Gesù Cristo in questi ultimi giorni più uomini con questo ministero di guarigione. Lo Spirito di Dio sta indubbiamente rapidamente preparando la Chiesa per il suo grande esodo verso la Gloria. Questo deve avvenire molto presto.

“Non si può partecipare alle riunioni Branham senza sentire una sensazione come quella che deve essere stata vissuta nei giorni degli Apostoli. Mancano le parole per descrivere l'improvvisa esplosione d'estasi e l'inesprimibile timore reverenziale che avvince le persone che per la loro prima volta provano la potenza di Dio di guarire e compiere miracoli. Quali parole possono descrivere l'esperienza di vedere occhi ciechi essere aperti, orecchie sorde essere aperte, i muti che pronunciano le loro prime parole, gli storpi che camminano, gli occhi strabici che vengono raddrizzati, e molte altre gloriose scene.

“Il dolce, modesto e amabile carattere del Fratello Branham rappresenta così intensamente lo spirito di Cristo che domina la sua vita. Vedere il grande amore del Fratello Branham per i bambini toccherebbe perfino le persone più dure. Poiché raramente un bambino con occhi strabici, cieco, sordo o storpio passerebbe vicino al Fratello Branham senza che le sue braccia li abbracci e supplichi Dio di compiere un miracolo nei loro piccoli corpi; e in ogni caso per quanto io sappia Dio ha esaudito la preghiera del nostro fratello con un miracolo.

“La riunione a Elgin sembra aver assunto la natura di molte grandi riunioni da campo avvolte in una. Le moltitudini che vennero da tutti gli Stati Uniti e Canada letteralmente fecero vibrare questa città. Ci si ricordò di una delle letture nelle Scritture delle folle che spingevano attorno a Cristo nei giorni del Suo ministero terreno.

“Un'altra caratteristica significativa delle riunioni Branham a Elgin fu il cantare della congregazione e i numeri speciali. La fede crebbe a nuove altezze e le benedizioni di Dio discesero sulle persone mentre adoravano il Cristo in canto. Molti ricevettero le loro guarigioni nei loro posti e rinunziarono ai loro biglietti di preghiera senza andare attraverso le file di preghiera. Alcune di queste furono nel miracoloso. Il cantare speciale e la musica eseguita dagli studenti del Great Lakes Bible Institute a Zion, e altri gruppi evangelici in visita, arricchirono profondamente le riunioni. La cooperazione di tutti quelli che servirono per rendere le riunioni un successo fu davvero caratteristica di questa grande riunione spirituale. Tutti i membri del comitato trovarono piacevole lavorare col gruppo Branham. Poche riunioni di tale intensità sono condotte così scorrevolmente e con tale approvazione generale”.

TACOMA, WASHINGTON, 12-17 APRILE, 1948

La successiva riunione programmata fu a Tacoma, Washington. A causa di una tempesta di neve nelle Montagne

Roccirose, il Fratello Branham non raggiunse Tacoma in tempo per il primo servizio. Nonostante ciò, ci fu una grande aspettativa, e la sera seguente la folla era perfino più grande.

Un grande problema si presentò all'inizio della riunione. Era al principio della Primavera e l'arena di ghiaccio non aveva alcun mezzo di riscaldamento. L'uso d'un edificio non riscaldato per servizi religiosi era quasi impensabile nella zona in quel periodo dell'anno. L'unica soluzione al problema sarebbe stata che abbastanza persone avrebbero dovuto partecipare in modo che la vasta arena sarebbe stata riscaldata dal loro proprio calore corporale. Questo, davvero, fu quello che effettivamente avvenne! Quasi 6.000 persone riempirono l'edificio e la temperatura fu trovata essere molto confortevole.

Una delle caratteristiche notevoli della riunione di Tacoma fu il fatto che i ministri di così tante chiese si erano riuniti in fratellanza del Pieno Evangelo. Fu meraviglioso e glorioso. In alcune città c'è stata una tendenza affinché una chiesa fosse sospettosa dell'altra, e non c'è alcun vero spirito di fratellanza. I fratelli di Tacoma mostrarono con la loro volontà d'operare insieme che in cambio tutti sarebbero stati benedetti. Il risultato è stato che forse in nessun'altra città degli Stati Uniti, c'è stata una più potente testimonianza del messaggio del Pieno Evangelo che in quella comunità.

Durante il pranzo di mezzogiorno, il Fratello Branham parlò ai ministri in merito ad alcune cose che erano sul suo cuore. Fu un'ora solenne e commovente, e non poche lacrime scesero lungo le facce di coloro che ascoltarono. Casualmente, un commento fu colto tra alcuni fratelli seduti lì al pranzo, che noi sentimmo che era tipica della reazione di molti che assistono alle riunioni Branham. Uno disse all'altro: "Quando questa riunione termina, e mentre queste cose meravigliose sono fresche nella mia mente, desidero allontanarmi per alcuni giorni, e stare da solo con Dio".

Non c'è alcun dubbio che la città diventò consapevole di Dio in modo straordinario. Il conduttore di Gioventù per Cristo diede una meravigliosa testimonianza di come era stato toccato dalla riunione. Alcuni alti ufficiali della forza di polizia diedero la loro testimonianza di come la riunione li aveva benedetti.

LA RIUNIONE DI EUGENE, OREGON

Da Tacoma il gruppo viaggiò verso Sud a Eugene, dove l'ultima campagna del gruppo Branham fu condotta, dopo ciò divenne necessario per il Fratello Branham ritornare a casa sua per un riposo prolungato. Prendiamo il rapporto della riunione come apparve nell'edizione de LA VOCE DELLA GUARIGIONE del Luglio 1948: e scritto dal Rev. Arthur Hyland.

“Per cinque giorni il Rev. William Branham ha condotto una campagna di guarigione a Eugene, Oregon. Il primo servizio e quello di sabato furono tenuti nel Lighthouse Temple. Le altre riunioni furono tenute nell’edificio araldico. Capiienti folle riempirono entrambi i luoghi. Ministri e chiese su una vasta area cooperarono nella campagna. Una delle grandi caratteristiche della riunione fu il fatto che le persone di molte chiese divennero come una durante i giorni della campagna.

“Straordinari miracoli di guarigione ebbero luogo durante i cinque giorni. La Sig.ra Gordon Lindsay, moglie dell’editore, prese appunti particolari di persone per cui si pregò. Una ragazzina aveva una gamba corta. Dopo che si pregò per lei, il Fratello Branham l’aveva fatta camminare avanti e dietro sul palco e nessuna apparenza di zoppicamento poté essere scoperto. La madre disse alla Sig.ra Lindsay che la gamba era stata un pollice e mezzo più corta dell’altra.

“In uno dei servizi, una persona con stampelle sedeva in fondo all’auditorio. L’uomo non era stato in grado d’entrare nella fila di preghiera. Mentre la folla usciva qualcuno gli disse: ‘Beh, tu non hai ottenuto la tua guarigione’. L’uomo replicò: ‘Sì, la ottengo adesso’. Con questo gettò via le sue stampelle e cominciò a camminare. Le persone gridarono e lodarono Dio quando lo videro guarito e liberato.

“Il Rev. F.F. Bosworth aiutò nella campagna di Eugene e la benedizione di Dio fu potentemente su lui mentre ministrava la Parola della fede alla congregazione. Il Rev. Gordon Lindsay fu anche oratore nei servizi. È consueto dare un rapporto di uno dei pastori locali operanti nelle riunioni, così il seguente è uno stralcio di una lettera ricevuta dal Rev. Arthur Hyland:

“Come segretario del gruppo dei ministri che sponsorizzò la Campagna Branham a Eugene, Oregon, desidero ringraziare Dio per il Fratello Branham e i meravigliosi risultati causati dal suo ministero qui. Quel ministero aveva fatto nel portare completa armonia, non solo fra i pastori ma con i membri laici delle chiese di Springfield ed Eugene che presero parte nelle grandi riunioni, più che qualsiasi altra cosa mai fatta.

“In questa riunione, il Fratello Branham era così esausto che ognuno poté vedere che stava giungendo al vero limite della sua forza. Molti furono guariti da ogni tipo d’afflizione e malattia. Due grandi gozzi sparirono proprio davanti ai miei occhi, come pure un cancro sul volto di una donna. La gamba di una ragazza che era stata più corta dell’altra, fu allungata. Una donna Cattolica che era stata invalida per 10 anni fu guarita dal cancro, si alzò dal suo letto, uscì dall’edificio, e da allora fa tutto il suo lavoro. Molte altre guarigioni ebbero luogo per le quali diamo a Dio tutta la lode”.

Capitolo 18

La Sorprendente Fotografia del Colosseo di Houston

Dopo la meravigliosa liberazione dalla condizione nervosa, il Fratello Branham, mentre l'anno 1948 si chiudeva, ritornò di nuovo sul campo per una serie di brevi campagne. Lo scrittore fu in grado d'essere in alcune di queste riunioni per una sera o così, ma gli impegni resero impossibile ricongiungersi subito al gruppo. Casualmente, la rivista LA VOCE DELLA GUARIGIONE era cresciuta così rapidamente che una parte molto considerevole del nostro tempo fu richiesta da essa—poiché in un anno la pubblicazione era stata letta da quasi 100.000 lettori ogni mese. Questa straordinaria crescita continuò costante durante il secondo anno, con la circolazione più che raddoppiata.

Nel Novembre 1949, il Fratello Jack Moore e lo scrittore ricevettero una comunicazione dal Rev. Branham, che chiedeva se fosse possibile per noi prendere ancora la direzione delle sue campagne. E anche: potevamo noi col Rev. Baxter fare il viaggio oltremare con lui in Scandinavia la Primavera seguente? Così capitò nella Provvidenza di Dio che avevamo appena avuto successo nel portare a termine certi altri impegni, e dopo preghiera e considerazione sentimmo che, Dio volendo, avremmo dovuto accettare questa chiamata. Da un punto di vista personale lo abbiamo sempre considerato un grande privilegio lavorare col Rev. Branham.

Il Fratello Branham ci informò che aveva solo una riunione programmata in quel tempo—che era a Houston, Texas. Egli desiderava che andassimo a Houston e poi dopo di ciò che prendessimo cura di tutti gli ulteriori preparativi. Giacché ero impegnato nel compito di preparare questo libro per la pubblicazione e avevo bisogno di stargli vicino durante quel tempo, acconsentii d'andare a Houston.

La riunione di Houston cominciò un po' lentamente. Comunque, prima che fosse terminata alcune cose molto straordinarie erano accadute. Divenne chiaro che il ministero del nostro fratello si era, in qualche modo, sviluppato grandemente. Non solo i doni particolari dello Spirito che erano stati in precedenza manifestati nel suo ministero stavano funzionando con potenza accresciuta, ma una nuova manifestazione era evidente. Nell'operare questo nuovo dono, gli eventi passati nelle vite delle persone che venivano per la guarigione, erano rivelati. Questo era manifesto in due modi.

Se coloro che venivano per la guarigione erano devoti Cristiani, cose che erano dette loro della loro vita passata avrebbero grandemente incoraggiato la loro fede, in modo che in molti casi sarebbero stati guariti senza una parola di preghiera. Da un altro lato, coloro che si erano infilati nella fila di preghiera senza cercare la giusta relazione con Dio, o chi viveva trascurate vite errate, e aveva commesso peccati che non erano stati sinceramente confessati a Dio, questi venivano affrontati dallo Spirito di Dio, proprio sul palco. I peccati sarebbero stati chiamati fuori, i segreti dei loro cuori rivelati, e praticamente in ogni caso individuale così trattato avrebbe immediatamente fatto una confessione accorata e lacrimosa. Solitamente quindi, la persona avrebbe ricevuto la guarigione all'istante.

LA SORPRENDENTE FOTOGRAFIA

Circa a metà della campagna di Houston, accadde una cosa molto straordinaria la quale provò essere una conferma Divina del ministero del Fratello Branham. Un certo ecclesiastico ostile che si opponeva alla guarigione Divina, denunciò i commenti del Rev. F.F. Bosworth (che parlò durante molti dei servizi diurni) ed emise una sfida pubblica attraverso i giornali, per discutere col Rev. Bosworth sul soggetto della "Guarigione Divina Mediante l'Espiazione". Il Rev. Bosworth si sentì guidato ad accettare la sfida, e all'intera faccenda fu data pubblicità in prima pagina nei giornali di Houston.

Durante la sera fissata mentre la riunione s'avvicinava, era piuttosto chiaro che la simpatia del vasto uditorio era quasi interamente dalla parte degli evangelisti in visita. Molti membri della stessa denominazione dell'ecclesiastico oppositore, stavano in piedi come testimoni che loro credevano nella guarigione Divina e infatti erano stati guariti. Questo sentimento divenne sempre più evidente lungo tutto il servizio.

Ora così accadde che l'ecclesiastico oppositore s'era assicurato i servizi del Sig. James Ayers e del Sig. Ted Kipperman, fotografi professionisti i quali dovevano fare una serie di fotografie di lui mentre parlava. *Casualmente, il fotografo dopo aver fatto queste istantanee, s'assicurò una fotografia del Rev. Branham, il quale parlò brevemente appena prima che il servizio terminasse.*

Quando il Sig. Ayers, uno dei fotografi, andò quella stessa sera nella camera oscura del suo studio, decise di sviluppare le negative che erano state esposte. A sua sorpresa ognuna delle negative risultò essere completamente vuota a eccezione di quella che era stata fatta al Rev. Branham. *La sua sorpresa si*

mutò in sbalordimento quando notò che su questa negativa, direttamente sul capo del Rev. Branham, stava chiaramente un soprannaturale alone di luce. Il Sig. Ayers chiamò gli altri dello studio per guardare la negativa; ma quando lo fecero, ognuno rimase ugualmente perplesso e nessuno riuscì a spiegare la presenza di questo alone.

Il mattino seguente il fotografo mandò un messaggio al Rev. Branham per informarlo dello strano fenomeno che era accaduto in relazione alla fotografia che aveva fatto la sera precedente. Il Fratello Branham allora spiegò al giovane che lui non era grandemente sorpreso sulle circostanze, poiché diverse volte prima, cose simili erano accadute nel suo ministero. Per esempio, a Camden, Arkansas, un fotografo aveva scattato una fotografia di lui e quando la pellicola fu sviluppata si trovò che una strana luce lo circondava, la quale, indicò il fotografo, non poteva essere spiegata dalle luci nell'edificio. (Questa fotografia è pubblicata in questo libro.) Molte altre cose simili erano accadute nel suo ministero. La fotografia fatta a Houston fu senza dubbio la più sorprendente e spettacolare di queste manifestazioni soprannaturali, a causa delle circostanze singolari sotto cui la fotografia era stata fatta.

I GIORNALI DI HOUSTON RACCONTANO LA RIUNIONE

La stessa mattina in cui il fotografo portò le notizie dello strano fenomeno che apparve sulla fotografia, i giornali di Houston riportarono pieni resoconti del servizio sulle loro prime pagine. (Naturalmente, in quel momento i giornali non avevano ancora sentito niente della fotografia.) È interessante notare che il Sig. Ayers, uno dei fotografi che erano stati ingaggiati dall'ecclesiastico oppositore, lui stesso aveva fatto commenti scettici—tali commenti furono inclusi nei resoconti dai giornali. Che la fotografia doveva venire da questo fotografo rende l'intera faccenda più sorprendente, e conferma la sua assoluta autenticità, se davvero più evidenza fosse necessaria.

Sotto includiamo alcuni pezzi di cronaca grandemente condensati della riunione come apparvero quella mattina nei giornali di Houston:

(DAL THE HOUSTON CHRONICLE, 25 GENNAIO)
(CONDENSATO)

Giacciono su barelle sotto il bagliore delle grandi luci del Sam Houston Coliseum Martedì sera: gli zoppi, i malati, gli

infermi, coloro le cui speranze per la guarigione fisica erano quasi finite. Giacciono lì tranquillamente, alcuni di loro in modo perplesso, mentre l'argomento teologico girava intorno e sopra loro.

Poiché erano loro che—il Rev. F.F. Bosworth, un evangelista di fuori città, ha detto—potevano essere curati dalle loro infermità tramite la potenza di guarigione divina trasmessa mediante il Rev. William Branham, associato del Rev. Bosworth.

Ma il Rev. W. E. Best, pastore della Houston Tabernacle Baptist Church, contendeva che ogni simile "guarigione miracolosa" era cessata con gli apostoli. E ha sfidato il Rev. Sig. Bosworth a provare diversamente.

Il Rev. Sig. Bosworth, fra applausi e grida di "amen" provenienti dall'uditorio di 8.000 ha citato numerosi passi da varie fonti, che, ha detto lui, provavano che Cristo morì non solo per i peccati dell'uomo, ma anche per le malattie fisiche. Ripetutamente ha citato un passo della Bibbia: "Cristo prese le nostre infermità e portò le nostre malattie". Ogni volta che lo ha ripetuto le folle mandavano su un grande grido, e dei deboli sorrisi apparivano sui volti d'alcuni di coloro che giacevano sulle barelle.

L'uditorio ha potuto ascoltare il rapido sermone infuocato del Rev. Sig. Best, e non hanno gradito tutto quel che hanno ascoltato. Non lo hanno gradito quando egli ha detto: "Nego che qualsiasi uomo vivente oggi abbia la potenza e il dono di guarire come fecero gli apostoli".

(DA THE HOUSTON PRESS, 25 GENNAIO 1950)
(GENTILE ASCOLTO)

Il Rev. Raymond T. Richey s'è appellato all'uditorio affinché desse a ogni oratore un gentile ascolto.

"Quando siete d'accordo con l'oratore, dite 'amen' e quando siete in disaccordo, dite 'no'", ha chiesto lui.

Per quasi quattro ore, il Colosseo ha oscillato fra "amen" e "no".

Quando il Rev. Best faceva una nota, il Rev. Bosworth si precipitava al microfono sulla piattaforma da cui gli oratori parlavano e drammaticamente chiedeva a quelli nell'auditorio che erano stati sanati attraverso la fede d'alzarsi in piedi.

CENTINAIA SI ALZANO

Ogni volta centinaia s'alzavano.

"Quanti di voi sono Battisti?" ha gridato il Rev. Bosworth. Almeno 100 si sono alzati in piedi.

“Nessuno ha il potere di guarire!” ha dichiarato il Rev. Best.

Alla Sig.ra W. E. Wilbanks del 712 di Teetshorn, il Rev. Best ha dato un'idea sbagliata dell'esile evangelista dai capelli neri che ha predicato a folle di 5.000 ogni sera.

ELLA È UNA BATTISTA

“Io stessa sono una Battista”, ha detto la Sig.ra Wilbanks. “Il Fratello Branham non reclama il potere della guarigione Divina. È semplicemente quella fede e lo spirito di Dio che opera mediante lui che guariscono le persone. Il Rev. Best dà un'idea sbagliata del sentimento Battista nell'attaccare il Rev. Branham”.

Di solito, come le cure del miracolo si svolgono, le persone nell'uditorio compilano dei biglietti che portano un numero e il loro nome. Il Rev. Branham prende un numero e prega per la cura di quella persona. Occasionalmente, egli sceglie una persona a caso.

Coloro che partecipano vengono informati che è possibile che essi non saranno raggiunti durante la serata per una preghiera individuale—ma loro vengono, sera dopo sera, sperando che il loro turno arriverà.

DONNA RINATA

La Sig.ra Mary Georgia Hardy, 708 Columbia, ha detto che era “rinata tre anni fa”, ma che provò prima le meraviglie della guarigione per fede 18 anni fa.

“Dopo la nascita del mio secondo bambino, avevo i nervi a pezzi, ma la guarigione per fede mi fece stare bene e da allora ho avuto due bambini”, ha detto la Sig.ra Hardy, che appartiene alla Chiesa dell'Assemblea di Dio alla 18^a di Ashland nell'Heights.

Seduta vicino a lei, la Sig.ra Gray Walker di 2501 Blodgett, ha indicato sua nipote di quattro anni, Diane Cox.

LEI STA BENE ORA

“Diane era nata con un piede deforme. Un medico voleva mettere il piede in un'ingessatura ma il nostro pastore dell'Assemblea di Dio, il Rev. J.C. Miner, suggerì che noi cercassimo la preghiera. Noi lo facemmo. Gradualmente—per un periodo di settimane—il piede si raddrizzò. Diane sta bene adesso”.

Una settimana fa, durante una preghiera generale del Rev. Branham, la Sig.ra W. E. Miller, la quale vive alla Genoa-

Almeda road, è stata all'istante guarita da un problema di fistola cronica, lei ha detto: "Stavo semplicemente pregando per altri quando è accaduto".

Quando il Rev. Best ha gridato che c'erano quelli "che usavano la stregoneria per ammaliare le persone, in modo che le persone sono sinceramente ingannate e dicano che è la potenza di Dio", James Ayers, un fotografo commerciale di 1610 Rusk, è stato d'accordo.

"Branham mette su un'esibizione", ha detto il signor Ayers. "In un modo o nell'altro egli mai va intorno agli storpi e le persone che hanno l'artrite. Egli semplicemente ipnotizza il suo uditorio".

(Nota: Il Sig. Ayers menzionato sopra nello Houston Press era il fotografo che ore dopo doveva scoprire la luce soprannaturale sul capo del Rev. Branham sulla fotografia).

Dopo essersi consultato col Rev. Branham, lo scrittore predispose affinché la negativa fosse consegnata al Sig. George Lacy, considerato la più grande autorità in quella zona su documenti dubbiosi. Il Sig. Lacy allora sottopose la negativa a test scientifici approfonditi. Il Rev. Branham era certo che la negativa fosse autentica ma considerò savio avere l'assoluta prova scientifica della sua autenticità. Dopo un più approfondito esame, il Sig. Lacy diede una dichiarazione certificata (che è stata fotostaticamente riprodotta in questo libro) che ogni test mostrava che la negativa era assolutamente autentica, e non era stata "falsificata" né ritoccata né era stata data una doppia esposizione d'alcun genere. Il Rev. Branham allora diede allo studio il permesso di riprodurre copie della fotografia; egli insistette, comunque, che non avrebbe preso niente personalmente dal ricavato della sua vendita, sebbene avrebbe permesso che una certa percentuale fosse data per le imprese missionarie d'oltremare nelle quali era interessato.

Un altro straordinario sviluppo in relazione al fenomeno che apparve sulla fotografia fu il fatto che testimonianze indipendenti giunsero da varie persone, avvalorando il fatto che la luce soprannaturale era apparsa sul capo del Fratello Branham. Alcune di queste testimonianze giunsero da coloro i quali a quel tempo non avevano ancora appreso della fotografia. Una tipica proviene dalla Sig.ra Grace Coursey, Rt. 1, Box 108, Cleveland, Texas, che racconta come un Cattolico che fu testimone della luce, fu convertito da essa:

SORPRENDENTE CONFERMA DEL CATTOLICO
CONVERTITO DELLA LUCE SOPRANNATURALE

"Stavo scopando il pavimento l'altra mattina quando una macchina entrò nel viale a casa nostra in una fattoria a 56

miglia a nord di Houston. Essendo alquanto imbarazzata per lo stato sparpagliato della mia casa, dissi, per spiegare agli sconosciuti, che lavoravo a Cleveland come commessa sei giorni della settimana, e avevo assistito al risveglio Branham molte sere, così non avevo avuto tempo per rassettare la mia casa. L'uomo, uno sconosciuto per me, era venuto in risposta a un avviso pubblicitario della nostra fattoria in vendita. Quando menzionai il risveglio Branham, l'espressione del suo volto s'illuminò e disse: 'Anche noi siamo stati lì'. Questo è ciò che sua moglie ci disse:

"Il Sig. Becker (lo sconosciuto) aveva sofferto d'una terribile malattia allo stomaco, con crampi violenti, eccetera. Prendeva medicinali ogni sera. La madre di sua moglie lesse nel giornale di Houston in merito a Branham e dei suoi doni di guarigione dati da Dio, ed ella chiese alla Sig.ra Becker di domandare a suo marito d'andare perché si pregasse. La Sig.ra Becker dubitò che lui volesse andare poiché era Cattolico. Ella gliene parlò e lui disse che ci sarebbe andato.

"La Sig.ra Becker rimase grandemente delusa quando arrivarono al Colosseo di Houston e trovarono il predicatore Battista (ella è un membro della chiesa Battista) che dibatteva col Fratello Bosworth. Ella temeva che suo marito non avrebbe creduto dopo aver visto questo. Invece d'essere allontanato dalla fede, il Sig. Becker ci affermò: 'Ho visto una luce attorno al capo del Rev. Branham quando stava lì sulla piattaforma dopo il dibattito; non era una lampadina abbagliante, era un alone vicino al suo capo'. Quando il Fratello Branham fece la chiamata all'altare, il Sig. Becker, che aveva sempre professato molto fermamente che lui era salvato, andò su per accettare Cristo. Sua moglie, pensando che avesse malcompreso, gli chiese se avesse capito la proposta che era stata fatta. Egli replicò: 'Certamente'.

"Egli automaticamente abbandonò l'abitudine d'usare il Nome di Dio invano. Il Sig. Becker andò al servizio delle ore quattordici del giorno dopo e ricevette un biglietto di preghiera. Il suo numero non fu chiamato quella sera ma fu all'istante guarito nella chiamata alla preghiera di massa.

"Io non sapevo quando sono venuta qui stasera per stare nel servizio e raccontare questo, che un fotografo aveva fatto una fotografia al Fratello Branham quella stessa sera in cui il Sig. Becker, l'uomo Cattolico, aveva visto la luce attorno al suo capo e credette che era inviato da Dio con un dono di guarigione".

30 gennaio 1950.

Sig.ra Grace Coursey.

Rt. 1 Box 108,
Cleveland, Texas.

Da Houston il gruppo Branham andò a Beaumont, una città a quasi ottanta miglia a ovest. Dopo la prima sera l'auditorio della città fu inondato dalla gente, e la seconda sera, due poliziotti e sette pompieri furono richiesti per far rispettare le leggi della città che governavano le regole della sicurezza nell'edificio. Raymond T. Richey noleggiò un treno di undici carrozze che trasportò 700 persone da Houston a Beaumont per assistere al servizio di Lunedì sera. Solo una parte di loro riuscì a trovare spazio nella sezione riservata. Gli ufficiali dell'auditorio si impietosirono e permisero a diverse centinaia che non riuscirono a entrare nell'edificio di stare dietro la piattaforma durante la riunione.

Una delle caratteristiche interessanti della campagna fu il pranzo a cui quasi cento ministri e le loro mogli parteciparono. Il Fratello Branham parlò a loro brevemente dal suo cuore. Disse che Dio lo aveva incaricato di dare uno speciale messaggio a tutti i credenti, che essi dovevano dimenticare le loro differenze, e unirsi nell'unità di mente e di cuore in preparazione dell'imminente Venuta di Cristo. Tutti quelli che erano presenti diedero solennemente ascolto a quanto egli disse, poiché era evidente che queste parole erano le parole d'un profeta.

Durante la campagna di Beaumont quasi 2.000 vennero avanti per confessare Cristo. Quasi 3.000 avevano risposto alle chiamate all'altare a Houston; così che durante questi trenta giorni, quasi 5.000 avevano confessato Cristo come loro Salvatore.

CAMPAGNE NELL'ARKANSAS

Da Beaumont andammo a Little Rock, Arkansas. Di nuovo ci fu raccontata una storia familiare. Little Rock, spiritualmente, era una città così divisa che sarebbe stato impossibile tenere una grande riunione di concordia lì. Era stato provato in precedenza, ma il risultato era sempre fallimento. Ci fu detto di prepararci alla delusione. La campagna cominciò a metà settimana. Ma da sabato, ecco, il Robinson Memorial Auditorium fu completamente pieno. L'ultima sera, che era Lunedì, le porte furono chiuse alle 18,30, e fu calcolato che almeno 1.500 persone furono mandate via. A mezzogiorno dell'ultimo giorno, a un pranzo speciale, a cui più di 100 ministri e le loro mogli si radunarono, si respirava uno spirito d'unità e di fratellanza che una settimana prima nessuno sognava che sarebbe stato possibile.

D'interesse furono le testimonianze di coloro che erano stati guariti quando il Fratello Branham era stato lì quasi tre anni prima. Un uomo fece emozionare l'uditorio con la sua

testimonianza. Per anni era stato su stampelle. Poi quando il Fratello Branham ebbe pregato per lui, egli le gettò via e camminò senza aiuto. Ne era rimasto senza sin da quel tempo.

Un episodio fu di singolare interesse per il Fratello Moore e per lo scrittore. Alla chiusura d'uno dei servizi, mentre stavamo lasciando il palco, una madre si fermò e ci implorò di pregare per il suo ragazzino di quasi cinque anni e che era sordomuto. Ella disse che aveva paura che il Fratello Branham non sarebbe stato in grado di raggiungerlo. Il Fratello Moore mi guardò e disse: "Preghiamo per lui". Dopo la preghiera lo portammo al piano e lui ci persuase che riusciva a sentire la musica e quindi andammo via dal palco. La sera successiva, durante il servizio di guarigione, noi guardammo ed ecco, la stessa donna e il ragazzino vennero per la preghiera. Ella si era procurata un biglietto (che furono dati a sorte), e decise d'usarlo, pensando che non avrebbe fatto alcun danno portare di nuovo il ragazzo nella fila. Il Fratello Moore e io naturalmente eravamo intensamente interessati di sapere quello che il Fratello Branham le avrebbe detto quando lo spirito di Dio avrebbe parlato tramite lui.

Quando egli guardò il bambino disse: "Madre, il tuo bambino è stato sordo", il che naturalmente era corretto. Allora guardò ancora e disse parole di questo genere. "Qualcuno che ha fede in Dio ha pregato per il tuo bambino ieri sera. Il tuo bambino è liberato". Potete immaginare l'effetto che questo ebbe sulla donna. Era vero che il bambino stava udendo, e sebbene a questa giovane età, quando si verifica il grado dell'udito è sempre difficile, tuttavia aveva già iniziato a mostrare la prova della sua liberazione mediante l'imitare vari suoni. La dimostrazione ebbe un grande effetto sulla congregazione. Fu chiaro che Dio stava parlando, non l'uomo, e anche che quell'uomo non era il guaritore ma il Signore Gesù Cristo. In seguito parliamo dell'episodio al Fratello Branham. Egli a stento si ricordò le circostanze. Dio aveva parlato tramite lui e aveva rivelato che qualcuno aveva pregato per il bambino ma non aveva rivelato chi aveva pregato. Questo era senza importanza. Ciò che era importante era che Dio aveva fatto l'opera, e a Lui era dovuta tutta la gloria. (Mesi più tardi ricevemmo una lettera dalla madre del bambino confermando la guarigione. Questa fu pubblicata in LA VOCE DELLA GUARIGIONE.)

Da Little Rock, tenemmo due giorni di servizi a El Dorado e due a Camden.

Del Fratello Branham, abbiamo solo questo da dire. Le scritture nel descrivere Giovanni Battista dissero: "C'era un uomo inviato da Dio il cui nome era Giovanni". Noi crediamo che quest'affermazione può anche applicarsi al nostro amato fratello, William Branham.

Capitolo 19

La Stampa Americana fa la Cronaca delle Riunioni Branham

Negli anni recenti, pochi ministri consacrati del Vangelo hanno ricevuto molta pubblicità favorevole dalla stampa. Quella che hanno ricevuto, seppure ne hanno ricevuto, è stata solitamente d'un carattere sprezzante. Nonostante ciò, molti giornali hanno impiegato tempo e spazio per descrivere, spesso favorevolmente, le campagne di guarigione di William Branham. Sarebbe stato troppo aspettarsi che ogni giornale avesse dato dei pezzi di cronaca favorevoli. Spesso i reporter che assistono a tali riunioni vengono con le menti già formate, e stanno solo tempo sufficiente per redigere un articolo estremamente approssimativo, che cospargono di saggezza mondana e di ridicolo sottilmente cinico. Comunque, sembra che nelle campagne Branham, l'interesse è stato di tale natura intensa, che i reporter sono rimasti nei servizi tempo sufficiente a diventare almeno parzialmente convinti di quanto hanno visto e udito. In parecchi casi, è stato dato delle riunioni un resoconto molto magnanimo e giusto. Solo occasionalmente è apparso un resoconto completamente scettico. In questo capitolo daremo dei profili delle riunioni Branham, tratti da articoli apparsi in vari giornali degli Stati Uniti e Canada. Il primo che appare sotto fu pubblicato nel Waukegan NEWS-SUN del 14 marzo 1949:

“Durante i tre giorni che il Rev. Branham ha predicato, centinaia hanno asserito d'essere stati guariti. Ogni caso di occhi strabici per cui s'è pregato si sono raddrizzati prima che la preghiera terminasse; molti zoppi e corpi gravemente distorti sono stati raddrizzati e persone sorde sono state in grado di udire.

“Nel servizio dell'ultima sera, un ragazzino paralizzato alle braccia, gambe e schiena, deformato è stato portato da sua madre da Bensenville, Illinois, e per cui s'è pregato. Immediatamente dopo la preghiera, egli ha camminato dritto e stabilmente dal palco senza aiuto.

“Due donne, che erano state completamente cieche con le cataratte per due anni, sono state guarite nello stesso servizio. Dopo essere state condotte sulla piattaforma dopo aver pregato, la prima è stata in grado di vedere e di camminare e come suo marito ha detto: 'Anche quelle vene arrossate nei suoi occhi si sono schiarite'”.

La stessa reporter, Fannie Wilson, scrivendo nel *Community News*, un giornale che rappresenta diverse città a nord di Chicago, il 24 marzo 1949, ha detto:

“La principale differenza tra il Rev. William Branham e la maggior parte degli altri è: per loro la Bibbia è storia antica; per lui è una forza tanto vitale e positiva adesso come nei giorni di Gesù di Nazareth. Quel che rende diversa la storia è che il Rev. William Branham passa a provare la sua tesi.

“Non che lui contenda. Lontano da questo. Il Rev. Branham è più umile di tutti gli uomini umili che abbiate mai visto messi insieme. (Potete immaginare un uomo bianco, nato nel Kentucky, che solleva nelle sue braccia una piccola bambina negra dagli occhi strabici della Market Street, Waukegan e dice: ‘Figliuola, sii guarita nel Nome di Gesù Cristo’?). E i suoi occhi erano diventati dritti, come molti altri lo erano, durante questo servizio di guarigione e riunioni di risveglio tenuti nella Grace Missionary Church. Fra coloro per cui è stato pregato Lunedì sera stava un eminente medico di Waukegan.

“Durante il solo servizio di Lunedì sera, nove persone sono state guarite dopo essere nate sorde e mute. Molti di questi erano nati in questa comunità o erano conosciuti qui prima della loro guarigione. Uno di questi sordomuti è stato guarito anche dalla cecità. Tutti sono riusciti a parlare, anche se i suoni erano simili nella qualità del tono a quelli d’un bambino. Essi sono sembrati anche sorpresi di udire le loro proprie voci.

“Un uomo che era venuto dall’Iowa aveva un cancro sulla gamba dal ginocchio alla caviglia, che è scomparso subito dopo la preghiera. Nella riunione dell’ultima sera bambini con paralisi, spastici e quelli che soffrivano di deficienza mentale si sono ristabiliti dopo la preghiera.

“Molte persone importanti e rispettate di Lake County hanno sentito e visto il Fratello Branham “diagnosticare” molte malattie. Più di tutti, l’individuo per il quale doveva pregare vedeva l’effetto della malattia creato sulla mano sinistra del ministro, finché la malattia era fermata dopo la sua preghiera.

“All’uditorio è stato ricordato molte volte dall’oratore che lui stesso non aveva il potere di compiere queste guarigioni, ma che erano ‘atti di Dio’ attraverso la fede dell’individuo per cui si pregava”.

THE ALBERTAN, CALGARY, CANADA

Dall’edizione del 21 Agosto 1947, dell’ALBERTAN, CALGARY, CANADA, prendiamo il seguente articolo:

“Un panorama di emozioni umane è stato scoperto da quasi 3.000 cittadini che si sono raggruppati nel Victoria Pavilion Mercoledì sera per testimoniare o ricevere aiuto da William Branham di Jeffersonville, Indiana, nella sua campagna di guarigione per fede.

“La reputazione del ministro Statunitense d’aver aiutato a guarire oltre 35.000 persone dalla cecità, zoppia, cancro, poliomielite, tubercolosi, e altre malattie da quando gli è stato conferito il ‘dono di guarigione Divina’ circa un anno fa ha attirato uomini, donne e bambini d’ogni ceto sociale.

“Uno dei primi nella fila di preghiera era il Sig. Andre di Edmonton, il quale ha detto che soffriva di una ‘protrusione del disco nella spina dorsale’. Egli ha affermato d’essere stato da decine di medici nel Canada occidentale, e anche dai Fratelli Mayo a Rochester. Essi dissero che un’operazione alla spina dorsale era necessaria, ha dichiarato lui.

“Quindi Andre, il quale ha raccontato all’ALBERTAN che non riusciva a ricordare quando per l’ultima volta era stato in grado di toccare le dita dei piedi senza piegare le ginocchia, è stato avvicinato dal ‘guaritore divino’.

“Prendendo la mano destra di Andre nella sua mano sinistra, Branham ha descritto il disturbo dell’uomo, e dopo la preghiera, gli ha detto di piegarsi e toccare le sue dita. Andre ha fatto così, senza flettere le ginocchia. Un sussulto è salito dalla vasta moltitudine, e con un impeto di voci, la folla ha dato sfogo alla loro sorpresa e ammirazione combinate.

“L’uomo di Edmonton, colto dall’emozione, ha sussurrato un semplice grazie al ministro prima di precipitarsi al microfono per raccontare all’uditorio come i medici gli avevano detto che un’operazione sarebbe stata necessaria per la sua schiena.

“Il ministro ha affermato d’aver una vibrazione misteriosa nella mano sinistra tramite cui era in grado di distinguere cancro, tubercolosi, e altri germi”.

THE SASKATOON STAR-PHOENIX

Dall’edizione del 2 agosto 1947 del SASKATOON STAR-PHOENIX (Canada) prendiamo l’articolo seguente:

“La Sig.na M— B— che ha trascorso dieci anni nelle scuole per i sordi qui e a Winnipeg, ha detto ‘Papà’ e ‘Mamma’ abbastanza chiaramente dopo che il Rev. William Branham ha pregato per lei, nell’Apostolic Church Mercoledì sera dove 800 persone erano riunite per essere testimoni della ‘guarigione per la fede’.

“La Sig.na B—, intervistata Venerdì dallo STAR-PHOENIX, ha detto che poteva udire abbastanza bene con l'orecchio destro ma l'orecchio sinistro era ancora sordo. Ella credeva che sarebbe stata in grado di parlare normalmente entro breve tempo. La sua affittacamere ha dichiarato che lei ha detto ‘Buongiorno’ e ‘Arrivederci’, qualcosa che non aveva fatto nei tre mesi in cui era stata da lei.

“Mentre la congregazione sedeva immobile coi capi abbassati, le cento persone da essere sanate si sono messe in fila vicino al Sig. Branham mentre pregava per ognuno di loro a turno. Alla congregazione è stato detto che completa fede e riverenza erano necessarie, e tutti dovevano abbassare i capi. A coloro che non lo facevano veniva chiesto di lasciare la chiesa.

“Precedentemente all'arrivo del Sig. Branham, la congregazione ha sentito da altri oratori che hanno parlato dell'opera meravigliosa già stata fatta tramite la fede. Una donna ha testimoniato che si era pregato per lei e la mattina seguente il suo unico orecchio sordo era di nuovo normale, e diversi altri disturbi minori erano spariti. Uno degli oratori ha menzionato una donna di Regina, che per mesi era stata in grado di tollerare solo una dieta liquida, ma il mattino dopo la preghiera per lei, s'è alzata e ha gustato una normale colazione”.

THE JEFFERSONVILLE POST—
DALLA CITTÀ DI DIMORA
DEL FRATELLO BRANHAM

Dalla città di dimora del Fratello Branham, l'edizione del 3 novembre 1949 de THE JEFFERSONVILLE POST, prendiamo il seguente:

“Una folla Domenica sera che rivaleggiava con la partita annuale tra i Red Devils di Jeffersonville e i Bulldogs di New Albany ha assistito al Tabernacolo Branham, alla Eighth and Penn Streets, ha inondato ed è stata in piedi sotto la pioggia per ascoltare attraverso gli altoparlanti, le commoventi manifestazioni divine del Rev. William Branham, i cui miracoli di guarigione sono conosciuti internazionalmente.

“Da fonti autentiche giunge il resoconto della guarigione di due pazienti con cancro, i quali hanno parlato di una malattia mortale e la guarigione in novanta giorni; una persona ha detto di camminare la quale era stata costretta a una sedia a rotelle per diciotto anni; di un'altra trasportata in chiesa su una barella d'ambulanza; del sordo fatto udire, tutto mediante un uomo che guarisce attraverso l'imporre la sua mano destra nel nome del suo Divino Creatore.

“Secondo molti, il giorno dei miracoli non è ancora passato—anche a Jeffersonville.

“Da un giovane che lottava per sopravvivere, che faceva un lavoro durante il giorno, e proclamava il vangelo la Domenica, la sua propria fede era tale da superare tutti gli ostacoli. Egli ancora subisce il ridicolo in alcuni casi nella sua città di dimora, da schernitori, che dovrebbero fargli onore come uno scelto dall'Essere Supremo per continuare la Sua opera.

“Sebbene non istruito, come l'istruzione è considerata oggi, egli ha l'abilità e l'ardente fervore necessari nella presentazione del vangelo.

“Il suo potere di guarigione Divina oggi è conosciuto internazionalmente. Da Jeffersonville egli viaggerà per la Louisiana, Houston, Texas, possibilmente Giamaica, e poi oltremare”.

Molti altri giornali, incluso il DAILY TIMES di Chicago, il CHICAGO DAILY NEWS, il ST. LOUIS STAR-TIMES, il ST. LOUIS POST-DISPATCH, hanno riportato interessanti e anche lunghi resoconti delle riunioni Branham, l'ultimo giornale ha dedicato quasi un'intera pagina. Non tutti questi rapporti sono stati scritti come approvazione delle campagne. Tuttavia molti di loro almeno non sono stati ostili, e alcuni, sin dove i giornali arrivano, sono rimasti favorevolmente impressionati. In molti casi, dove il reporter ha avuto l'opportunità d'essere effettivamente testimone della dimostrazione di casi guariti, egli è rimasto convinto che c'era una potenza soprannaturale che era manifesta nelle riunioni.

JONESBORO, ARKANSAS, L'EVENING SUN DÀ UN BUON RESOCONTO DELLA RIUNIONE BRANHAM

(Dal Reporter Eugene Smith nell'edizione del 12 giugno 1947)

“Sebbene il Rev. Branham afferma d'aver ricevuto il dono quasi 11 mesi fa, ha detto nell'intervista che era la prima volta d'aver mai avuto l'opportunità di raccontare la sua storia direttamente ai giornalisti. ‘I miei servizi quotidiani prendono tanto del mio tempo che gli amministratori della chiesa mi hanno chiesto di rifiutare le interviste coi giornali. Essi hanno sempre detto: “Tu hai tanti che cercano aiuto attraverso le tue preghiere; pubblicizzare la tua presenza attraverso i giornali accrescerebbe solamente le sovraffollate file di preghiera”, hanno spiegato loro’.

“Una visita al Bible Hour Tabernacle sull’East Matthews confermerà la sua dichiarazione che le sue rivendicazioni non hanno bisogno di nessuna pubblicità. La settimana scorsa le file di preghiera, in cui egli ha pregato individualmente coi malati, paralizzati, sordi, muti e ciechi, sono state tenute due volte al giorno. Questa settimana tre servizi sono tenuti ogni giorno. Ed egli non riuscirà mai a finire la lunga lista prima che la riunione si concluda Lunedì.

“Le persone si stanno riversando in città giornalmente per chiedere ‘solo un minuto col Rev. Branham’. Un giorno questa settimana era presente un autobus carico con 45 persone di Fulton, Kentucky. Lo stesso giorno un aereo noleggiato ha portato dentro un ex soldato di 34 anni, orribilmente gonfio per il cancro, che gli stava distruggendo la vita. Mercoledì, il Rev. Branham è andato in aereo a El Dorado un viaggio di tempesta per pregare per una persona che si diceva vicina alla morte.

“I residenti di almeno 25 stati e del Messico hanno visitato Jonesboro da quando il Rev. Branham ha aperto la riunione da campo il 1° Giugno. Essi rappresentano gli stati dalla California al New Jersey, dal Michigan e Wisconsin alla Florida, dal Wyoming al Texas e giù fino al Messico, aveva detto il reporter del SUN. Gli straordinari assembramenti hanno sovraffollato i cortili interni di locali turistici e molte case private ogni sera, anche uno speciale dormitorio è stato eretto nel retro della chiesa.

“Il Rev. Branham dice: ‘Io sono solo un uomo. Non ho alcun potere di guarigione. Gesù Cristo è l’unico che può guarire. Io prego a Lui di guarire coloro che credono. Nessuno può essere guarito che non abbia fede in Gesù Cristo’, ha spiegato lui.

“Discernere il tipo di malattia di coloro che vengono a lui è un altro potere affermato dal Rev. Branham. ‘Quando mettono la loro mano nella mia mano sinistra, ricevo vibrazioni causate dai germi nella persona. Io posso solitamente dire qual è la malattia. Quando la malattia lascia la persona, le vibrazioni cessano’, ha dichiarato lui. Quando il Rev. Branham completa una preghiera per una persona, solitamente conclude dicendo: ‘Io ti scongiuro per Gesù Cristo, lascia questa persona’.

“Il Rev. Branham ha iniziato un rigoroso programma la scorsa estate a St. Louis. In seguito è venuto a Jonesboro, ha visitato Pine Bluff e Camden, poi è andato a Houston e su verso la Costa Ovest. Volerà in California la settimana prossima per ministrare a un Armeno.

“Sin dalla sua visita d’Ottobre, il Rev. Branham ha mostrato gli effetti della routine quotidiana. Ha perso 25

libbre e i suoi occhi sono molto infossati e incavati. ‘Devo mantenere il mio luogo di residenza segreto per riuscire a dormire un po’, ha detto sorridendo.

“La totale presenza ai servizi durante il periodo di due settimane è probabile che superi i 20.000 che marcano di Domenica, dichiarano gli ufficiali della chiesa. Per due giorni questo rappresentante del SUN ha partecipato ai servizi pomeridiani e ha trascorso una mattinata ascoltando la storia del Rev. Branham. Muovendosi attraverso le masse, parlando a numerose persone provenienti da zone largamente sparse, non uno scettico è stato incontrato. Molti hanno raccontato storie che difficilmente sembravano possibili.

“Per esempio, M. N. Funk, un fabbricante di scarpe di Seymour, Missouri, ha detto che non aveva camminato per cinque anni e cinque mesi fino a che ha partecipato a un servizio condotto dal Rev. Branham a Camden, il 21 Gennaio. ‘Sono rimasto coricato in ospedale per nove mesi dopo esser caduto ed aver danneggiato la mia spina dorsale, mentre facevo un lavoro di carpenteria. I medici mi avevano detto che non avrei mai più camminato, e per cinque anni e cinque mesi non l’ho fatto. So che è difficile da credere, ma il Fratello Branham ha pregato per me e mi sono alzato e ho camminato immediatamente. E oggi posso camminare bene quanto voi o chiunque altro’, ha detto lui.

“C. C. Shepherd, pastore della Chiesa Pentecostale di St. Charles vicino De Witt, ha mostrato all’assemblea Lunedì pomeriggio, un batuffolo calloso di una sostanza simile a pelle il quale egli ha detto era un cancro che lo aveva tormentato per 14 anni. Il Rev. Branham ha pregato per lui Martedì della scorsa settimana. Ha detto che il cancro sul collo, risultato d’un taglio di rasoio, era rosso quando lui era andato sulla piattaforma, ma immediatamente ha cominciato a diventare scuro. ‘È proprio diventato nero, si è seccato ed è venuto fuori’, ha detto. Egli aveva una profonda fossetta sul suo collo dov’era stata l’escrecenza.

“La Sig.ra Hattie Waldrop, la quale ha detto che suo marito possedeva un negozio per idraulico a 2851 North 16, Phoenix, Arizona, è venuta fino a Jonesboro per testimoniare che il Rev. Branham l’aveva richiamata dalla morte. ‘Il mio polso si era fermato completamente. Soffrivo di cancro del colon, disturbo al cuore e al fegato con nessuna speranza di stare bene, quando il Fratello Branham ha pregato per me il 4 marzo. Oggi sto bene e in salute’, ha detto ai giornalisti”.

(Nota dello Scrittore: ho parlato personalmente con questa donna e suo marito e so che la sua testimonianza è vera.)

Capitolo 20

Doni di Guarigione e di Più

DELL'EVANGELISTA F. F. BOSWORTH

Per più di trent'anni durante le grandi campagne evangeliche, ho lavorato molto, pregando per i malati e gli afflitti. Durante quattordici anni di questo tempo, abbiamo condotto la National Radio Revival durante il cui tempo abbiamo ricevuto circa un quarto di milione di lettere, gran parte d'esse contenevano richieste di preghiera di malati e di persone sofferenti che non potevano essere ristabilite senza l'azione diretta dello Spirito Santo in risposta alla "preghiera della fede". Abbiamo ricevuto molteplici migliaia di testimonianze spontanee da coloro i quali erano stati guariti miracolosamente da ogni afflizione del corpo di cui io ne sappia, inclusa la lebbra. A Dio sia tutta la gloria perché questi risultati sono impossibili a chiunque tranne a Lui. Come risultato di questi miracoli, molte migliaia si sono gioiosamente convertite, le quali noi avremmo mancato se non avessimo predicato la parte guaritrice del Vangelo una volta alla settimana in tutte le nostre campagne evangeliche.

Poiché questo ministero di guarigione ha richiesto fatica oltre la forza umana, noi abbiamo pregato, oh così con ardore affinché Dio suscitasse più lavoratori per aiutare in questa fase così grandemente trascurata del ministero. E durante gli scorsi due anni ho spesso pianto di gioia per il recente dono di Dio alla chiesa del nostro amato fratello William Branham coi suoi meravigliosi "Doni di Guarigione". Questo è un caso di Dio che: "eccede abbondantemente al di sopra di quel che noi possiamo chiedere o pensare" (Efesini 3:20), poiché non ho mai visto o letto niente di simile al ministero di guarigione di William Branham.

UN ANGELO APPARE

Il 7 maggio 1946, un angelo che aveva parlato al Fratello Branham con voce udibile ad intervalli dalla sua infanzia fino al tempo presente, infine gli *apparve* e, tra le altre cose, gli disse che la Venuta di Cristo era vicina, e il Messaggero Celeste disse: "SONO INVIATO DALLA PRESENZA DELL'IDDIO ONNIPOTENTE PER DIRTÌ. . . CHE DIO TI HA INVIATO PER PORTARE UN DONO DI GUARIGIONE AI POPOLI DEL MONDO".

A pagina 1291 della Bibbia Scofield, il Dott. C. I. Scofield, D.D., nella sua nota a piè di pagina sugli Angeli dice: “Sebbene gli angeli sono *spiriti* (Sal. 104:4; Ebrei 1:14), è dato loro il poter di diventare visibili nella sembianza di forma umana (Gen. 19:1 e molte altre Scritture sia del Vecchio che del Nuovo Testamento). In Esodo 23:20, Dio disse a Mosè: ‘Guarda Io mando un Angelo davanti a te, per custodirti nel cammino e per condurti al luogo che Io ho preparato’. E in Gen. 24:40 leggiamo: ‘*Il Signore . . . manderà il Suo Angelo con te, e farà prosperare il tuo cammino*’”.

Questo è esattamente quello che Dio ha fatto per il Fratello Branham. Egli non comincia a pregare per la guarigione degli afflitti nel corpo nella fila di preghiera ogni sera, finché Dio non lo unge per l'azione del dono, e finché non è cosciente della presenza dell'Angelo con lui sulla piattaforma. Senza questa consapevolezza, egli sembra essere perfettamente impotente.

DUE SEGNI DATI

Ora notate, che Dio non solo inviò un Angelo per stare con Mosè, Egli anche gli diede due perfetti miracoli come segni e prove per il popolo che Dio gli era apparso e l'aveva incaricato, sotto la guida divina, d'essere il loro liberatore (Esodo 4:1-31). Il *primo* segno era che il bastone di Mosè diventava serpente, e il *secondo* segno era quello di mettersi la mano nel petto e diventava “lebbrosa come neve”, ecc. Dio disse a Mosè: “E avverrà che, se non ti crederanno, né ascolteranno la voce del primo segno, crederanno alla voce del secondo segno”. (Esodo 4:8) Negli ultimi tre versetti di questo capitolo leggiamo che quando questi due segni furono ripetuti “alla vista del popolo, il popolo credette . . . ed essi chinaroni i capi e adoraroni”.

Così, oltre a mandare un Angelo a stare assieme e a far prosperare il Fratello Branham, Egli gli ha anche dato due segni perfettamente miracolosi che sono serviti ad aumentare la fede di migliaia di umanamente incurabili fino al livello in cui il “Dono di Guarigione” opera.

DIAGNOSI SOPRANNATURALE

Il primo segno: Quando l'Angelo apparve al Fratello Branham, gli disse come sarebbe stato in grado di discernere e diagnosticare tutte le malattie e le affezioni; che quando il dono operava, col prendere la mano destra del paziente egli avrebbe sentito varie vibrazioni fisiche o pulsazioni che gli avrebbero indicato le varie malattie per le quali ogni paziente

soffriva. I germi delle malattie, i quali indicano la presenza e l'operare di un "opprimente" (Atti 10:38) spirito di afflizione possono essere distintamente sentiti.

Quando lo spirito d'afflizione entra in contatto col dono esso emette una tale commozione fisica che diventa visibile sulla mano del Fratello Branham, e così reale che essa fermerà istantaneamente il suo orologio da polso. Questo sembra al Fratello Branham come afferrare un filo di tensione con veramente tanta corrente elettrica in esso. Quando lo spirito opprimente è cacciato fuori nel Nome di Gesù, si può vedere la rossa e gonfia mano del Fratello Branham ritornare alla sua condizione normale. Se l'afflizione non è una malattia germinale, allora Dio rivela sempre l'afflizione al Fratello Branham attraverso lo Spirito. Questo *primo* segno solitamente accresce la fede dell'individuo fino al livello della guarigione; ma se non lo fa, lo fa il *secondo* segno.

UN VEGGENTE

Il secondo segno: L'Angelo gli disse che l'unzione gli avrebbe causato di vedere e d'essere in grado di dire ai sofferenti molti degli eventi delle loro vite dalla loro infanzia fino al tempo presente. Egli persino racconta alcuni loro pensieri mentre vengono alla piattaforma o prima che siano giunti alla riunione. L'ho sentito dire recentemente a una madre che portava la sua ragazzina: "Signora, la tua bambina è nata sordomuta; e come scopristi che lei non poteva udire, la portasti dal medico", e poi disse alla madre esattamente quello che il medico disse. La madre disse: "Ciò è esattamente giusto". Il grande uditorio ascolta tutto questo attraverso l'impianto di diffusione sonora. Il Fratello Branham realmente lo vede aver luogo e allontanando il microfono in modo che l'uditorio non lo sentirà, dice ai pazienti qualche peccato non confessato e non abbandonato nelle loro vite che deve essere abbandonato prima che il dono operi per la loro liberazione. Non appena tali persone riconoscono e promettono di abbandonare il peccato o i peccati così rivelati, la loro guarigione spesso viene in un momento prima che il Fratello Branham abbia il tempo di pregare. Queste dichiarazioni dell'Angelo vengono verificate nelle riunioni Branham ogni sera davanti agli occhi di migliaia.

Così i grandi uditori sono testimoni ogni sera più volte di tre differenti tipi di miracoli. I primi due non guariscono i sofferenti, ma servono solamente come segni per accrescere la fede degli afflitti fino al livello in cui "il dono di guarigione opera per la loro liberazione". Naturalmente, questi due segni miracolosi sono possibili solo mentre l'unzione dello Spirito Santo è sopra il Fratello Branham per questo scopo.

PIÙ CHE “DONI DI GUARIGIONE”

Senza dubbio, alcuni Cristiani qui e là, durante l'Epoca della Chiesa, e alcuni nel tempo presente sono stati dotati col “Dono di Guarigione” che è elencato fra i nove doni spirituali nel 12° Capitolo di I Corinzi, ognuno dei quali è definito come “La manifestazione dello Spirito”. (I Cor. 12:7—11). Dovrebbero esserci laici in ogni chiesa così dotati.

Ma il Fratello Branham è un canale più che per il semplice dono di guarigione; egli è anche un Veggente come lo erano i Profeti del Vecchio Testamento. Egli vede avvenimenti prima che abbiano luogo. Io gli chiesi: “Cosa vuoi dire? Come li vedi?” Egli replicò: “Come vedo te: solo che so che è una visione”. Distintamente come uno vede le cose materiali attorno a sé, il Fratello Branham, mentre è in preghiera durante il giorno, vede in visione alcuni dei principali miracoli prima che abbiano luogo quella sera. Vede alcuni portati dentro su barelle d'ambulanza, o seduti in sedie a rotelle, e può descrivere come essi appaiono e come sono vestiti, ecc. Mentre vengono mostrati questi miracoli in anticipo, egli solitamente diventa, al momento, non cosciente delle cose che accadono attorno a lui. Non una volta durante i più di tre anni da quando ha ricevuto il dono hanno queste rivelazioni mancato di produrre miracoli perfetti esattamente come li aveva già visti in visioni. In questi tempi egli può dire con assoluta certezza: “Così dice il Signore”, e mai sbaglia. Egli mi ha detto la scorsa settimana che semplicemente recita quello che ha già visto se stesso fare nella visione. Il successo di questa fase del suo ministerio è esattamente del 100 per cento.

GUARDANDO ALL'INVISIBILE

Quando il dono sta operando, il Fratello Branham è la persona più sensibile alla presenza e all'opera dello Spirito Santo e alle realtà spirituali di qualsiasi persona che io abbia mai conosciuto. Sotto l'unzione, la quale opera i suoi doni spirituali, e quando egli è cosciente della presenza dell'Angelo, egli sembra aprirsi un varco attraverso il velo della carne nel mondo dello spirito, per essere colpito in tutto e per tutto con un senso dell'invisibile. Paolo scrisse (II Cor. 4:18): “Noi non guardiamo alle cose che sono visibili, ma alle cose che non sono visibili: poiché le cose che sono visibili sono temporali; ma le cose che non sono visibili sono eterne”.

Le parole di Paolo qui indicano che viviamo ora in due mondi allo stesso tempo—il mondo del senso, e il mondo dello spirito. Il mondo dello spirito circonda, racchiude, e compenetra il mondo del senso. Entrambi i mondi occupano lo

stesso spazio allo stesso tempo. Le realtà materiali che vediamo coi nostri occhi naturali, esistono nel mezzo delle realtà di gran lunga migliori che sono invisibili dal nervo ottico. Le Scritture ci insegnano che le superiori realtà “eterne” ci circondano ora. Quali scene potrebbe ognuno di noi vedere in ogni momento della nostra esistenza, a ogni curva del nostro cammino, se avessimo occhi unti con cui vederle! “Il visibile” esiste nel mezzo dell’“invisibile”; il “temporale” nel mezzo dell’“eterno”.

Paolo dice: “Colui che è unito al Signore è uno spirito”. Mentre è ripieno con lo Spirito Santo, il nostro spirito e lo Spirito di Dio sono fusi in uno nello stesso modo in cui l’oceano e la baia sono uno perché l’oceano scorre nella baia. È allora che le gloriose realtà spirituali guadagnano l’influenza e diventano le più dominanti. Noi vediamo la verità e le realtà spirituali attraverso gli occhi di Dio. In tali occasioni eventi futuri sembrano essere presenti come un’anteprima di una futura attrazione cinematografica. Gesù disse: “Lo Spirito vi mostrerà le cose a venire”.

MIRACOLI VISTI IN ANTICIPO

Durante la riunione a Fort Wayne una signora venne nella fila di guarigione portando una bambina con la gamba ingessata la quale era nata con un piede deforme. Il momento in cui il Fratello Branham le vide, senza fermarsi di pregare per la guarigione della bambina, disse alla signora: “Oh sì, farai quello che ti dirò di fare?” La signora rispose: “Lo farò”. Allora le disse: “Vai a casa e toglì quell’ingessatura, e quando ritornerai domani sera, porta la bambina, ed ella avrà un piede perfetto”. Il microfono trasmise queste parole a tutti nel grande uditorio. Necessità loro più di un’ora quella sera per togliere l’ingessatura. Quando la signora portò la bambina la sera seguente, la bambina aveva un piede perfetto e calzava un nuovo paio di scarpette bianche e camminava. Il medico passò ai raggi X il piede e lo trovò perfetto. Io chiesi al Fratello Branham il giorno seguente perché aveva fatto passare la signora e la bambina attraverso la fila di guarigione senza pregare per la guarigione della bambina. Egli rispose: “Non era necessario, poiché in una visione nel pomeriggio ho visto la bambina guarita”. Dovrei fare questo articolo troppo lungo se dovessi raccontare in dettaglio molti altri casi di gran lunga più meravigliosi di questo caso. Questa fase del suo ministero da sola fornirebbe l’argomento per un libro.

Nel 5° Capitolo di San Giovanni, Gesù disse: “Il Padre Mio opera *infino ad ora*, ed Io opero... Il Figliolo non può fare nulla da Se stesso, ma quel che Egli vede fare al Padre: poiché

qualunque cosa Egli fa, queste anche fa il Figliolo similmente, poiché il Padre ama il Figliolo e gli mostra tutte le cose che Lui Stesso fa”. Cosa intendeva dire Gesù? Naturalmente, Gesù era un Veggente come lo erano i Profeti del Vecchio Testamento. Egli vedeva i Suoi miracoli prima che accadessero. Egli vide l'uomo che aveva un'infermità da 38 anni il quale non riusciva ad entrare nella piscina quando l'Angelo scendeva e agitava l'acqua. Gesù venne a lui e gli disse: “Togli il tuo lettuccio, e cammina”. Gesù vide Lazzaro resuscitare dai morti prima che compisse il miracolo. Egli disse a Natanaele: “Prima che Filippo ti chiamasse, quand'eri sotto il fico, Io ti ho visto” (Giovanni 1:48). Egli vide dove il puledro d'asina era legato senza essere lì, eccetera, eccetera. E il Cristo che dimora dentro sta adesso perpetuando le Sue opere attraverso lo strumento umano in accordo alla Sua promessa per quest'epoca: “Chi crede in me, le opere che Io faccio egli le farà pure—poiché Io vado al Padre, e qualunque cosa chiederete nel mio Nome quella Io farò, affinché il Padre possa essere glorificato nel Figliolo” (Giovanni 14:12, 13).

LA TIRATA DELLA FEDE SI SENTE

Nel caso della donna che toccò l'orlo della veste di Gesù e fu guarita, Gesù disse: “Io percepisco che virtù è uscita da me” (Luca 8:46). Quando questo divenne noto, leggiamo in Marco 6:55, 56, che: “ovunque Egli entrava in villaggi, o città, o paese, mettevano i malati nelle strade, e Lo pregavano che potessero toccare solo il lembo della Sua veste: e tutti quelli che Lo toccavano erano guariti”. Ringraziamo Dio che della virtù scorre ancora dal Cristo che dimora dentro nei corpi dei malati e afflitti, ed essi vengono guariti.

I due segni miracolosi che Dio manifesta attraverso il Fratello Branham per accrescere la fede di quelli nella fila di guarigione fino al giusto livello, sono dati anche per accrescere la fede degli afflitti nell'*uditorio* allo stesso livello. Questa fede tira la stessa virtù dal Cristo che dimora dentro il Quale opera il dono, e guarisce quelli seduti nell'*uditorio*. Non fa alcuna differenza se è la *tua* malattia a essere diagnosticata soprannaturalmente, o della persona nella fila di guarigione, i segni sono gli stessi, e hanno lo stesso effetto su quelli seduti nell'*uditorio*. Perché dovrebbero i segni essere ripetuti per ogni individuo che li ha già visti? Mosè non ripeté *i suoi* due segni per ogni singolo Israelita. A migliaia potevano essere testimoni della dimostrazione ed essere portati a credere nello stesso tempo. La fede al giusto livello in qualsiasi parte del grande *uditorio* tira sulla virtù nel Cristo che dimora dentro il Quale opera il dono; e questo non può aver luogo senza che il Fratello Branham lo sappia. Egli lo sente tanto distintamente

quanto te se io dovessi tirare sulla tua giacca, e sa la direzione da cui viene; ed egli perfino indica l'individuo la cui fede tocca Cristo.

Mentre pregava per quelli nella fila di guarigione nella riunione di Flint, egli si fermò, e puntando in direzione della seconda galleria alla sua destra, disse: "Proprio ora ho avuto una visione di una signora vestita con un abito blu che indossa una camicetta a righe. Ella è stata appena guarita da un cancro". La donna balzò in piedi e con grande gioia disse: "Sono io la signora". La sua fede fece per lei nella seconda galleria quello che la fede stava facendo per quelli sulla piattaforma.

Una giovane donna fu portata nella riunione su una barella. Ella stava morendo di leucemia. Sia alla Johns Hopkins che alla Clinica Mayo, le era stato detto che ogni cosa possibile era stata fatta e che non c'era nessuna speranza per lei di vivere. La sua mente aveva iniziato a cedere. Io scesi dalla piattaforma alla sua barella e le dissi di stare a pregare affinché Dio innalzasse la sua fede al livello di guarigione e affinché operasse il dono o tirasse il Fratello Branham giù a lei. Osservai le sue labbra muoversi in preghiera e tutto ad un tratto il Fratello Branham sentì la tirata della fede, saltò dalla piattaforma e andò alla sua barella, pregò per lei, e disse: "Nel Nome di Gesù alzati dalla tua barella, ricevi la forza divina e stai bene". Ella ubbidì e con le mani sollevate e con lacrime di gioia e di adorazione che le scorrevano lungo le guance, camminò avanti e indietro davanti a tutte le persone e lungo i corridoi. Sua sorella mi disse in seguito: "Mia sorella sta meravigliosamente".

Nel grande Fair Park Auditorium a Dallas alcuni mesi fa, una sera in cui la platea era piena di casi su barelle e su sedie a rotelle, mentre il Fratello Branham era occupato a pregare per quelli nella fila di guarigione, continuava a sentire la tirata della fede dalla sua destra che alla fine si fermò. Quando ebbe finito con quelli di cui si stava occupando, indicò un uomo su una barella nella platea, e gli disse: "Uomo, alzati, tu sei stato guarito circa cinque minuti fa". Egli si alzò lodando Iddio. Sua moglie venne da lui e si abbracciarono e piansero di gioia assieme. Egli era stato portato da Chicago in condizione morente coi polmoni che erano stati rosi dal cancro. Fu guarito e venne alla riunione successiva a Fort Wayne alcuni giorni dopo per dare la sua testimonianza. Egli ha partecipato a due altre riunioni da allora. Potrei continuare a narrare molte pagine di guarigioni simili di quelli guariti mentre erano seduti o stesi su barelle nell'uditorio senza che il Fratello Branham li abbia mai toccati. Tutti furono guariti nell'ombra di Pietro senza che lui toccasse qualcuno di loro.

NESSUN CASO DIFFICILE

Non esiste alcuna tale cosa come un caso difficile con Dio. Una signora della Grecia che non aveva nessuna apertura nella gola entrò nella fila di preghiera. Ella non poteva ingoiare un solo sorso d'acqua e nessun tipo di cibo. Non appena il Fratello Branham pregò per lei bevve un bicchiere d'acqua e mangiò un dolce intero. Una sera o due più tardi nella stessa riunione nove sordomuti vennero nella fila di preghiera e tutti e nove furono guariti.

Quelli nati ciechi ricevono la loro vista. Dopo aver pregato per un uomo totalmente cieco, il Fratello Branham gli disse: "Cammina fino al pulpito e metti il dito sul naso di quel predicatore". Egli camminò dritto verso il ministro e gli tirò il naso, facendo sì che l'uditorio ridesse.

Un missionario molto noto della Palestina nell'ultimo stadio della tubercolosi fu portato da Yakima, Washington, in un'ambulanza al Civic Auditorium a Seattle, Washington. Il governo pagò il suo biglietto d'aereo a casa. Quando gli fu comandato, nel Nome di Gesù, di alzarsi e stare bene, egli fece così, e due giorni dopo, faceva lavoro manuale attorno alla sua casa.

GUARIGIONE DI MASSA

Come una chiamata all'altare o un invito ai peccatori segue un sermone evangelico, così dopo la diagnosi soprannaturale e la guarigione di quelli nella fila di preghiera, l'invito è ora dato a quelli dell'uditorio che sono preparati a ricevere la guarigione a venire o essere portati avanti per essere guariti o salvati fisicamente.

La guarigione di uno alla volta sulla piattaforma è solamente il preliminare per il principale servizio di guarigione. È solamente un sermone di lezione oggettiva, per così dire, per tutti nell'uditorio che hanno bisogno dei benefici della parte guaritrice del vangelo.

Come un centinaio di peccatori possono rispondere all'invito d'un evangelista e provare tuttora il più grande miracolo della nuova nascita in massa, così è stato sorprendentemente dimostrato alcuni giorni fa nella riunione di Louisville che i malati possono essere guariti in massa tramite il dono di guarigione. Il Fratello Branham si avventurò in questo procedimento lì, invitando quelli su barelle, quelli in sedie a rotelle, e gli storpi a essere portati avanti per prima, e poi quelli che potevano camminare sulle stampe e quelli sofferenti di cancro e altre malattie a farsi verso avanti e stare dietro alle barelle e le sedie a rotelle. Com'essi cominciarono

ad affluire avanti, la loro fede cominciò a tirare sulla virtù di guarigione nel dono, e la dimostrazione della guarigione fu al di là di qualsiasi cosa ancora vista in una riunione Branham. Mentre procedevano, il Fratello Branham indicò rapidamente uno dopo l'altro dicendo: "Cristo ti ha guarito". Le persone gettarono i loro biglietti di preghiera in aria, buttarono a terra le loro stampelle e quelli che non potevano stare in piedi o camminare balzarono in piedi, alcuni di loro saltando e lodando Dio per la gioia. La dimostrazione fu oltre la descrizione. Un ragazzo in una sedia che non poteva stare in piedi né camminare, lo vidi balzare in piedi lodando Dio. Alcuni minuti dopo, gli feci cenno e chiesi alla folla di fare strada e lasciarlo passare alla piattaforma. Egli camminò fino al microfono e predicò completamente all'uditorio piangente. Il dono operò per la guarigione di massa come aveva già fatto nella fila di guarigione dove erano stati guariti uno alla volta. La moglie del pastore della Chiesa The Open Door mi telefonò la mattina seguente poiché parecchi membri della loro chiesa erano stati guariti in questo servizio di guarigione di massa la sera precedente.

PECCATORI SI ARRENDONO IN MASSA

E il meglio di tutto, i peccatori sono così portati sotto la convinzione di peccato e desiderano essere salvati. In Rom. 15:18, 19, Paolo parla di rendere "i Gentili obbedienti, con parole e opere, attraverso segni potenti e prodigi, mediante la potenza dello Spirito di Dio... da Gerusalemme, e i dintorni fino all'Iliria". Ho visto duemila peccatori in un solo servizio Branham balzare in piedi in lacrime per dare i cuori a Dio. Nessuna meraviglia che Gesù disse: "In qualunque città voi entrate—guarite i malati che sono là dentro".

INVITI DA OLTREMARE

Citando il Salmo 68:18, l'Apostolo Paolo disse in Ef. 4:8: "Quando Egli salì in alto, Egli condusse in cattività la cattività, e diede doni agli uomini". La notizia di questo dono divino alla Chiesa, in tre brevi anni ha viaggiato intorno al mondo, e molte chiamate urgenti giungono da paesi stranieri e da stazioni missionarie oltremare. Molte di queste sono recentemente venute da varie sezioni in Africa. Alcuni sofferenti sono stati trasportati in volo al di sopra delle acque da altri paesi fino agli Stati Uniti per essere guariti. Quando il Fratello Branham visiterà i campi di missione credo che ci sarà il più grande risveglio spirituale che la Chiesa abbia visto sin dal primo secolo.

Prima di concludere, sento che devo dire a coloro i quali leggono queste righe, e non sono nella possibilità d'assistere a una riunione Branham, che anche voi potete essere guariti. Migliaia sono stati miracolosamente guariti attraverso la loro propria preghiera. Dio desidera la vostra guarigione più di quanto è possibile per voi desiderarla. Gesù morì per renderla possibile. Il Calvario rende ogni cosa promessa legalmente vostra proprietà personale. "Completamente tutto" è la volontà di Dio provata e dimostrata a moltitudini.

Capitolo 21

Un Resoconto delle Visioni Viste dal Fratello Branham

(Registrato mediante trascrizione elettrica)

Il proposito di scrivere queste visioni è per la gloria di Dio, e il Suo figliolo Gesù Cristo. Esse mi furono mostrate tramite il Suo Santo Angelo e non è per una qualche lode personale che sono scritte. Mi è stato chiesto da molti di scriverle, e ho preso a cuore di raccontarne alcune. Esse sono molto sacre per me.

Alcune di queste visioni hanno richiesto tempo per il loro adempimento. Ma sempre sono venute a compimento così come mi sono state mostrate. Rende il mio cuore molto umile pensare che l'Onnipotente abbia mostrato al Suo servitore queste cose. Io racconto queste cose affinché le persone possano credere in Gesù Cristo, ed essere salvate col credere.

VISIONE I—

VISIONE DEL PONTE DEL FIUME OHIO

La prima visione che ricordo d'aver visto fu quando avevo circa sette anni. Questa visione forse non ebbe il grande significato spirituale che le successive ebbero, poiché ero così giovanissimo che non avrei potuto comprenderlo. Ma era Dio che mi dava il primo barlume dell'operare di questo particolare dono, tramite cui ho visto molte cose accadere prima che fossero compiute.

In questa visione, che venne a me quando stavo giocando con mio fratello, vidi un grande ponte che veniva costruito da una parte all'altra del Fiume Ohio, e parecchi lavoratori cadevano da esso. Vidi come veniva costruito e dove sarebbe stato. Questo sembrava impossibile allora, ma in seguito accadde come mi era stato mostrato.

VISIONE II—

AVVERTIMENTO CONTRO LO SPIRITISMO

Una notte, non molto tempo dopo la mia conversione, ritornavo da un posto sotto una vecchia quercia, dove “prima”

ero impegnato in intima preghiera. Era qualcosa come tra l'una e le tre del mattino. Mia madre e mio padre mi sentirono quando entrai nella mia stanza, e mi chiamarono, dicendomi che la mia sorellina era malata. Mi inginocchiai e pregai per lei e poi ritornai nella mia propria stanza.

Dopo essere entrato nella mia stanza, sentii un suono che era simile a due fili elettrici che si sfregano insieme, facendosi ad arco. Lavoravo come guardafili al momento, e pensai che ci doveva essere un corto circuito nell'impianto nella casa. Ma all'improvviso il suono cambiò e una strana luce riempì la stanza. Poi mi sembrò di stare nell'aria. Mi impaurì moltissimo e pensai che stessi morendo.

Dopo questo notai che la luce stava tutta attorno a me. Guardando in alto vidi una grande stella lassù da dove veniva la luce. Essa venne sempre più vicina. Poi sembrò che io non riuscissi né a respirare né a parlare. Dopo la stella sembrò mettersi sul mio petto.

A quel punto la scena cambiò, e sembrò che io apparissi su una verde collina erbosa, e di fronte a me stava un vecchio formato di barattolo quadrato per dolci. Dentro il barattolo c'era una grande falena del tabacco o mosca—che cercava di liberarsi. Cominciai a girarmi alla mia destra, e c'era il potente angelo che mi guardava. Egli disse: "Guarda cosa ho da mostrarti". Poi vidi un braccio gettare una pietra, e rompere il barattolo per dolci. La falena di tabacco cercò di volare via. Ma non riusciva a muoversi dal suolo; il suo corpo era troppo pesante per le sue corte ali.

Poi dalla falena uscirono sciami di mosche, e una delle mosche volò nel mio orecchio. L'angelo mi disse: "Le mosche che tu hai visto rappresentano gli spiriti cattivi, come gli spiriti di divinazione e chiromanzia".

Allora egli avvertì: "Stai attento". Questo fu ripetuto tre volte. Dopo ciò ritornai in me stesso. Non riuscii a dormire più quella notte. Il giorno seguente stetti molto attento. Osservavo ogni movimento, aspettando che qualcosa accadesse in qualsiasi momento. L'intera faccenda mi era molto nuova, poiché era il primo avvertimento che avessi mai avuto tramite una visione.

A mezzogiorno quel giorno, andai in un negozietto di drogheria per comprarmi il pranzo. C'era un Cristiano che lavorava nel negozio; lo avevo da poco condotto a Cristo. Egli in seguito fu un grande aiuto per me nell'opera del Vangelo. Mentre lì gli stavo raccontando la mia visione, una donna entrò dalla porta frontale del negozio.

Ebbi uno strano sentimento, e capii che uno strano spirito era entrato. Lo accennai al Fratello George DeArk, il mio amico. La donna si avvicinò a suo fratello Ed, e disse: "Cerco

un uomo di nome Branham. Mi è stato detto che è un uomo di Dio". Allora Ed mi chiamò. Quando giunsi dove stava lei, mi chiese: "Sei tu William Branham, il profeta di Dio?" Io le risposi: "Io sono William Branham".

Ella chiese: "Sei tu quello che ha compiuto quel miracolo sul Sig. William Merrill all'ospedale e ha guarito Mary O'Honion (ella vive sulla E. Oak St. New Albany, Ind.)—dopo che era stata storpiata per 17 anni?" Io replicai: "Io sono William Branham; Gesù Cristo li ha guariti". Lei allora disse: "Io ho perso un certo bene immobile, e desidero che tu lo individui per me". Non ho mai capito esattamente quello che lei intendesse dire con la sua affermazione riguardo il suo bene immobile, ma sapevo che Satana l'aveva inviata per questa commissione.

Allora le dissi: "Signora, lei è venuta dalla persona sbagliata; avreste dovuto cercare un chiaroveggente o un medium". Allora si volse a me e chiese: "Tu non sei un medium?" Replicai: "Non lo sono. I medium sono dal diavolo. Io sono un Cristiano e ho lo Spirito di Dio". All'udire questo lei mi diede un'occhiata gelida. Prima che io potessi dire qualsiasi altra cosa, udii lo Spirito di Dio dirmi che lei stessa era una medium, e che questa era la mosca che era venuta al mio orecchio, nella visione.

Allora le dissi: "Il Signore Gesù mi ha inviato il Suo Angelo ieri notte in una visione, per avvertirmi della sua venuta, e affinché io stia attento. Ringrazio il mio Signore per la Sua Mano che guida. Adesso quest'opera in cui lei è dentro è del diavolo, e lei è venuta a contristare lo Spirito di Dio". Il suo cuore venne meno, e disse che aveva bisogno di qualche medicina. Replicai: "Signora, smetta di fare queste cose e il suo cuore starà bene". Ella percorse dal negozio solo una breve distanza, quando ebbe un attacco di cuore e morì proprio sul marciapiede.

Alcuni giorni più tardi, parlavo ad alcuni meccanici in un'officina dell'amore di Cristo, nella stessa città di New Albany, e raccontai pure agli uomini della visione. Stavo quasi per chiedere loro di pregare e dare i loro cuori a Dio, quando l'uomo dell'officina accanto disse: "Billy, tu sei il benvenuto nella mia officina in ogni momento, ma lascia fuori quella religione fanatica". Io replicai: "Signore, dove Gesù non è il benvenuto io non verrò. Ma parlo di ciò che è vero, di ciò che Dio mi ha rivelato".

Dopo che ebbi fatto questa affermazione, egli diede un'aspra risata, poi mi minacciò e uscì dall'edificio. Ma prima che potesse raggiungere la sua officina, il suo stesso genero, facendo marcia indietro dalla porta col suo camion carico di cascami di ferro, lo colpì, schiacciandogli sia i piedi che le caviglie.

Due giorni dopo, mentre parlavo in una riunione di strada, una signora con un braccio storpio mi disse: “So che l’unzione di Dio è su te; quando preghi per piacere ricordati del mio braccio storpio. È in questa condizione da parecchi anni”. Io le parlai: “Se credi veramente, stendi il braccio, poiché Gesù Cristo ti ha guarita”. Immediatamente il braccio le si raddrizzò. La povera donna pianse per la gioia mentre si inginocchiava e ringraziava Dio.

Una donna che stava vicino disse: “Se quella religione che Billy Branham ha è la vera religione, non voglio niente d’essa”. Ma come lei si girò per andare via, accadde una cosa strana. Ella inciampò su un’asse, e cadendo a terra, si ruppe il braccio in 15 punti. Il braccio che si ruppe, era sullo stesso lato come quello della donna che era stata guarita.

VISIONE III— VISIONE DELL’UNITA’ DELLA CHIESA

Circa due mesi dopo il battezzare al Fiume Ohio, quando la stella apparve davanti a centinaia di persone che stavano sulle rive, Dio mi diede una visione. Mi preparavo a porre la pietra angolare del mio tabernacolo. Il Maggiore Ulrey dei Volontari d’America, un mio amico, stava venendo su per fornire la musica per la posa della pietra angolare.

Il giorno della posa della pietra angolare, fui svegliato intorno alle sei del mattino. Il sole dell’Indiana era ben alto, e tutta la natura stava creando musica. Guardai fuori la finestra; gli uccelli cantavano, le api ronzavano; i graziosi profumi dei fragranti caprifogli erano nell’aria. Stavo lì pensando: “O grande Geova, quanto meraviglioso sei. Appena poco fa era buio; adesso il sole è sorto e tutta la natura si sta rallegrando”. Ancora pensai: “Presto questo mondo che è freddo e buio, si rallegrerà con la natura, poiché il Figliolo della Giustizia sorgerà con la guarigione nelle Sue ali”.

Mentre adoravo Dio, all’improvviso sentii l’angelo del Signore nella stanza. Mi rigirai nel letto e fui in una visione immediatamente. Penso che questa visione, sebbene non lo capii al momento, ha molto a che fare col mio ministero oggi—nel mio cercare di portare nella comunione le chiese una con l’altra, poiché esse non dovrebbero lasciare che le idee settarie le separino, e che ogni Cristiano dovrebbe andare in chiesa di sua scelta, ma allo stesso tempo avere comunione e amore divino l’uno per l’altro.

Ora nella visione mi trovai che stavo sulle rive del Fiume Giordano, predicando il Vangelo alle persone. Sentii un suono dietro di me, come quello fatto dal maiale. Guardando attorno

notai: “Questo luogo è contaminato. Questo è suolo sacro, dove Gesù Stesso camminò”. Nella visione predicavo contro questo, quando l’angelo del Signore mi portò nel mio tabernacolo, sebbene la pietra angolare non era ancora stata posta. (La visione mi mostrò il tabernacolo come realmente era quando fu costruito.) Guardai attorno. Le persone erano accalcate ovunque, e una vasta folla stava in piedi. Nella visione vidi tre croci; in seguito misi nella mia chiesa tre croci come le avevo viste nella visione: quella di centro più grande era il pulpito. Io esclamai: “Oh questo è meraviglioso; questo è glorioso”.

Poi l’Angelo del Signore venne a me nella visione e disse: “Questo non è il tuo tabernacolo”. Io obiettai: “Oh Signore, sicuramente questo è il mio tabernacolo”. Ma Egli rispose: “No, vieni e vedi”. Egli mi portò fuori, e guardavo al brillante cielo blu. Disse: “Questo deve essere il tuo tabernacolo”. Guardando giù ancora vidi che stavo nel mezzo d’un boschetto di alberi e nel centro dove stavo, c’era un passaggio. Gli alberi erano piantati in grandi vasi verdi. Su un lato stavano mele, e sull’altro lato stavano grandi prugne. Sulla destra e sinistra stavano due vasi vuoti.

Dopo sentii una voce dal cielo, che parlò: “La messe è matura, ma i lavoratori sono pochi”. Io chiesi: “Signore cosa posso fare?” Allora come guardai ancora notai che gli alberi sembravano come panche, nella visione del mio tabernacolo. Giù alla fine della fila stava un grande albero ed era pieno di ogni tipo di frutti. Su ambo i lati d’esso stavano due alberelli senza frutto—e stando fianco a fianco, sembravano come tre croci. Io chiesi: “Cosa significa questo e che ne è di questi vasi vuoti?” Egli replicò: “Tu devi piantarvi dentro”. Poi stetti nella breccia, prendendo rami da entrambi gli alberi, e li piantai nei vasi. Subito, dai vasi spuntarono due grandi alberi che crebbero fino a che raggiunsero i cieli.

Dopo questo, un potente vento impetuoso venne e scosse gli alberi. Una voce parlò: “Stendi ora le mani, tu hai fatto bene; mieti il raccolto”. Stesi le mani e il potente vento fece cadere nella mia mano destra una grande mela, e nella mia mano sinistra una grande prugna. Egli disse: “Mangia i frutti; essi sono gradevoli”. Cominciai a mangiare il frutto, prima un morso da uno, poi un morso dall’altro, e il frutto era deliziosamente dolce.

Penso che questa visione aveva a che fare col portare le persone delle chiese insieme. Nella visione, io ero trapiantato da uno all’altro, per portare gli stessi frutti da entrambi gli alberi.

Dopo sentii una voce dire ancora: “La messe è matura e i lavoratori sono pochi”. Guardai l’albero di mezzo, e grandi grappoli di mele e prugne erano appesi tutti sull’albero—il quale era in forma di croce proprio giù fino al suo tronco. Io

caddi sotto l'albero e piansi: "Signore, cosa posso fare?" Il vento cominciò a far piovere frutta tutta su di me, e sentii una voce dire: "Quando vieni fuori dalla visione, leggi Seconda Timoteo 4". Questo fu ripetuto tre volte. Poi mi trovai nella mia stanza. Afferrai una Bibbia e cominciai a leggere: "Predica la parola...perciocché verrà il tempo che non comporteranno la sana dottrina (divisioni dottrinali nella chiesa); ma si accumuleranno dottori secondo i loro propri appetiti, pizzicando loro gli orecchi...fa l'opera d'evangelista, fa appieno fede del tuo ministero".

Strappai quel foglio dalla mia Bibbia, e lo misi con la mia testimonianza nella pietra angolare che fu posta quello stesso giorno. Quella "sana dottrina" credo sia l'amore devoto l'uno per l'altro. Così accadde che la mia opera non era di fare il pastore—sebbene poco dopo, io mancai la visione, e grande sofferenza venne poiché non andai avanti nella chiamata—ma in seguito Dio mi inviò nel Suo campo a fare quest'opera. Ho vissuto per vedere il giorno in cui questa visione è adempiuta. Ringrazio Dio per questo umile ministero tramite cui cerco di fare la mia parte per unire il popolo di Dio, in modo che essi possano essere uno nel cuore e nello spirito.

VISIONE IV—VISIONE E GUARIGIONE MIRACOLOSA DEI BAMBINI STORPI

"Ed avverrà dopo queste cose che io spanderò il mio spirito sopra ogni carne; e i vostri figlioli e le vostre figliole profetizzeranno; i vostri vecchi sogneranno de' sogni; i vostri giovani vedranno delle visioni". Queste sono le parole d'un profeta. Credo che viviamo in quel giorno.

La visione che racconto adesso fu molto importante. Mi fu data in casa di mia madre dove stavo una sera poco dopo che la recente guerra era scoppiata in Europa. Una volta tra mezzanotte e l'alba mi svegliai con un terribile peso sul cuore. Pregai più o meno per un po' ma non sembrava di trovare sollievo. Due ore trascorsero. Poi all'improvviso entrai in una visione e mi trovai che salivo una collina verso una casetta rude. Entrai per la porta, e dentro la stanza notai una sedia rossa e un letto pieghevole rosso. Seduta nella sedia rossa stava un'anziana donna con occhiali, che piangeva. Sul letto alla destra stava un bimbetto dai capelli castani di circa tre o quattro anni. Io potei vedere che lui era terribilmente afflitto e il suo corpicino era contratto; le gambe e un braccio sembravano essere avvolti da tumori. Alla porta di centro stava una donna dai capelli scuri, ovviamente la madre e stava piangendo amaramente. Di fronte al letto stava un uomo alto dall'aspetto scuro, il padre.

Dissi a me stesso: “Non è questo strano; ero a casa di mia madre appena qualche momento fa”. Dopo, guardai alla mia destra, e c’era in piedi l’angelo di Dio, vestito di bianco. Al momento non sapevo cosa fare, ma il mio cuore andò al bambino che giaceva sul letto. L’angelo mi disse: “Può quel bambino vivere?” Io risposi: “Non lo so”. L’angelo disse: “Il padre ti porterà il bambino e tu metti le tue mani sul suo stomaco”. Così il padre me lo portò e io pregai e all’improvviso il padre lasciò cadere il bambino. Esso batté la sua piccola gamba, e la gamba cominciò a stendersi. Poi fece un passo, e poi un altro passo, e poi andò nell’angolo. Dopo di ciò il bambino venne camminando verso di me e disse: “Fratello Branham, io sto bene ora”. L’angelo chiese: “Hai considerato questo?” Io risposi: “L’ho considerato, signore”.

Allora egli mi disse di stare fermo. Mi prese e mi pose su una strada di campagna dove c’era molta ghiaia. Alzai lo sguardo alla mia destra e c’era un cimitero e qualche grande pietra tombale. Egli disse: “Leggi i nomi e i numeri su di esse”. Io lo feci. Egli di nuovo mi prese e mi pose in una piccola colonia a crocevia—con un negozio di drogheria e quattro o cinque case. Lì, uscendo dal negozio, stava un uomo anziano con baffi bianchi che indossava una tuta e un berretto di velluto giallo. L’angelo disse: “Egli ti indicherà”. Poi mi prese la terza volta, e questa volta stavo entrando in una casa. Vidi una giovane donna alla porta. Piangeva. Entrai in casa e notai una vecchia stufa a legna situata alla mia sinistra. La stanza era tappezzata di carta gialla con sopra piccole figure rosse. Sulla parete stava l’insegna: “Dio Benedica la Nostra Casa”. Nel centro stava un grande letto di ottone, e su nell’angolo c’era una culla. Sul letto c’era qualcuno che soffriva terribilmente. Poi vidi che era una ragazza e le sue gambe erano tutte contratte. Guardai e c’era l’angelo del Signore che stava in piedi di nuovo al mio fianco destro. Egli chiese: “Può quella ragazza vivere?” Io replicai: “Signore, non lo so”. Egli disse: “Metti la mano su di lei e prega”.

Come pregai per la ragazza, sentii una voce nella stanza che diceva: “Lode al Signore”. Come guardai la ragazza si stava alzando. Il suo braccio destro era stato afflitto e tirato all’indietro, ma io lo vidi come si raddrizzò. Poi notai che anche la gamba piegata e storta diventò dritta e normale, e sentii diversi piangere e lodare il Signore.

Stavo uscendo dalla visione quando sentii qualcuno dire: “Oh Fratello Branham, Fratello Branham”. Guardai l’orologio e trovai che diverse ore erano trascorse. Era quasi l’alba e qualcuno mi stava chiamando. Era un giovane di nome John Himmel. Avevo battezzato lui e sua moglie. Egli disse: “Fratello Branham, sono nei pasticci. Nella guerra sono ricaduto nell’errore, e dopo quello ho perso un bambino, e

adesso il mio ragazzino è sul punto di morte. Il medico dice che non può vivere. Mi vergogno di chiedertelo, ma vuoi venire a pregare per il mio bambino?” Io gli dissi di sì.

Egli mi disse che avrebbe portato suo cugino, il Fratello Snelling, che era stato da poco convertito (egli è ora pastore associato del mio tabernacolo), per aiutarci a pregare. Dissi: “Molto bene”, non sapendo che lui doveva aiutare ad adempiere la visione. Mentre andavamo in macchina verso la casa dell'uomo, chiesi: “Signor Himmel, non vivi in una casetta con due stanze dalla forma lunga?” Egli rispose: “Certo”. Dissi: “La stanza di fronte ha una vecchia sedia rossa e un letto su cui il bambino è steso? E non è il ragazzino, coi capelli castani e non indossa una tuta di velluto blu?”. Egli replicò: “È esattamente lui. Sei mai stato a casa mia?” Dissi: “Quando tu mi hai chiamato l'avevo appena lasciata”. Naturalmente egli non comprese. Chiesi: “Signor Himmel, mi credi?” Rispose: “Ti credo con tutto il cuore”. Allora gli dissi: “Così dice lo Spirito, il tuo bambino vivrà”. A questo punto una grande convinzione venne su di lui. Egli fermò la macchina, si gettò sul volante, e gridò: “Oh Dio, sii misericordioso di me peccatore”. Egli diede il suo cuore a Cristo mentre eravamo a parecchie miglia dalla casa, e perfino prima che il bambino fosse guarito.

Ora quando raggiungemmo la casa trovammo che il bambino era quasi morto. I polmoni erano pieni e c'era appena un leggero respiro nella sua gola. Dissi: “Portami il bambino”. Ma quando pregai per lui, non accadde niente. Il bambino non riusciva a prendere il suo respiro e quasi soffocava. Io m'ero aspettato che fosse guarito istantaneamente.

Adesso qui è dove scoprii che si potrebbe fare uno sbaglio se non si osserva chiaramente la visione. Ogni cosa deve essere come era nella visione o non accadrà. Mi resi conto ora che la donna anziana che avevo visto seduta nella sedia non c'era. Non potevo dirlo a nessuno, ma sapevo che dovevo aspettare finché ogni cosa fosse esattamente in ordine. Essi mi chiesero cosa non andava ma non dissi niente; dovevo aspettare affinché Dio adempisse la visione. Pensai che avevo mancato Dio nell'andare avanti, invece di aspettare il Suo tempo. Aspettai un'ora e mezza. Alla fine il Sig. Himmel e il Sig. Snelling si alzarono, indossarono i cappotti e cominciarono ad andare via. Il bambino stava adesso a stento vivo. Erano quasi le sei, ma in quel momento capitò che guardai dalla finestra e lì un'anziana donna con occhiali passava per il lato della casa. Cominciai a lodare il Signore. La signora fu misteriosamente mossa ad entrare dalla porta di dietro (di solito entrava da quella di fronte), mentre gli altri due stavano uscendo dalla porta di fronte. La nonna entrando chiese se il bambino stesse meglio. A questo la madre cominciò a piangere: “No sta

morendo, sta morendo”. Il Sig. Snelling essendo imparentato a loro, si voltò indietro, e io mi alzai subito e gli diedi la sedia rossa. Lui si tolse il cappello e si sedette piangendo. Poi la nonna tolse gli occhiali che si erano appannati, poiché aveva pianto, e sedette nell'altra sedia. La madre era appoggiata contro la porta di mezzo piangendo. Ecco, finalmente, ogni cosa era uguale a come avevo visto nella visione!

Andai verso la porta di fronte e dissi al Sig. Himmel: “Hai ancora fede in me?” Egli rispose: “Certo Fratello Branham”. Gli dissi che ero dispiaciuto, ma non potevo dirgli che poco prima ero andato davanti alla visione. Ora dissi: “Portami il bambino”. Egli andò verso il letto, prese il bambino, e venne da me camminando. Allora pregai: “Padre, sono dispiaciuto dal profondo del cuore che il Tuo servitore è andato avanti alla visione. Ma perdonami Signore, e lascia che queste persone sappiano che Tu sei Dio e io sono il Tuo servitore. Nel Nome del Signore Gesù, dico che il bambino vivrà”.

Mentre avevo le mani sul bambino, all'improvviso cominciai a gridare: “Papà! Papà!” e riacquistò coscienza. Il bambino gettò le braccia intorno al padre, e ognuno cominciò a strillare e piangere e gridare. Dissi: “Prendi il bambino e mettilo sul letto. Poiché così dice lo Spirito, trascorreranno tre giorni prima che i suoi piccoli arti siano completamente sciolti in accordo alla visione. In quel momento avverrà che il ragazzo diventerà normale”.

Il terzo giorno molti si riunirono per andare alla casa dove il bambino stava. Mia moglie venne insieme come testimone. La famiglia non sapeva che io stavo venendo, ma quando la madre aprì la porta e mi vide disse: “Oh c'è qui il Fratello Branham. Vieni dentro. Il bambino sta bene”. Come entrai, tutti erano riuniti intorno alle finestre per vedere ciò che stava avvenendo. Rimasi fermo e neanche aprii la bocca, sapendo che Dio avrebbe mantenuto la Sua parola. Fu come Paolo che stava sulla nave il 14° giorno della tempesta, dopo che l'angelo del Signore era stato accanto a lui, e disse: “So che sarà come egli ha detto, poiché io credo a Dio”. Sapevo che il bambino avrebbe camminato verso di me. Rimasi lì appena un momento. Poi il ragazzino, mi guardò, venne per il pavimento, mise le sue mani nelle mie, e disse: “Fratello Branham, io sto bene ora”. Alleluia, la promessa di Dio non può fallire! Quando la visione è adempiuta, è perfetta.

La visione della guarigione della ragazza storpiata:

Adesso riguardo l'altra parte della visione: dissi alla mia congregazione che da qualche parte nel mondo, c'era una ragazza con un braccio e una gamba contratti, che doveva pure essere guarita in adempimento alla visione. Circa due settimane passarono. Alla fine un giorno mentre venivo dal

mio lavoro, un mio amico, Herb Scott, il mio caposquadra, mi disse: “Billy, qui c’è una lettera per te”. Ero occupato in quel momento, e misi la lettera in tasca; ma come mi avviai lungo i gradini, qualcosa sembrò dire: “Leggi quella lettera”. Così l’aprii e per quanto riesco a ricordarla, diceva quanto segue:

Caro Fratello Branham, ho una figlia che ha quasi 14 anni. Ella è afflitta alla mano, al braccio e alla gamba destra, ed è tutta contratta dall’artrite. Noi apparteniamo alla Chiesa Metodista e viviamo a South Boston, Indiana. Abbiamo letto il tuo libretto intitolato GESÙ’ CRISTO LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO. Il nostro pastore ha detto che non c’era niente in esso. Che era solo un altro *ismo*. Ma dopo la riunione di preghiera ho sentito un forte sentimento di scrivervi. Mi chiedo se verresti e pregassi per mia figlia affinché un miracolo possa essere compiuto. . .

Cordiali saluti,
Sig.ra Harold Nale

Qualcosa mi disse che questa era la ragazza. Mostrai la lettera a mia moglie, e anche lei disse che doveva essere quella. Decisi di andare a South Boston. Non ero mai stato lì, e non sapevo dove fosse situata, ma il Fratello Wiseheart, diacono nella mia chiesa, disse che pensava di saperlo e che sarebbe venuto con me.

Un uomo e sua moglie, di nome Brace, vennero pure nella mia macchina—la signora era stata guarita nella mia riunione e lei e suo marito desideravano venire insieme per vedere la visione adempiuta. Comunque, ci smarrimmo nelle nostre città e guidammo piuttosto alcune miglia prima che trovassimo il luogo giusto. In ultimo fummo diretti a un’altra strada, e mentre guidavo, ebbi uno stranissimo sentimento. Sembrava come se non riuscissi a prendere fiato. La Sorella Brace mi guardò e fece notare: “Qualcosa non va; tu sembri molto bianco”. Replicai: “No signora, l’angelo del Signore è vicino”. Fermai la macchina e uscii e misi il piede sul paraurti posteriore della macchina. Poi mi capitò di guardare al lato, e c’era un cimitero. Guardai le pietre tombali, ed ecco, incisi su esse stavano gli stessi nomi e numeri che avevo visto nella visione. Ritornai in macchina e dissi: “Siamo sulla giusta strada”. La Sig.ra Brace cominciò a piangere. Andammo alcune miglia più lontano, e alla fine feci notare: “Quando raggiungiamo quel negozio al crocevia avanti, un anziano con una tuta blu e un berretto di velluto giallo verrà fuori e ci indirizzerà”. Presto giungemmo al negozio con la facciata pitturata di giallo, e vicino c’erano quattro o cinque case. Io dissi: “Questo è il posto”.

Proprio come mi avvicinai con la macchina, dal negozio venne un uomo con la tuta blu, baffi bianchi, e un berretto di

velluto. La Sig.ra Brace, quando vide questo, svenne nella macchina. Quando l'uomo si avvicinò a noi io chiesi: "Sa dove abita Harold Nale; un uomo che ha una figlia storpia?" Egli rispose: "Sissignore; perché volete saperlo?" Replicai: "Il Signore sta per guarire questa ragazza. Mi mostri dov'è la casa". Guardai quella vecchia persona e le lacrime cominciarono a rotolare lungo le sue guance con la barba grigia, e le sue labbra cominciarono a tremare mentre ci indicava il luogo.

Quando raggiunsi la porta fui accolto dalla madre della signorina. Ella disse: "Tu sei il Fratello Branham. Ti ho riconosciuto dalla tua foto". Ci invitò dentro, e lì, come mostrato nella visione, stava la vecchia stufa a legna, la carta gialla, con figure rosse su essa, il grande letto d'ottone, la ragazza stesavi sopra esattamente come descritto, e l'insegna sul muro: "DIO BENEDICA LA NOSTRA CASA". La Sig.ra Brace svenne per la seconda volta. Poi accadde qualcosa. Mi ritrovai ad andare verso il letto dove stava questa ragazza. Stesi la mano su di lei, e dissi: "Lascia che la Tua potenza sia fatta conoscere nella guarigione di questa ragazza in accordo alla visione che Tu hai mostrato". Proprio allora la sua mano storpia si raddrizzò. Ella si alzò dal letto, e anche la sua gamba diventò dritta. Il Sig. Brace aveva appena preso sua moglie di nuovo cosciente in tempo per vedere la ragazza alzarsi, ed ella svenne per la terza volta, crollando dritta nelle braccia di suo marito. La ragazza sollevò i piedi, andò in un'altra stanza, indossò i suoi abiti, e ritornò pettinandosi i capelli, con la mano che era stata storpia. Questo episodio può essere verificato dalla Sig.ra Harold Nale che abita a Salem, Indiana al tempo di questo scritto.

VISIONE V—LA VISIONE DI MILLTOWN

Alcune settimane dopo la precedente visione, ero di nuovo a casa di mia madre. Come molte altre visioni, questa venne a me verso le due o tre del mattino. Sembrava come se stessi in boschi scuri, e mentre vagavo avanti udii un grido molto patetico. Sembrava come se udissi il belato d'un agnello. Pensai: "Dov'è quella povera creaturina"? E cominciai a cercarla tra la nebbia e l'oscurità. Dapprima pensai che stesse dicendo: "Bah-h-h-h Bah-h-h-h". Ma come il suono si fece più vicino, sembrò essere una voce umana che diceva: "Mil-l-l-town, Mil-l-l-town".

Beh, non avevo mai sentito quel nome prima, e allora uscii dalla visione. Cominciai a dire alla mia gente che in qualche luogo c'era uno degli agnelli di Dio in distretta, ed era vicino a un posto chiamato Milltown. Un uomo di nome George

Wright, che aveva frequentato la mia chiesa disse che sapeva di una Milltown che era solo a breve distanza da dove viveva lui (L'indirizzo del Fratello Wright è De Pauw, Indiana). Così il sabato successivo andai a Milltown.

Arrivato lì, guardai attorno ma non mi sembrò di vedere qualcosa per il quale il Signore mi volesse laggiù. Infine decisi che avrei tenuto una riunione di strada di fronte a un negozio, ma il Fratello Wright, che era con me, disse che aveva prima da fare una commissione, e chiese se io volessi andare con lui. Risposi: “Sissignore, verrò”. Andammo su per una collina e vidi una grande Chiesa Battista, situata vicino a un cimitero. Il Fratello Wright disse: “Questa chiesa non viene usata più tranne che per i funerali”. Mentre diceva questo, sentii qualcosa muoversi sul mio cuore. Era lì dove il Signore mi voleva. Quando dissi questo al Fratello Wright, egli replicò: “Andrò a prendere le chiavi per farti entrare dentro così puoi guardarla”. Mentre egli andava mi misi a sedere sui gradini e pregai: “Padre Celeste, se questa è dove tu mi vuoi, apri questa porta per me”. Il Signore permise che accadesse, ed io annunciai una riunione. Ma subito vidi che la situazione sarebbe stata molto difficile, poiché le chiese lì avevano insegnato alle persone contro la Guarigione Divina.

Il primo uomo a cui chiesi di venire alle riunioni mi disse: “Siamo troppo occupati per andare a qualche risveglio; noi alleviamo polli e non abbiamo tempo per qualcosa del genere”. Comunque, subito dopo ciò, quest'uomo morì, così non allevò più polli.

Il sabato seguente cominciammo il risveglio. Solo quattro persone assistettero e cioè la famiglia Wright. La sera seguente fu un po' meglio. La terza sera, un uomo dall'aspetto duro venne alla porta della chiesa, vuotò la cenere della sua pipa, entrò, e si sedette dietro. Poi chiese al Fratello Wright: “Dov'è quel piccolo Billy Sunday? Voglio dargli una buona occhiata”. Il Fratello Wright venne avanti e mi disse che un caso molto difficile era appena entrato nell'edificio. Tuttavia prima che il servizio terminasse quella sera, egli stava all'altare invocando Dio. Si chiama William Hall ed è il pastore di quella chiesa ora.

Presto molti vennero, e menzionai alle persone in merito alla visione. Poi il Fratello Hall venne e disse: “Ebbene Fratello Branham, c'è una ragazza che vive in fondo alla collina qui, la quale ha letto il tuo libro intitolato GESÙ CRISTO LO STESSO IERI, OGGI, IN ETERNO. Ella è stesa sulla schiena da otto anni e nove mesi, e non s'è mai alzata dal letto. È tubercolotica, e i medici hanno detto anni fa che non c'era nessuna speranza. Ella ha ora quasi 23 anni. Giace lì deperendo e pesa solo quaranta libbre circa. La ragazza ha implorato e pianto affinché tu scenda da lei, ma i suoi genitori

appartengono a una certa chiesa qui, ed è stato annunciato a quella congregazione che se qualcuno di loro venisse a sentirti, verrebbe mandato via dalla chiesa. Ma, tu andrai?”

Risposi: “Andrò, se riesci a far dire a suo padre e sua madre che va bene”. Sentii che Dio mi conduceva per quella via. Il nome della ragazza era Georgie Carter e suo padre, credo, era sovrintendente di una cava di pietra. La madre mandò a dire che potevo venire a vedere la ragazza, ma né lei né il padre sarebbero stati in casa mentre io ero lì.

Quando entrai nella stanza, vidi il mio libretto che giaceva sul letto e chiesi: “Credi a quello che hai letto?” Ella replicò: “Lo credo, signore”. Questo fu detto con voce così bassa che dovetti avvicinarmi molto per sentire quello che lei disse. A quel tempo non sapevo molto come adesso della guarigione, ma pregavo per le persone come le vedevo guarite per visione. Così le raccontai della ragazza Nale che era stata guarita, e le suggerii che doveva pregare affinché Dio mi conducesse per visione a pregare per lei. (Più tardi, appresi, naturalmente, che tutti possono essere guariti credendo alla Parola di Dio, sebbene Dio ancora mi rivela molte guarigioni per visione.)

La riunione andò avanti. Dio continuò a benedire tanto che ci furono parecchie centinaia di persone in affluenza. Un giorno ebbi un servizio battesimale a Totton Ford sul Blue River. Quel pomeriggio dovevo battezzare quasi trenta o quaranta persone. Poco prima, in questa località, un ministro aveva tenuto una riunione lì e aveva predicato contro l'immersione. Ma quel pomeriggio Dio manifestò la Sua potenza in modo tale che oltre quindici della sua gente avanzarono nell'acqua coi loro bei vestiti addosso e furono battezzati.

Ora tutta quella settimana Georgie aveva pregato: “Oh Signore, invia il Fratello Branham a vedermi di nuovo; mostragli per visione che posso essere guarita, così posso essere battezzata con gli altri”. Quando il giorno del battesimo giunse, la ragazza era molto agitata e continuava a piangere. La madre cercò di tranquillizzarla, ma il suo cuore era infranto e non riusciva a calmarsi.

Dopo che i battesimi terminarono, andai a casa del Fratello Wright per la cena. Il Fratello Brace, che era stato con me durante l'adempimento dell'altra visione, era anche assieme. Ma in questo momento lo Spirito mi parlò, dicendo: “Non mangiare cibo adesso, ma vai nel bosco a pregare”. Così dissi: “Vado a pregare un po', ma quando la cena è pronta, suonate la campana (essi avevano una vecchia campana di campagna per il pranzo) e verrò”. Allora andai nel bosco un po' distante e cominciai a pregare.

Ma era difficile pregare poiché c'erano molte spine che si erano infilate nei miei pantaloni, e continuavo a pensare che sarei stato in ritardo per il servizio. Comunque, cominciai a pregare con tutto il cuore, e subito ero perso nello Spirito. Alla fine udii una voce chiamare da qualche parte nel bosco. Mi alzai; il sole era calato e stava diventando buio. La campana del pranzo aveva suonato ma io non l'avevo nemmeno sentita, e dei cercatori erano stati mandati fuori a cercarmi. Come mi alzai vidi una luce giallastra, che dal cielo splendeva giù nel bosco. Una voce parlò dicendo: "Vai per la via dei Carter". Quello fu tutto. Poi potei udire voci in varie parti del bosco che chiamavano: "O Fratello Branham, O Fratello Branham". Mi avviai fuori dal bosco e quasi precipitai nelle braccia del Fratello Wright. Egli mi informò: "La cena è pronta da un'ora e ti abbiamo chiamato. Cosa è successo?" Risposi: "Non posso mangiare. Andiamo per la via dei Carter. Il Signore mi ha inviato a quella via per la guarigione di Georgie". Replicò: "Proprio sicuro?" Egli chiamò, e il Fratello Brace venne. Entrammo in macchina e ci avviammo verso i Carter, che erano a circa sette miglia lontano. Dicemmo agli altri di mangiare e poi venire in chiesa. Non potevamo aspettarli, poiché la visione mi aveva detto di andare allora.

Dio stava operando a entrambe le estremità del filo. Voi ricordate che fu come quando l'angelo parlò a Pietro; le persone si erano riunite a casa di Marco e stavano tutti pregando. Georgie era molto inquieta in questo momento. La madre era così afflitta che andò nella camera vicina e cominciò a pregare. Ella disse: "Signore, cosa farò; quel tizio Branham è venuto qui e ha tanto provocato la mia figliola, ed ella è in condizione morente da nove anni. Chi è quest'uomo a ogni modo?" Dopo questo ella si perse nello spirito di preghiera. All'improvviso udì una voce che disse: "Guarda su". Come sollevò il capo credette di vedere un'ombra sul muro. Ella lo vide che era una persona e appariva essere Gesù. Chiese: "Signore cosa posso fare?" Nella visione il Signore le disse: "Chi è questo che sta entrando dalla porta?" Allora ella vide me e due uomini che seguivano. Mi riconobbe, per la mia fronte alta, e la Bibbia che portavo sul mio petto. Ella cominciò a dire: "Non sto sognando, non sto sognando". Corse nella camera vicina ed esclamò: "Georgie, qualcosa è accaduta!" Cominciò a raccontarle la visione. Quando stava quasi per finire di raccontarla, udì sbattere una porta. Guardò ed eccomi arrivare. Non bussai. Entrai dalla porta e venni dentro. La madre cadde indietro in una sedia, quasi svenendo. Camminai dritto verso la sponda del letto e dissi: "Sorella stai di buon animo. Gesù Cristo, Che tu hai servito e hai amato e hai pregato, ha udito la tua preghiera e mi ha inviato in accordo alla visione. Alzati in piedi poiché Egli ti ha guarita".

La presi per la mano. Ricordate che lei non si era alzata dal letto per molti anni. Riuscivano difficilmente a mettere un lenzuolo sotto di lei, era così coperta di piaghe. La sua testa sembrava quasi quadrata; gli occhi erano profondamente incavati e le braccia sembravano come manici di scopa nel punto più largo. Ma quando dissi che Gesù l'aveva guarita, immediatamente si alzò e balzò in piedi! Sua madre cominciò a strillare. Lì ella vide sua figlia per la prima volta in nove anni, che camminava per il pavimento, non per la sua propria potenza, ma per la potenza dello Spirito Santo, e senza alcun aiuto umano. Quando mi girai per uscire dall'edificio, sua sorella venne correndo dentro, e anche lei cominciò a urlare.

Più tardi, quando suo padre giunse a casa e vide sua figlia seduta al piano che suonava, quasi svenne. Scese in città e cominciò a raccontare a tutte le persone quel che era accaduto. La ragazza uscì nel cortile, si sedette sull'erba e cominciò a benedire l'erba e le foglie. Ella alzò lo sguardo al cielo dicendo: "Oh Dio, quanto buono Tu sei con me". Era così felice.

In chiesa quella sera l'edificio era strapieno. Quando la Domenica giunse avemmo un altro servizio di battesimo. Sia Georgie che la ragazza Nale furono battezzate a Totton Ford la Domenica seguente. Georgie ora suona il piano alla Chiesa Battista di Milltown ed è in perfetta salute. Ricorda, amico lettore, Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

A CHI POSSA INTERESSARE:

Sono stata a letto sulla mia schiena per 8 anni e 9 mesi con la tubercolosi e i medici mi avevano data per spacciata. Pesavo appena 50 libbre e sembrava che ogni speranza fosse svanita. Poi da Jeffersonville, Ind., circa 35 miglia da casa nostra, venne il Rev. Wm. Branham, in una visione che lui aveva visto di un agnello che era stato acchiappato nel deserto e gridava: 'Milltown' (Che è dove io vivo). Il Fratello Branham non era mai stato qui né conosciuto qualcuno di qui. Entrando, impose le mani su di me e pregò, invocando su di me il nome del nostro caro Signore Gesù. Qualcosa sembrò prendere possesso di me e subito mi alzai e ringraziai Dio per il Suo potere di guarire. Andai fuori casa per la mia prima volta in otto anni, poi fui battezzata nel fiume. Ora suono il piano alla chiesa Battista qui. Molto di più va con questa grande guarigione. Non ho spazio in questa testimonianza per scriverla tutta. Scriverò con piacere e racconterò completamente a chiunque è interessato alla mia guarigione.

Georgia Carter, Milltown, Indiana

VISIONE VI—LE VISIONI RELATIVE ALLA SUA GUARIGIONE

Un'altra visione che ha significato molto per me e che riguarda la guarigione meravigliosa che dovevo ricevere, venne a me subito dopo la visione che ebbi di Cristo. Mi sembrava che io fossi molto felice, come se ero appena stato convertito. Trotterellavo, rallegrandomi e in un certo modo facendo a pugni col buio, mentre uscivo verso la strada. Era buio e mentre proseguivo, all'improvviso sembrò che un grande cane nero corresse fuori verso di me. Pensai che mi avrebbe morso, e gli tirai calci e gridai: "Va via, cane".

Quando feci questo, si alzò in piedi e vidi che era un uomo grande, alto, dall'aspetto scuro, vestito di nero. Egli disse: "Mi hai chiamato cane non è vero?" Risposi: "Sono molto dispiaciuto. Pensavo che fosse un cane poiché lei stava giù sulle mani e ginocchia". Egli ringhiò: "Tu mi hai chiamato cane; ti ucciderò". E da sotto la cintura tirò fuori una lunga lama di sciabola. Implorai: "Per piacere mi comprenda, signore. Non sapevo che lei fosse un uomo; pensavo che foste un cane". Mentre si avvicinava a me, sembrava assomigliare a un demone. Mi fece indietreggiare proprio contro un canale, e grugnì: "Ti insegnerò io. Ti ucciderò". Replicai: "Signore, non ho paura di morire, poiché ho ricevuto Gesù nel mio cuore. Egli è il mio aiuto e la mia forza. Solamente desidero che lei comprenda che è stato per sbaglio che ho detto quello". Ma egli ancora disse: "Ti ucciderò". Stavo indifeso contro il muro ed egli tirò indietro la mano per pugnarmi.

Io gridai, ma in quel momento, udii un rumore venire dal cielo, e giù dai cieli proprio al mio fianco venne un potente angelo, guardò con un severo sguardo fisso quell'uomo col grande coltello in mano. L'uomo indietreggiò, lasciò cadere il coltello, e corse tanto forte quanto poteva. Poi l'angelo mi guardò e sorrise. Mettendosi il mantello attorno, salì di nuovo in Cielo. Quest'angelo sembrava essere lo stesso che mi visitò in seguito.

Gridai per la gioia, quando mi resi conto che Dio aveva inviato il suo angelo per la mia protezione.

Veramente credo che questa visione fu adempiuta circa due anni fa, quando il diavolo mi aveva fatto indietreggiare nell'angolo, con quello spaventevole nervosismo che stava quasi per prendere la mia vita. Quando sembrava che la fine era giunta, allora Dio inviò il Suo angelo sulla scena e mi liberò.

A intervalli di pochi anni durante la mia vita avevo un attacco quando diventavo molto nervoso. In una campagna rimasi sul pulpito e pregai per i malati notte e giorno,

prendendo solamente un po' di tempo per dormire. In altre riunioni i servizi spesso duravano fino alle due del mattino. Sapevo che sbagliavo nel fare questo, ma quando vedevo così tanti malati e afflitti il mio cuore si protendeva verso di loro, rendendomi conto che in molti casi, per loro era questione di vita o di morte. Gradualmente mi indebolii sempre di più, ma mi sforzavo di continuare. Alla fine, dopo le campagne a Tacoma ed Eugene, dissi ai miei fratelli che erano con me che avrei dovuto cancellare tutte le campagne che erano state programmate e prendere un lungo riposo. Infatti, la mia energia nervosa era così malata che nella mia mente mi chiedevo se avrei potuto mai ritornare al campo di nuovo.

Ritornai nella mia casa a Jeffersonville, ma sembrava che non sarei riuscito a recuperare la forza. Pensai che stavo per morire. Un giorno uno dei miei diaconi, Curtis Hooper, venne giù e chiese: "Non stai un po' meglio?" Replicai: "No, non lo sono. Sembra che non riesco a trovare me stesso". Egli disse: "Fratello Branham, ho un lavoro da fare là al campo d'aviazione. Vieni con me, ti farà bene". Quando arrivai al campo, mi sentii così male che pensai che neanche sarei tornato a casa. Uscii verso il capannone dell'hangar e cominciai a pregare. Gridai: "Oh Dio. So che ho fatto degli errori. Ti chiedo di perdonarmi. La gente vuole che io faccia diverse cose. Sono tutto confuso. Solo Tu puoi aiutarmi. Signore non posso resistere più". In qualche modo tornai a casa.

Circa in questo periodo andai alla Clinica Mayo per fare un check-up per vedere cosa veramente non andava con me. Così nel mezzo del caldo di Agosto, stetti cinque giorni a Rochester, Minnesota. I medici erano bravi uomini e fecero del loro meglio per trovare cosa non andava in me, poiché mi fecero eseguire ogni tipo di esame.

Durante questo tempo pregavo. Dissi al Signore che persone con ogni genere di esaurimento nervoso erano venute alle mie riunioni ed Egli le aveva guarite. Anche che Egli mi aveva mostrato meravigliose visioni delle guarigioni di altri ed erano stati liberati. Pregai: "Signore, Tu non mi hai mai mostrato una visione della mia propria liberazione da questo terribile nervosismo". La mia forza era tanto malata che mi sembrò che non avrei potuto trovare me stesso per credere alla Parola di Dio. Il giorno seguente doveva essere l'ultimo giorno degli esami.

Quella mattina mi svegliai e dissi a me stesso che in un paio d'ore sarei stato esaminato e avrei avuto un rapporto di quello che non andava con me. Sarò sempre grato a Dio per quello che accadde dopo. All'improvviso fui in una visione. La prima cosa che vidi era un ragazzino di circa sette anni. Sembrava come ero io a quell'età. Stavo vicino a lui

insegnandogli a cacciare. Vicino stava un vecchio tronco d'albero, e dissi al ragazzo che non doveva andare vicino all'albero poiché una bestia pericolosa viveva lì. Raccolsi un bastone e battei sul fianco dell'albero. All'improvviso, fuori su un ramo corse un animaletto lungo circa sei pollici. Sembrava essere una donnola, e aveva occhi minuscoli, neri, dallo sguardo acuto. Oh, era una piccola creatura scaltra!

Poi vidi che stava per attaccarci. Non avevo alcun fucile; tutto quello che avevo era un coltellino da caccia. Sapevo che ero indifeso con quel coltello. Pensai di mettere il ragazzo dietro a me per proteggerlo, ma sembrava che in quel momento lui fosse sparito. Svelta come un fulmine la bestia fece un tuffo verso di me. Ma proprio prima che facesse il tuffo udii l'angelo del Signore parlare alla mia destra, che diceva: "Ricorda, essa è lunga solamente sei pollici".

Poi l'animale si diresse velocemente in picchiata verso la mia spalla sinistra. Andò dalla mia sinistra alla mia destra e indietro ancora il più veloce possibile. Non riuscivo a colpirlo col mio coltello e come aprii la bocca per dire qualcosa, corse lungo la mia gola nel mio stomaco e cominciai a rigurgitare, sempre di più e di più. Io invocai: "Oh cosa posso fare?" Di nuovo udii una voce dire: "Ricorda, è lungo solo sei pollici".

Quando la visione era andata via, guardai al di là e vidi la mia figlioletta, Becky, e mia moglie che erano stese a letto addormentate. Capii che la visione si riferiva al mio problema di stomaco e al nervosismo. A quel tempo niente rimaneva nel mio stomaco, e il mio peso era sceso a circa cento libbre. Poi mi ricordai che l'angelo aveva detto: "Ricorda, è lungo solo sei pollici". Pregai: "Oh Dio, aiutami a capire l'interpretazione della visione". Cominciai a considerare. Forse quel dire significava che avrei avuto il nervosismo sei mesi. Questo non sembrava esatto. Poi pensai che forse si riferiva a sei anni, ma quella non sembrava essere la risposta.

Fino a quel momento non avevo mai pensato a quante volte avevo avuto questi brevi periodi di nervosismo. Proprio allora sembrò che le mie labbra parlassero da se stesse. Mi sembrò di dire: "Forse questo significa che devo averli sei volte". In quel momento, sentii lo Spirito Santo venire su di me con grande potenza. Allora un grande battesimo dello Spirito si riversò su di me. Poi tre volte, quattro volte, cinque volte, sei volte. Cominciai a contare il numero delle volte che avevo avuto il nervosismo. La prima volta era stata quando avevo circa sette anni. A quel tempo piangevo perché le cose erano andate male nella nostra famiglia—mio padre beveva molto pesantemente, e io ero diventato melanconico e molto nervoso. Circa ogni sette anni questo nervosismo era ritornato. Contai e questa era esattamente la sesta volta. Mi rallegrai,

poiché subito mi convinsi che il Signore per visione mi aveva mostrato che questa sarebbe stata l'ultima volta del mio nervosismo.

Avevo pensato in me stesso che i medici volevano operare e tagliare alcuni di quei nervi allo stomaco. *Ma il coltello del medico era il piccolo coltello nella visione. Era inetto.*

Andai su alla clinica per prendere il rapporto. Quando i medici vennero insieme cominciarono a farmi domande. Risposi loro al meglio che potei. Allora uno dei medici principali disse: "Giovanotto, sono dispiaciuto di annunciarti questo, ma la tua malattia è qualcosa che hai ereditato da tuo padre. Tuo padre beveva prima che tu nascessi. Tu non starai mai bene. I nervi ti intaccano lo stomaco e questo causa che il cibo sia rigettato. Non c'è nessuna cura per questo, e non c'è niente che possiamo fare; sei finito per il resto della tua vita!"

Pensate, i migliori medici del mondo mi avevano detto che ero finito per il resto della mia vita! Ma lode a Dio, prima che essi avessero detto questo, il Signore mi aveva parlato tramite la visione, e aveva detto che questa era la fine della terribile cosa!

Andai a casa. Mia madre mi venne incontro e osservò: "Figliolo ho avuto un sogno di te". Una volta in precedenza ella aveva avuto un sogno di me. Fu alcuni giorni dopo la mia conversione, quando mi vide stare su una nuvola bianca che predicavo a tutto il mondo (Questo è stato praticamente adempiuto adesso. Spero presto d'essere in grado di fare un giro nei paesi Europei come anche in Africa e Australia.)

Mamma continuò: "Figliolo, l'altra notte (la stessa notte in cui ebbi la visione) dormivo ed ero sola nella stanza. Nel sogno stavo lavorando e ti vedevo steso su un letto nel portico quasi morto. Aspettavo che te ne andassi da un momento all'altro. Poi udii uno strano suono, come il tubare delle colombe. Corsi su verso dove eri tu, e vidi scendere dal cielo, sei colombe bianche nella forma di una "S". Esse si posarono sul tuo petto una alla volta. Le colombe erano le più bianche che io avessi mai visto e facevano: 'coo, coo, coo'. Sembravano agire come se fossero così dispiaciute. Allora tu dicesti: 'Lode al Signore'. Dopo di questo le colombe abbassarono i piccoli capi, e di nuovo formarono la lettera 'S', e ritornarono in cielo, tubando mentre andavano. Dopo vidi alzarti ed eri in perfetta salute".

Oh come fui incoraggiato! Due giorni dopo questo ero seduto sul portico e leggevo un libricino del Fratello Bosworth: "Confessione Cristiana". Poi aprii la Bibbia. Non credo nell'aprire la Bibbia, e nell'aspettarsi di avere un messaggio dal punto in cui essa cade aperta. Ma questa volta l'aprii, e il mio occhio cadde su Giosuè 1, dove dice: "Sii forte e molto coraggioso. Il Signore Iddio è con te ovunque vai". Dio

mi aveva parlato mediante rivelazione, mediante visione e mediante la Sua parola. Poi all'improvviso una voce sembrò dire: "Io sono il Signore che ti guarisce". Io l'accettai. Entrai in casa e presi mia moglie nelle braccia e dissi: "Tesoro, Dio mi ha guarito!"

Lode a Dio. Io L'amo con tutto il cuore. Oggi sto in migliore salute di quanto sia mai stato tutti i giorni della mia vita. Sono così grato. Sarò grato a Lui fino a quando vivrò. Nella mia ora più buia Gesù venne avanti. Dio aveva risposto alla mia preghiera.

Capitolo 22

Il Viaggio Oltremare In Scandinavia

Per quasi tre anni inviti erano giunti al Fratello Branham per condurre una serie di riunioni di guarigione nei paesi Scandinavi. Varie circostanze gli avevano impedito di fare un simile viaggio, anche se dall'inizio egli era certo che queste chiamate erano da Dio. Nel Gennaio 1950, al tempo che lo scrittore si ricongiunse al gruppo, il Fratello Branham gli chiese di fare i preparativi per il viaggio in Finlandia. Questo fu un passo di fede, poiché in quel tempo non c'era denaro sufficiente per la traversata (i biglietti aerei d'andata erano di \$2200 per un gruppo di cinque persone) e infatti, a causa di alcune recenti circostanze il Fratello Branham aveva qualche impegno inaspettato a cui far fronte. Nonostante ciò, nelle campagne tenute durante Febbraio e Marzo, fondi sufficienti entrarono per fare fronte a questi impegni e per assicurare le prenotazioni aeree per l'intero gruppo. Nella prima parte di Aprile, il gruppo (che oltre al Fratello Branham includeva il Rev. J. Ern Baxter, il Rev. Jack Moore, Howard Branham e lo scrittore) sul concludere i tre giorni di servizi al Glad Tidings e al Manhattan Center, a New York City, si preparò a partire per l'Europa.

6 APRILE 1950

Il 6 Aprile 1950, alle tre del pomeriggio, il gruppo salì a bordo d'un grande aereo di linea d'oltremare, Flagship Scotland, e decollò per Londra, Inghilterra. Era il 6 Aprile 1909, che William Branham nacque. Il 6 Aprile 1917, era il giorno che l'America abbandonò il suo storico isolazionismo ed entrò nella Guerra Europea. Gli storici ci dicono che fu il 6 Aprile, nell'anno 30 d.C. che Cristo morì sulla Croce. Forse i membri del gruppo possono essere scusati per pensare che il 6 Aprile è un giorno significativo.

Muovendoci sull'Atlantico a circa 300 miglia all'ora, e ad un'altitudine di oltre 20.000 piedi, l'aereo che trasportava il gruppo atterrò a metà della mattinata seguente al Northolt Airport vicino Londra. Diversi giorni furono spesi visitando monumenti storici e tombe della più grande città del mondo. L'apice della sosta del gruppo in quella grande metropoli fu la visita alla cappella di Wesley. Mentre eravamo lì vedemmo anche la residenza di Wesley, entrando ultimo di tutto nella

stanza in cui John Wesley pregava ogni mattina alle cinque. Prima di andare via, noi tutti ci inginocchiammo e pregammo. Fu un momento che non sarà dimenticato.

Dopo due giorni a Parigi, che furono spesi visitando le storiche pietre miliari, continuammo il nostro viaggio verso la Finlandia con una linea aerea Scandinava. Il 14 Aprile, atterrammo a Helsinki dove erano venuti a prenderci parecchi ministri incluso il Pastore Manninen, il quale ci aveva dato l'invito, e la Sorella May Isaacson, la nostra interprete nata in America, la cui conoscenza della lingua Finnica contribuì grandemente al successo delle nostre riunioni in Finlandia. Il primo servizio del Messuhalli vide una folla di 7.000 in affluenza. Dopo questo, diverse migliaia aspettarono fuori tutto il pomeriggio, stando in una fila larga di quattro e lunga mezzo miglio, in modo che potessero assicurarsi un posto a sedere nel più vasto auditorio in Finlandia.

Durante un intervallo di cinque giorni, quando l'auditorio non si poté ottenere, il gruppo andò a nord verso Kuopio che è non lontano dal Circolo Artico. La fede era molto alta in questa città e alcuni miracoli meravigliosi ebbero luogo. Uno di questi fu la guarigione della piccola Veera Ihalainen, un'orfana di guerra, la cui foto è mostrata altrove in questo libro. Ella fu meravigliosamente liberata dall'indossare un sostegno e dall'usare le stampelle, dopo che lei aveva in fede toccato la giacca del Fratello Branham mentre passava vicino. Per due o tre sere le persone passarono proprio vicino e il Fratello Branham diceva una breve preghiera per ognuna. Nel momento in cui ogni servizio terminava c'era un buon mucchio di stampelle e bastoni che erano stati abbandonati. Il Fratello Baxter parlò nei servizi pomeridiani, e i suoi messaggi furono ricevuti con grande interesse. Il Fratello Moore e lo scrittore presero i servizi della mattina, e prepararono specialmente per i sordomuti e i ciechi. Qualcosa come sette o otto furono guariti in una volta, uno dopo l'altro. Un ragazzo imparò le parole così velocemente che fu usato come interprete per comunicare con gli altri per i quali si pregò. Un avvenimento che affascinò altamente l'uditorio fu che i sordomuti quando i loro orecchi furono aperti riuscirono ad imparare parole Inglesi velocemente quanto quelle Finniche.

Un episodio, che non sarà mai dimenticato dai membri del gruppo, e che accadde mentre erano a Kuopio, fu la resurrezione d'un bambino che era stato investito e ucciso in un incidente d'auto, le cui circostanze erano state precedentemente mostrate al Fratello Branham in una visione. Lascерemo il Pastore Vilho Soininen, di Kuopio, raccontare questo particolare episodio:

* * * * *

“Venerdì pomeriggio un notevole e allarmante incidente ebbe luogo il quale significò molto per il Fratello Branham e per quelli di noi ai quali capitò d’esserne testimoni. Tre macchine cariche di noi fecero un viaggio indimenticabile fino alla vicina Torre d’Osservazione Puijo, situata su una bella altura panoramica. L’uscita fu una delle più preziose che io possa ricordare, a causa della benedizione di Dio su di noi. Poi mentre stavamo ritornando da Puijo, accadde un terribile incidente. Una macchina in testa non fu in grado di evitare avanti ad essa di colpire due ragazzini, che erano usciti di corsa nella strada, gettandone uno giù sul marciapiede, e l’altro a cinque iarde lontano in un campo. Un bambino privo di sensi fu trasportato in una macchina avanti a noi e l’altro, Kari Holma, fu portato nella nostra macchina e messo nelle braccia del Fratello Branham e della Signorina Isaacson che erano seduti nei posti di dietro. I Fratelli Moore e Lindsay stavano nei posti davanti con me.

“Mentre ci precipitavamo all’ospedale, chiesi tramite la Signorina Isaacson, l’interprete, come stava il bambino. Il Fratello Branham, col suo dito sul polso del bambino, rispose che il ragazzo sembrava essere morto, poiché il polso non batteva affatto. Poi il Fratello Branham mise la sua mano sul cuore del ragazzo e si rese conto che non funzionava. In più controllò la respirazione del bambino e non riuscì a percepire alcun respiro. Allora si inginocchiò sul pavimento della macchina e cominciò a pregare. Anche i Fratelli Lindsay e Moore pregarono, affinché il Signore avesse misericordia. Quando ci avvicinammo all’ospedale, circa cinque o sei minuti più tardi, lanciai uno sguardo dietro, e con mia sorpresa, il bambino aprì gli occhi. Quando portammo il bambino all’ospedale, cominciò a piangere, e mi resi conto che un miracolo aveva avuto luogo.

L’altro ragazzo era stato portato dentro un po’ prima ed era ancora privo di sensi. Mentre stavo per riportare i miei ospiti al loro albergo, il Fratello Branham mi disse: ‘Non preoccuparti! Il ragazzo, che stava nella nostra macchina, vivrà sicuramente.

“In quel momento il Fratello Branham non aveva alcuna certezza che l’altro ragazzino sarebbe vissuto, ma la Domenica sera egli mi assicurò sulle basi di una visione che aveva visto Domenica mattina presto, che anche lui sarebbe vissuto. Nel preciso momento in cui il Fratello Branham mi stava raccontando questo nel suo hotel, il ragazzo giaceva morente all’ospedale. Comunque, secondo la dichiarazione del medico, quella notte ci fu un cambiamento per il meglio, sebbene il 28 Aprile mentre io scrivo questo, egli ancora occasionalmente

cade nell'incoscienza (Una successiva dichiarazione ricevuta dichiarò che il ragazzo si era pienamente ripreso.) Il ragazzo, che stava nella mia macchina, Kari, fu dimesso dall'ospedale entro appena tre giorni, e si sente molto bene considerando le circostanze.

“Nel servizio di Venerdì sera il Fratello Branham ci parlò della visione che aveva visto in America due anni prima, e che era stata adempiuta quel pomeriggio quando aveva pregato per il ragazzo morto. L'angelo gli era apparso quella sera prima del servizio e gli aveva ricordato questa visione che aveva visto due anni prima, e che a quel tempo, aveva raccontato a migliaia. Adesso essa era adempiuta. La venuta del Fratello Branham a Kuopio era nel piano eterno di Dio! Noi della Kuopio Elim Assembly ci siamo chiesti perché il Signore fu così buono con noi che Egli ci concesse il grazioso privilegio di ricevere il Suo servitore”.

La sera che lasciammo Kuopio una grande folla di persone si riunì alla stazione e cantò nella loro solita chiave minore, i meravigliosi cantici Finnici. Mentre il treno si staccava dalla stazione ferroviaria, il cantare gradualmente si affievolì, ma i piacevoli ricordi dei giorni trascorsi a Kuopio non saranno dimenticati presto.

A SEICENTO IARDE DALLA “CORTINA DI FERRO”

Ritornando a Helsinki il Fratello Branham continuò i servizi per parecchi giorni ancora nel Messuhalli. Una mattina ci azzardammo ad uscire verso il limite della “Cortina di Ferro”. In un punto eravamo a solo seicento iarde dai soldati Rossi. La guardia Finnica circondò la nostra macchina e ci avvertì che questo non era luogo per stare. Fummo lieti di ritornare al nostro hotel. Il settore Comunista si oppose fortemente alle nostre riunioni, e in verità richiese il nostro arresto. Un precedente Capo della Polizia di Kuopio, un uomo molto influente, era presente e intervenne per noi, e ci fu permesso di continuare i servizi senza interruzione. Tre giorni furono spesi riposando alla chiusura della campagna, in un castello posseduto da una ricca signora Cristiana. Fummo trattati come re mentre eravamo lì. Comunque, quando la trasmissione delle notizie di Mosca era accesa una sera, fummo allarmati dall'annuncio (interpretato per noi) che dichiarava che spie Americane stavano operando sotto falsa veste in Helsinki. Noi sapevamo a chi la radio di Mosca si riferiva, ed eravamo ben lungi esultanti per la notorietà che ci era stata data. Nel caso di un'improvvisa esplosione di ostilità, sapevamo che tutte le porte d'uscita sarebbero state chiuse

immediatamente, con i cannoni Russi a sole dieci miglia dalla capitale. Una volta una voce era circolata che una rottura era giunta fra America e Russia, in merito all'abbattimento d'un aereo Americano da parte dei Sovietici. Risultò essere solo una voce, ma ci tenne a disagio. La paura domina l'Europa, e gran parte della gente Finnica sa che è solamente una questione di tempo fino a che lo sbarramento della potenza Comunista si riverserà oltre le frontiere, e spingerà il mondo nelle doglie di Armagheddon.

MINISTRI DELLA CHIESA DELLO STATO FINLANDESE ACCETTANO LA GUARIGIONE

Il giorno che lasciammo la Finlandia, ricevemmo una lettera speciale da uno dei ministri della Chiesa di Stato, informandoci che c'era stata una riunione di massa dei ministri della chiesa, e che dopo una considerevole discussione, il corpo sotto l'ispirazione delle riunioni Branham, aveva votato per accettare il ministero della guarigione. La lettera era splendida, e noi speriamo di averla stampata nel TVH, non appena riusciamo ad ottenere una traduzione autenticata. Il Fratello Branham scrisse in risposta una lettera di ringraziamenti e incoraggiò i fratelli a credere Dio per le potenti cose tra le loro file. Sebbene ci fu dato di comprendere che l'intero gruppo che si era riunito aveva votato per accettare la verità della guarigione Divina, sapevamo che non necessariamente significava che ogni ministro nella Chiesa di Stato l'aveva approvata. Che qualche oppositore poteva in seguito apparire c'era da aspettarselo, ma lo schiacciante sentimento in favore che apparve nella lettera che ricevemmo quell'ultima mattina fu davvero incoraggiante per noi, e ci fece sentire che il nostro viaggio in Finlandia non era stato invano.

NORVEGIA

Dopo un ultimo commiato ai nostri gentili amici in Finlandia, salimmo a bordo di un aereo e due ore dopo eravamo a Oslo, Norvegia. Trovammo lì un interesse simile fra le persone. Sfortunatamente, c'era stata reazione nelle sfere del governo contro il ministero della guarigione Divina. Il Ministro della Sanità aveva stretto i freni con un bando contro il pregare per i malati, e noi essendo forestieri, sapevamo che il momento in cui avessimo disubbidito a questo divieto saremmo stati espulsi dal paese. Nonostante ciò ci fu un

inatteso e straordinario esito del bando. Il gruppo ministeriale della città in una riunione di protesta in massa di duecento ministri “prese solamente un minuto per letteralmente gridare il loro accordo unanime che la protesta doveva essere fatta”. La seguente protesta fu allora trascritta e firmata da alcuni dei più illustri nomi nella vita religiosa Norvegese.

Al Governo Norvegese

Oslo

Signori:

La guarigione per fede e la preghiera sono una inerente parte del Vangelo, ed è come un'ancora nella vita e opera di Gesù Cristo. Lungo tutte le epoche questa dottrina ha avuto una ferma posizione nella comunità della vita Cristiana e nella predicazione.

La popolazione Cristiana della Norvegia principalmente è unanime in questa faccenda, anche se i dettagli e i modi di procedura possono differire in chiese e paesi.

I sottoscritti, quindi, si rammaricano vivamente delle misure prese dalle nostre autorità e formulano una protesta contro i regolamenti proibitivi dati, che cercano di esercitare censura sulla predicazione Cristiana. Questa procedura è di una natura tale da offendere i diritti umani fondamentali in un paese libero, e contrasta il principio della libera adorazione.

Noi proponiamo che le restrizioni proibitive siano revocate immediatamente, imposte per atto del Corpo di Polizia di Oslo.

Oslo, 5 maggio 1950.

NOMI DEL COMITATO DI PROTESTA

H. Asak-Christiansen,

Segretario Generale dei Battisti Norvegesi.

Eivind Berggrav,

Vescovo della Chiesa di Stato.

O. Hallesby,

Professore e noto autore.

Ludvig Hope,

Segretario-Capo dell'Esercito della Salvezza in Norvegia.

J.B. Jarnes,

Vice-Presidente dell'Unione delle Chiese Evangeliche.

Nils Lavik,

Membro del Parlamento e Vice—Presidente della West Norwegian Home Missionary Society.

Dottor Alf Lier,

Presidente del Parlamento Non—conformista e Presidente della Conferenza Metodista.

Thv. Storbye,

Presidente dell'Unione dei Predicatori Evangelici.

Alf Bastiansen,

Ministro Distrettuale della Chiesa di Stato.

Daniel Braendeland,

Editore.

VICINO ALLA TERRA DEL SOLE DI MEZZANOTTE

Dalla Norvegia andammo in Svezia, dove parecchi servizi furono tenuti a Gotenburg, una sera a Jonkoping, e poi per cinque giorni a Orebro dove è situata la famosa Evangelipress, che manda fuori un'assidua produzione di letteratura Cristiana. Una folla di cinquemila partecipò al primo servizio che fu tenuto all'aperto nel parco. Il nostro soggiorno a Orebro fu in tutti i modi molto piacevole e noi crediamo proficuo.

Da Orebro, il gruppo Branham andò a nord verso Ornskoldsvik che è situata a solo una breve distanza a sud del Circolo Polare Artico. Quasi 6.000 persone, fu stimato, si pigiarono dentro e attorno alla tenda. Si disse, e noi abbiamo ragione di credere che è vero, che questo fu il più grande raduno religioso nella storia del mondo, vicino al Circolo Polare Artico. Sebbene a quel tempo eravamo ancora nella metà del mese di Maggio, c'era sufficientemente luce a mezzanotte per fare una fotografia della tenda!

Da Ornskoldsvik, viaggiammo a sud verso Stoccolma dove è situata la più grande Chiesa Pentecostale nel mondo di quasi 6.500 membri attivi e una Scuola Domenicale di circa 5.000. La nostra visita al Fratello Lewi Pethrus e suo figlio, Oliver, che fu il nostro interprete mentre eravamo lì, fu un momento importante del nostro soggiorno a Stoccolma. Completamente modesto nell'aspetto, tuttavia dotato di saggezza tramite la quale ha guidato a una grande vastità le fortune del movimento del Pieno Evangelo in Svezia durante gli ultimi quarant'anni, il Fratello Lewi Pethrus ci affascinò tutti quando lo ascoltammo in conversazioni private, che fu il nostro privilegio per due pomeriggi. Il Fratello Pethrus ha una

semplicità di fede eppure una perspicacia spirituale che lo hanno portato ad edificare su forti fondamenti, tanto che oggi l'opera del Pieno Evangelo in Svezia è rinomata in tutto il mondo. Il ministero del Fratello Branham fu ben accolto qui a Stoccolma, e in verità quando giunse il tempo di partire, il Fratello Pethrus esprime la speranza che il Fratello Branham trovasse possibile ritornare di nuovo presto in Svezia. E così il viaggio d'oltremare giunse al termine. Il Fratello Branham e tutti noi avevamo gioito del nostro soggiorno in Europa, ma dobbiamo ammettere che fummo lieti quando il nostro gigante della linea aerea prese il volo dal campo di Stoccolma, e cominciammo il nostro viaggio di ritorno.

DI NUOVO A CASA

Quando il nostro aereo atterrò in salvo a Idlewild il giorno seguente, fu con sorrisi felici che i membri del gruppo Branham misero i loro piedi ancora una volta sul suolo Americano.

Il Fratello Branham era di nuovo in America. Il viaggio Scandinavo era adesso storia. Ardentemente egli era ansioso d'un riposo ben meritato e un viaggio di vacanza nei monti. Presto tuttavia, egli sarebbe stato di nuovo di ritorno per continuare a predicare e a ministrare nelle grandi campagne estive, e per finire il corso che Dio gli aveva dato, sapendo che il Signore lo avrebbe serbato da ogni opera cattiva, e lo avrebbe preservato al Suo Regno Celeste. Come Daniele in passato, egli avrebbe riposato e sarebbe rimasto nel suo ruolo fino alla fine dei giorni.

FINE

Ci sono oltre 1179 sermoni originali Inglese del Rev. William Marrion Branham che sono stati registrati e sono disponibili in formato audio. Molti di questi sermoni sono disponibili in forma stampata. Ci sono uffici e biblioteche circolanti nelle nazioni da ogni parte del mondo che hanno questi sermoni prontamente disponibili in molte lingue.

ITALIAN

©2006 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Per altre informazioni o per ottenere i sermoni del
Rev. Branham mettersi per favore in contatto con:

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org